



FOPDIRE

BILANCIO 2023

Relazione
sulla gestione
e bilancio
di esercizio
al 31 dicembre 2023

Organi del Fondo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Maurizio Cicà

Vice Presidente

Paolo Fumagalli

Consiglieri

Marco Avonto

Stefano Leofreddi

Simone Setti

Lazzaro Vassallo

Collegio dei Sindaci

Presidente

Alberto Falini

Sindaci effettivi

Katia Croce

Ornella Perfetti

Sara Signa

Sindaci supplenti

Roberto Nardi

Giancarlo Patti

Direttore Generale

Antonio Mariani

Responsabile della Funzione di Revisione Interna

Emanuele Bombonato

Società incaricata della revisione legale dei conti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Gestore Amministrativo e Contabile

Eni S.p.A.

Depositario

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia

Gestori Finanziari

Comparto Garantito Assicurativo: Società Reale Mutua di Assicurazioni

Comparto Bilanciato: Amundi SGR S.p.A.; Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR;

Schroder Investment Management Ltd

Comparto Dinamico: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR; Schroder Investment Management Ltd

Società incaricata dell'erogazione delle prestazioni previdenziali

Helvetia Vita S.p.A.

FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni

Piazzale Enrico Mattei 1 – 00144 Roma

Codice Fiscale: 96094980586

Albo dei Fondi Pensione COVIP n. 1082

Indice

PRINCIPALI DATI DEL FONDO	2
LETTERA DEL PRESIDENTE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
QUADRO MACROECONOMICO	6
MERCATI FINANZIARI	7
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	11
PROFILO DEL FONDO	12
Analisi degli Iscritti	12
Analisi dei Beneficiari	16
Governance	19
Sistema Normativo Interno	22
Sistema di Controllo Interno	23
Sistema di Gestione dei Rischi	24
Sistema di Gestione Finanziaria	27
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	29
Analisi ANDP	29
Gestione Previdenziale del Fondo	36
Gestione Finanziaria del Fondo	39
Gestione Amministrativa del Fondo	56
Gestione Fiscale del Fondo	57
Principali iniziative 2023	58
Altre informazioni	62
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	63
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	64
BILANCIO DI ESERCIZIO	
STATO PATRIMONIALE SINTETICO	70
CONTO ECONOMICO SINTETICO	71
NOTA INTEGRATIVA	72
Informazioni Generali	72
Rendiconto Complessivo Fase di Accumulo	80
Rendiconto del Comparto Garantito Assicurativo	83
Rendiconto del Comparto Bilanciato	90
Rendiconto del Comparto Dinamico	111
ALLEGATI	
GLOSSARIO	134
INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ	138
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	139
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	142

Principali dati del Fondo

	2019	2020	2021	2022	2023
N. di iscritti	1.555	1.540	1.523	1.523	1.555
ANDP	456.524.532	493.436.112	534.720.259	518.526.214	567.294.390
- Comparto Garantito Assicurativo	39.843.218	55.657.966	55.331.347	55.444.777	57.055.240
- Comparto Bilanciato	340.088.167	350.428.996	374.167.088	357.896.323	385.485.709
- Comparto Dinamico	76.593.147	87.349.150	105.221.824	105.185.114	124.753.441
Valore quota					
- Comparto Garantito Assicurativo	11,891	12,094	12,286	12,472	12,711
- Comparto Bilanciato	33,385	34,534	37,199	35,030	37,846
- Comparto Dinamico	35,393	37,232	41,431	38,496	42,343
Rendimento netto					
- Comparto Garantito Assicurativo	1,89%	1,71%	1,59%	1,51%	1,92%
- Comparto Bilanciato	6,56%	3,44%	7,72%	-5,83%	8,04%
- Comparto Dinamico	10,64%	5,20%	11,28%	-7,08%	9,99%

Lettera del Presidente

Cari Associati,

nel 2023 i mercati finanziari hanno registrato un forte recupero che ha consentito di compensare, in tutto o in parte, le perdite dell'anno passato. In particolare, per i mercati obbligazionari la performance positiva, realizzata soprattutto negli ultimi mesi, è stata determinata dalle aspettative di riduzione dei tassi d'interesse in relazione ai segnali meno restrittivi di politica monetaria da parte delle Banche Centrali, conseguenti alla progressiva diminuzione delle pressioni inflazionistiche; per i mercati azionari, la performance positiva, anche a doppia cifra, è stata determinata, tra l'altro, oltre che dalle aspettative di riduzione dei tassi d'interesse, anche dalla maggiore propensione al rischio degli investitori, nonostante i crescenti timori legati all'incertezza geopolitica.

In tale contesto, i Comparti Bilanciato e Dinamico del Fondo hanno consuntivato **risultati significativamente positivi**, assorbendo totalmente i risultati negativi del 2022. Anche il rendimento del Comparto Garantito Assicurativo è aumentato, per effetto, tra l'altro, delle migliori condizioni economiche negoziate con Società Reale Mutua di Assicurazioni, che gestisce le risorse del Comparto dal 1° gennaio 2023.

Come i due anni precedenti, pure il 2023 è stato sotto il profilo operativo un anno molto impegnativo, considerate le iniziative avviate e realizzate, come di seguito descritte.

È stata avviata e completata la gara per la selezione del **Depositario** a cui affidare la custodia e l'amministrazione delle risorse finanziarie dei Comparti Bilanciato e Dinamico. È stata selezionata BFF Bank S.p.A., in relazione al miglioramento dei servizi offerti e delle condizioni economiche rispetto all'attuale Depositario.

È stata avviata e completata la gara per la selezione di una **Compagnia di Assicurazione** da affiancare a Helvetia Vita (attuale Compagnia convenzionata). In relazione alle caratteristiche delle offerte pervenute, che non presentavano alcun vantaggio per gli Associati rispetto alle attuali condizioni, non è stata selezionata alcuna Compagnia. Il Fondo ha avviato pertanto uno studio di fattibilità per l'erogazione diretta delle rendite e sono in corso gli approfondimenti sugli aspetti tecnici, organizzativi e normativi.

È stata avviata la ricerca di gestori per esaminare proposte in **Fondi di Investimento Alternativi** (Infrastrutture e *Private Equity*) al fine di valutare eventuali miglioramenti del profilo rischio/rendimento dei Comparti. Sono in corso di svolgimento gli approfondimenti sulle offerte pervenute, che terranno anche conto dell'evoluzione intervenuta nello scenario dei mercati finanziari.

Anche nel 2023 rilevante è stato l'**aggiornamento del Sistema Normativo Interno** con la revisione, aggiornamento ed emissione *ex novo* di Politiche e Procedure operative al fine di assicurare la coerenza con le modalità operative, l'allineamento alle *best practices* e il costante miglioramento del Sistema di Controllo Interno.

Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 termina il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione che ho avuto l'onore di presiedere, un mandato che ha visto l'avvio e la realizzazione di molte iniziative a beneficio degli Associati e un impegno quali-quantitativo non comune, come ben rappresentato dalle n. 42 riunioni.

Colgo pertanto l'occasione per esprimere sinceri ringraziamenti agli Amministratori, Sindaci e Colleghi del Fondo che hanno generosamente prestato la loro costante disponibilità e il loro bagaglio di professionalità nel corso della consiliatura. Confido che il lavoro svolto possa essere ulteriormente rafforzato nell'obiettivo di un costante e continuo miglioramento delle attività e dei servizi offerti agli Associati.

Roma, 28 marzo 2024

Maurizio Cicia

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione







Relazione sulla gestione

Quadro macroeconomico

Nel 2023 la crescita dell'economia mondiale ha registrato un indebolimento complessivo, che ha riguardato sia l'attività manifatturiera che il settore dei servizi, conseguente all'impatto delle politiche monetarie restrittive sulle imprese e sulle famiglie e, in misura inferiore, ai fattori geopolitici. L'indebolimento non è stato tuttavia generalizzato considerato che le differenze tra le aree geografiche sono state anche marcate; in particolare, il rallentamento ha riguardato soprattutto l'Europa, mentre gli USA e la maggior parte dei Paesi Emergenti hanno segnato tassi di crescita stabili o superiori rispetto all'anno precedente.

Negli USA l'aumento del PIL è stato pari al 2,5%, rispetto al 2,1% rilevato nel 2022, sostenuto dai consumi delle famiglie, che hanno fatto ricorso ai risparmi accumulati negli anni precedenti, e dalla dinamica del mercato del lavoro; tuttavia, negli ultimi mesi sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'economia. Lato inflazione, si è rilevata una costante riduzione dei prezzi al consumo per effetto della significativa diminuzione dei prezzi dei beni energetici; a dicembre l'inflazione è stata pari al 3,4%, rispetto al 6,5% di dodici mesi prima. Nell'area euro l'aumento del PIL è stato pari allo 0,5%, in riduzione rispetto al 3,3% dell'anno precedente, conseguenza dell'indebolimento della domanda interna (penalizzata da condizioni di finanziamento più onerose per le imprese e le famiglie) e dell'interscambio con l'estero. Il rallentamento della crescita si è accompagnato a una significativa riduzione, in particolare nel secondo semestre, dell'inflazione in tutte le sue componenti (beni energetici, alimentari e servizi), scesa a dicembre al 2,9% rispetto al 9,2% del 2022.

Anche in UK si è registrata una riduzione sia del PIL (+0,5% rispetto al +4,1% del 2022) che dell'inflazione (+4,0% rispetto al +10,5% del 2022), mentre in Giappone si è rilevato un aumento del PIL (+1,9% rispetto all'1,0% del 2022) e una riduzione dell'inflazione (+2,6% rispetto al +4,0% del 2022).

Con riferimento al PIL dei BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), si segnala: (i) in Brasile, una sostanziale stabilità (+3,1% vs.+2,9%); (ii) in Russia, un rimbalzo dopo la forte contrazione del 2022 conseguente alle sanzioni imposte per il conflitto con l'Ucraina (+3,0% vs.-2,1%); (iii) in India, un rallentamento (6,7% vs.7,2%); (iv) in Cina un recupero (+5,2% vs.+3,0%), nonostante la crisi del settore immobiliare, grazie all'espansione dell'attività economica al di fuori di tale settore, trainata anche dal recupero delle vendite al dettaglio e dalle politiche monetarie espansive.

Nel 2023 le Banche Centrali dei paesi OCSE, con eccezione del Giappone, hanno continuato l'adozione di politiche monetarie "hawkish", proseguendo il ciclo di rialzi avviato nel 2022; tuttavia, negli ultimi mesi, i dati confortanti sul raffreddamento delle pressioni inflazionistiche hanno consentito di evitare nuove strette monetarie.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha deciso in 4 delle 5 riunioni te-

nute fino a luglio un aumento cumulato dei tassi di interesse di 100 punti base (25 punti base per ogni riunione) portando l'intervallo dei *Federal funds* dal range 4,25%-4,50% al 5,25%-5,50%. Nelle successive 3 riunioni, ha lasciato i tassi invariati, evidenziando che il livello raggiunto è coerente con il target di medio periodo dell'inflazione; in particolare, nella riunione di dicembre, la Banca Centrale ha mostrato aperture a un allentamento della stretta monetaria sia per il 2024 che per l'anno successivo.

Nell'area euro, la BCE ha deciso nelle prime 6 riunioni dell'anno un aumento cumulato dei tassi di interesse di 200 punti base (50 punti base nelle prime 2 riunioni, 25 punti base nelle successive 4 riunioni) portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 2,50% al 4,50%. Nelle restanti 2 riunioni del 2023, la Banca Centrale si è astenuta dall'approvare nuove restrizioni, comunicando che il livello raggiunto dei tassi, se mantenuto per un periodo sufficientemente lungo, consentirà di raggiungere l'obiettivo di inflazione del 2%.

La BCE inoltre ha registrato una riduzione degli attivi del proprio bilancio per effetto dei seguenti fattori: (i) con riferimento all'APP (*Asset Purchase Programme*), il reinvestimento del capitale dei titoli in scadenza è stato effettuato in misura parziale fino a giugno e poi cancellato da luglio a dicembre; (ii) con riferimento ai TLTRO3 (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*), l'ammontare si è ridotto da €1.324 miliardi a €410 miliardi in seguito principalmente alla scadenza e ai rimborsi anticipati dei finanziamenti erogati negli anni precedenti. Inoltre, con riferimento al PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), programma straordinario di acquisto di titoli sia pubblici che privati legato alla pandemia, il reinvestimento integrale del capitale dei titoli in scadenza sarà effettuato solo nella prima parte del 2024, a cui seguirà una riduzione del portafoglio di €7,5 miliardi al mese con l'azzeramento dei reinvestimenti alla fine del 2024.

Nel 2023, anche la Bank of England si è mossa in coerenza con la FED e la BCE, aumentando i tassi di interesse fino ad agosto complessivamente di 175 punti base dal 3,5% al 5,25% per lasciarli poi invariati nei restanti mesi; la BoE ha anche comunicato che manterrà la politica monetaria restrittiva per un periodo sufficientemente lungo da riportare l'inflazione al target fissato.

In controtendenza si è mossa la Bank of Japan che ha mantenuto il tasso di interesse di riferimento ancora in territorio negativo (-0,1%) e ha dichiarato che proseguirà con i piani di acquisto di titoli e con le misure di stimolo monetario; la BoJ ha tuttavia ridotto il controllo sulla curva dei rendimenti dei titoli decennali aumentando la banda di oscillazione di +/- 0,50% portandola al +/- 1%.

In controtendenza anche nel 2023, la People's Bank of China ha ridotto il tasso di interesse sui finanziamenti a 1 anno alle banche di 20 bps portandolo al 3,45% e ha iniettato ingenti risorse nel sistema finanziario, con l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia.

Mercati finanziari

MERCATO MONETARIO

		Variazione 2023	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022
Euro Area	Euribor 3 mesi	177,7 bps	3,9%	2,1%
USA	US Libor 3 mesi	82,6 bps	5,6%	4,8%

Fonte: rielaborazione dati Bloomberg

Anche nel 2023 il mercato monetario è stato caratterizzato da tassi di interesse in aumento, seppur in minor misura rispetto al 2022, riflesso delle politiche restrittive delle Banche Centrali, in particolar modo della BCE, come illustrato nella sezione "Quadro macroeconomico".

In particolare, i due principali parametri di riferimento, Euribor 3 mesi e US Libor 3 mesi, sono rispettivamente aumentati di 178 e 83 bps, portandosi ai massimi storici degli ultimi 15 anni.

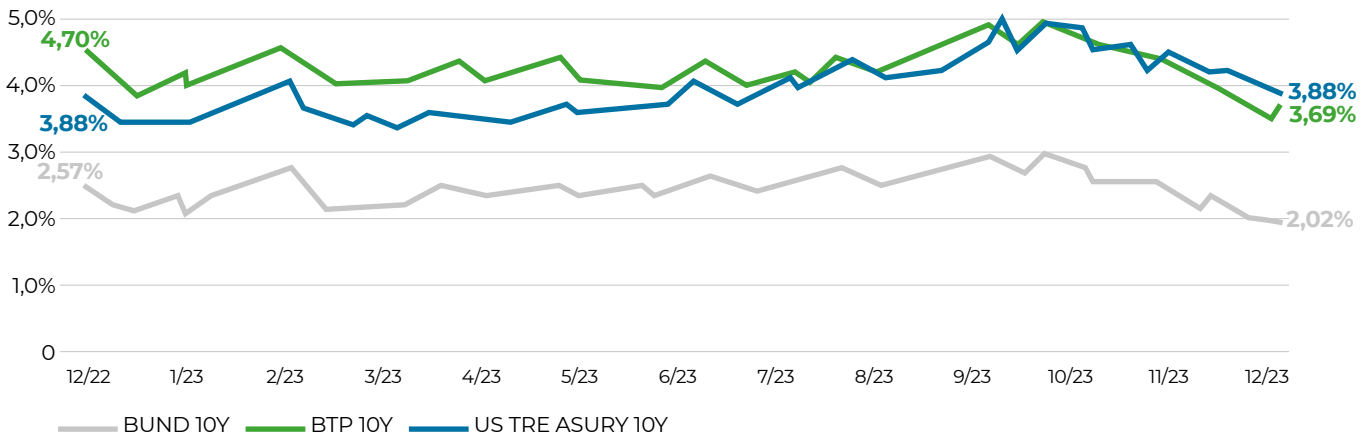
MERCATO OBBLIGAZIONARIO

		Variazione 2023	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022
Governativi	USA	4,1%	2.277,1	2.188,4
	Area Euro	6,7%	699,4	655,4
Corporate	USA	8,4%	375,9	346,8
	Area Euro	8,0%	293,2	271,5
	Global High Yield	13,4%	447,0	394,2
	Inflation-linked Euro	5,9%	236,7	223,5
	US Treasury 10 year	0,3 bps	3,9%	3,9%
Tassi di rendimento nominali a scadenza	Bund 10 year	-54,4 bps	2,0%	2,6%
	BTP 10 year	-100,8 bps	3,7%	4,7%
	Spread BTP-Bund 10 year	-21,8%	166,9	213,3

Fonte: rielaborazione dati Bloomberg

Nel 2023 i titoli di debito governativi e societari hanno chiuso con segno positivo, con un andamento tuttavia non uniforme nei dodici mesi tenuto conto, in particolare, del variare delle aspettative sulle decisioni delle Banche Centrali; sulla discontinuità dell'andamento ha inciso nel primo trimestre anche la crisi del sistema finanziario in USA con il fallimento di tre banche commerciali USA (tra cui quello della Silicon Valley Bank, il più grande dalla crisi del 2008) e in Europa con le difficoltà di Credit Suisse.

L'apprezzamento dei titoli di debito governativi (+4,1% in USA, +6,7% nell'area Euro) è conseguente alla diminuzione dei rendimenti sia consuntivati che alle aspettative di riduzione dei tassi di interesse; inoltre, sull'aumento dei prezzi dei titoli societari (+8,4% in USA, +8% nell'area Euro) ha inciso anche la diminuzione dello spread rispetto ai governativi, che ha interessato anche i titoli con minor merito creditizio (+13,4%).



Con riferimento ai titoli governativi decennali, si evidenzia quanto segue:

- per lo US Treasury, il rendimento è rimasto stabile al 3,88% di fine 2022, dopo aver raggiunto a ottobre il 4,99%, il livello più alto dal 2007, per i dati resilienti sull'economia, che hanno smorzato le attese per un prossimo taglio dei tassi di interesse, nonché per i timori sul deficit pubblico;
- per il Bund tedesco, il rendimento è diminuito di 55 bps, dal 2,57% al 2,02%, dopo essersi portato a ottobre al 2,97% (il massimo dal 2011);
- per il BTP, il rendimento è diminuito di 101 bps, dal 4,70% al 3,69%, con lo spread rispetto al Bund in calo del 22%, dai 213 bps di fine 2022 a 167 bps, grazie anche alla conferma o al miglioramento del merito di credito da parte delle agenzie di rating.

MERCATO AZIONARIO

		Variazione 2023	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022
Area Euro	Italia - FTSE MIB	28,0%	30.351,6	23.707,0
	Germania - DAX	20,3%	16.751,6	13.923,6
	Euro Stoxx	12,7%	479,0	424,9
USA	S&P 500	24,2%	4.769,8	3.839,5
	Nasdaq Composite	43,4%	15.011,4	10.466,5
UK	FTSE 100	3,8%	7.733,2	7.451,7
Japan	Nikkei	28,2%	33.464,2	26.094,5
Emerging Markets	Mercati emergenti World	6,1%	453,7	427,6

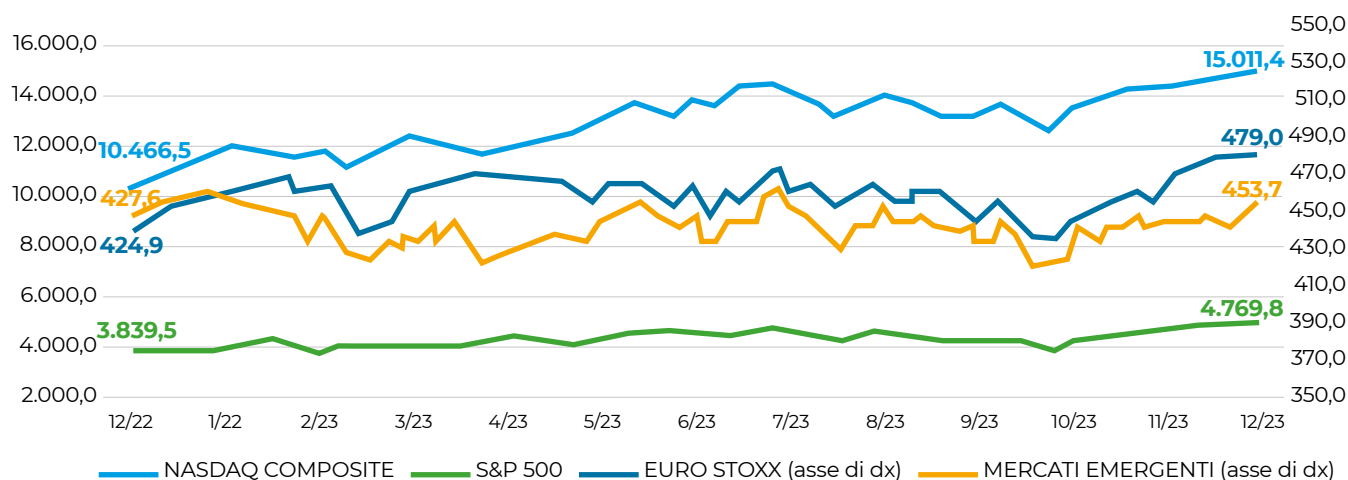
Fonte: rielaborazione dati Bloomberg

Nel 2023 i listini azionari hanno chiuso in rialzo recuperando nella maggior parte dei mercati le perdite consuntivate nell'anno precedente; nei dodici mesi l'andamento è stato tuttavia alterno in relazione al variare del *sentiment* sulle prospettive economiche influenzate dai dati del PIL e dell'inflazione, dalle decisioni e commenti delle Banche Centrali, dalle tensioni geopolitiche e dalle crisi che hanno investito alcuni settori (bancario in USA e Europa, immobiliare in Cina). Negli USA, i listini hanno registrato aumenti a doppia cifra, con il Nasdaq ritornato sui livelli di fine 2021 e di inizio 2022 grazie alle ottime performance del settore *hi-tech* sostenuto in particolare dalla grande scommessa sull'AI (intelligenza artificiale). Consistenti sono stati i guadagni anche per lo S&P 500 che, dopo i minimi di fine ottobre, ha concluso l'anno vicino al record storico di 4.818 punti di gennaio 2022; al riguardo, i titoli *growth* hanno sovraperformato i titoli *value*, con rialzi significativi nei settori tecnologici, servizi di comunica-

zione e ciclici, mentre deboli sono stati i titoli *utilities* ed energetici. Nell'area Euro, i rialzi sono stati rilevanti anche se inferiori a quelli dei listini americani, con la borsa italiana che ha conseguito la migliore performance ritornando sui massimi storici dal 2008, trainata in particolare dalla politica dei dividendi e dei *buyback* delle imprese con maggiore capitalizzazione.

Anche la borsa giapponese ha registrato un aumento significativo per effetto della politica accomodante della Bank of Japan, della conseguente debolezza dello yen e dei dati consuntivi delle società quotate, la cui valutazione ha risentito anche dell'aumento dei *buyback*.

Decisamente più contenuto è stato il rialzo dei Paesi Emergenti, in particolare in Asia, dove i listini cinesi hanno risentito dei rischi geopolitici legati alle tensioni con Taiwan e della persistente debolezza del settore immobiliare. Per contro, i listini dell'America Latina, spinti dal Brasile, hanno registrato una migliore performance.



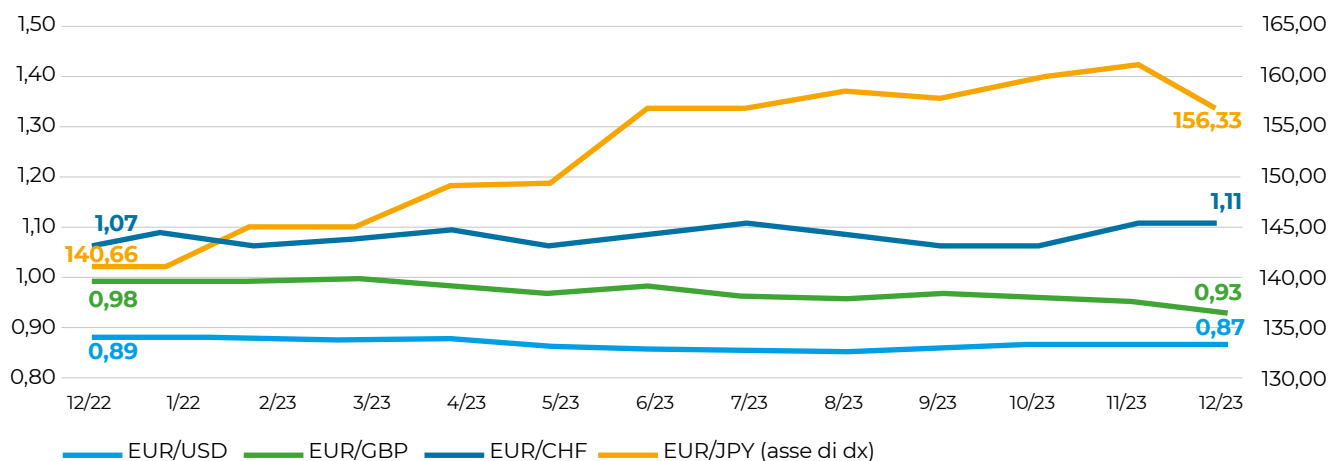
MERCATO VALUTARIO

	Variazione 2023	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022
EUR/USD	3,6%	1,11	1,07
EUR/GBP	-2,0%	0,87	0,89
EUR/CHF	-6,0%	0,93	0,98
EUR/JPY	11,1%	156,33	140,66

Fonte: rielaborazione dati Bloomberg

Le differenti politiche monetarie delle Banche Centrali spiegano il differente andamento nel 2023 delle principali valute sopra indicate. In particolare, la valuta europea si è apprezzata verso il dollaro (+3,6%),

in relazione alle maggiori aperture della FED sui futuri tagli dei tassi di interesse rispetto alla BCE, nonché verso lo yen (+11,1%), considerata la politica monetaria accomodante della Bank of Japan.



MERCATO DELLE COMMODITIES

			Variazione 2023	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022
Brent	Crude Brent Oil	\$/boe	-10,3%	77,0	85,9
Gas	TTF Natural Gas	€/MWh	-56,8%	32,0	74,0
Gold	Gold Spot	\$/Oz	13,1%	2.063,0	1.824,0

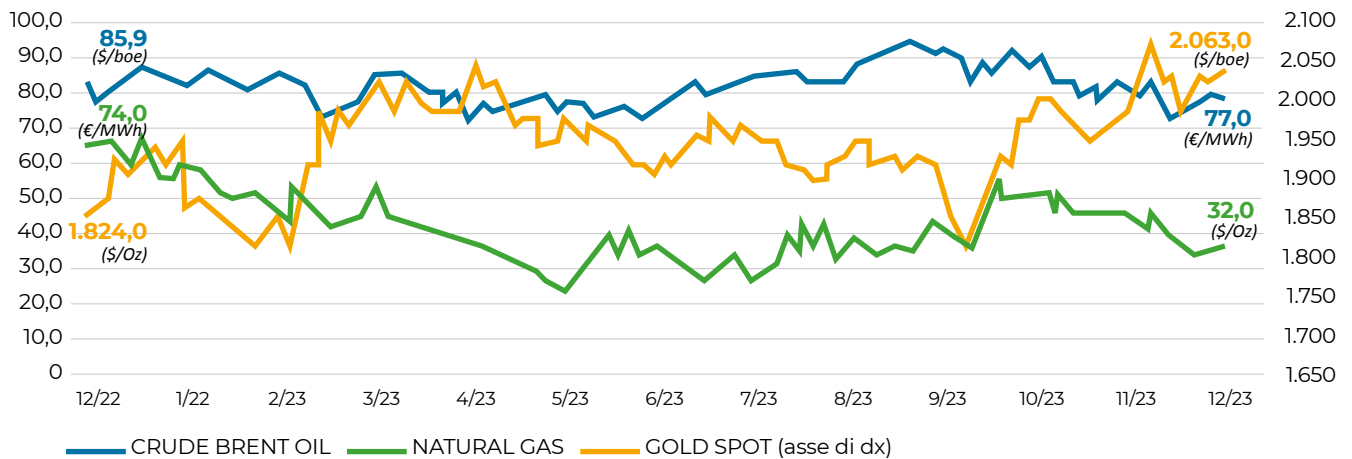
Fonte: rielaborazione dati Bloomberg

In controtendenza con il 2021 e 2022 e nonostante le tensioni geopolitiche, nel 2023 i prezzi del petrolio e del gas hanno registrato ribassi a doppia cifra. In particolare:

- la riduzione del prezzo del Brent deriva da una domanda più moderata a fronte di un'offerta mondiale superiore alle aspettative;
- la riduzione del prezzo del gas naturale è stata influenzata dalla contenuta domanda dell'industria e da temperature più miti

rispetto alla media stagionale che hanno determinato un aumento degli stoccaggi nell'Unione Europea superiore alla media storica.

A doppia cifra, ma con segno positivo, è stata la variazione del prezzo del Gold che a inizi dicembre ha raggiunto un nuovo massimo storico a circa 2.100 \$/Oz, confermando lo status di bene rifugio nei periodi di rallentamento e incertezza dell'economia mondiale.



Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento della previdenza complementare in Italia è attualmente delineato nel D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 (di seguito "Decreto"), entrato in vigore il 1° gennaio 2007. Esso si pone come "testo unico" di disciplina complessiva delle forme pensionistiche complementari e rappresenta il punto di arrivo di una se-

rie di interventi legislativi che hanno affinato le condizioni per una più ampia adesione al secondo pilastro previdenziale.

Il Decreto è stato a sua volta oggetto di modifiche e integrazioni, tra le quali assumono particolare rilevanza quelle apportate dal D. Lgs. 147/2018 in attuazione della direttiva UE 2016/2341 (c.d. IORP II).

PRINCIPALI INTERVENTI NORMATIVI 2023

1. D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"

Il 30 marzo 2023 è entrata in vigore la nuova disciplina in materia di *Whistleblowing* con la finalità di rafforzare gli obiettivi di trasparenza, responsabilità e prevenzione degli illeciti segnalati dalle persone (cd *Whistleblowers* o Segnalanti) e di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo.

In particolare, la protezione dei Segnalanti viene garantita, oltre che per violazioni del modello organizzativo 231 e delle misure integrative anticorruzione, anche nel caso in cui la segnalazio-

ne riguardi la violazione di disposizioni normative (nazionali o europee) che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica o dell'Ente Privato. Inoltre, la normativa ha previsto per i Segnalanti di effettuare la segnalazione, oltre che tramite i canali interni dell'organizzazione in cui prestano l'attività lavorativa, anche attraverso: (i) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); (ii) divulgazioni pubbliche tramite stampa o mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone; (iii) ricorso all'Autorità giudiziaria o contabile.

Infine, è stato ampliato il campo di applicazione della normativa ricomprendendovi anche le Casse di Previdenza, i Fondi Sanitari e i Fondi Pensione; in particolare, per questi ultimi la decorrenza è stata fissata al 17 dicembre 2023.

2. COVIP aprile 2023. Risposta a quesito in tema di trattamento di posizioni prescritte presso forme pensionistiche individuali e collettive.

L'Autorità di Vigilanza è ritornata sul tema delle posizioni cc.dd. "prescritte" delle forme pensionistiche, vale a dire quelle posizioni per le quali, a seguito del decesso dell'iscritto, gli eredi non abbiano presentato alcuna richiesta di riscatto prima del termine di prescrizione ordinaria di 10 anni.

In particolare, per le forme pensionistiche individuali la normativa prevedeva la destinazione a finalità sociali di tali posizioni

sulla base delle modalità definite da un decreto del Ministero del Lavoro; in assenza dell'emanazione di tale decreto, l'Autorità ha ritenuto di applicare il trattamento delle posizioni "prescritte" già indicato nel 2016 alle forme pensionistiche collettive anche a quelle individuali, con la conseguenza che anche per queste ultime le posizioni "prescritte" vanno ad accrescere il patrimonio degli altri Iscritti.

L'Autorità ha evidenziato infine l'esigenza da parte dei Fondi Pensione di informare per tempo gli eredi e i soggetti designati dell'esistenza del diritto di credito e del relativo termine di prescrizione.

3. Circolare COVIP del 21 luglio 2023 "Regolamento (UE) 2022/1917 e Decisione (UE) 2022/1921 della BCE relativi alle procedure di infrazione nel caso di inosservanza degli obblighi segnaletici di cui al Regolamento (UE) 2018/231 della BCE"

L'Autorità di Vigilanza ha ricordato che i Fondi Pensione sono tenuti a trasmettere informazioni anche alla Banca Centrale Europea al fine di consentire lo svolgimento dei controlli di competenza; in particolare, si tratta di alcune informazioni contenute nelle segnalazioni statistiche trimestrali trasmesse dai Fondi

Pensione alla COVIP e che poi COVIP comunica alla Banca d'Italia e quest'ultima alla BCE.

Il 10 ottobre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2022/1917 della BCE con cui sono state disciplinate le procedure di infrazione nel caso di inosservanza degli obblighi informativi, nonché la Decisione (UE) 2022/1921 della BCE sulla metodologia per il calcolo delle sanzioni. I provvedimenti emanati si applicheranno alle segnalazioni dei Fondi Pensione dal 30 aprile 2024.

Profilo del Fondo

ANALISI DEGLI ISCRITTI

Variazione degli Iscritti per Comparti/Profili

Al 31 dicembre 2023 il numero degli Iscritti al Fondo è pari a 1.555, in aumento di 32 rispetto all'anno passato, come evidenziato nella tabella seguente.

VARIAZIONI ISCRITTI NEL 2023

	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Multicomparto	Life Cycle	Totale
1° gennaio 2023	94	929	272	198	30	1.523
Aumenti:						
- Adesioni Dirigenti	3	10	29	16	6	64
- Adesioni Familiari fiscalmente a carico			1		3	4
- Trasferimento da altri Comparti	8	4	1	16		29
Totale aumenti	11	14	31	32	9	97
Diminuzioni:						
- Prestazioni previdenziali	1	8	2			11
- Riscatti	1	7	1	1	1	11
- Ultima rata RITA	1	6		3		10
- Trasferimenti verso altri Fondi Pensione	1	2	-	1		4
- Trasferimenti verso altri Comparti	4	15	3	7		29
Totale diminuzioni	8	38	6	12	1	65
Variazione	3	-24	25	20	8	32
31 dicembre 2023	97	905	297	218	38	1.555

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'anno, si evidenzia quanto segue:

- le n. 64 adesioni riguardano pressoché totalmente i dipendenti di Eni nominati Dirigenti;
- le prestazioni previdenziali riguardano 11 aderenti che hanno richiesto prestazioni sotto forma di 100% capitale (2), 100% rendita (4) e parte capitale e parte rendita (5);
- i riscatti riguardano 11 aderenti che hanno perso i requisiti di partecipazione al Fondo;
- l'ultima Rata RITA riguarda 10 aderenti che hanno cessato la partecipazione al Fondo avendo chiesto la RITA sull'intera posizione maturata;
- i trasferimenti verso altri Fondi Pensione riguardano 4 aderenti che hanno trasferito la posizione previdenziale presso 3 Fondi Pensione Aperti e 1 Fondo Pensione Preesistente;
- i trasferimenti in entrata da altri Comparti riguardano 29 aderenti e trovano esatta corrispondenza nei trasferimenti in uscita verso altri Comparti. Non sono compresi i trasferimenti all'interno del Profilo Life Cycle e del Profilo Multicomparto; per contro, sono compresi gli aderenti che hanno optato per la riallocazione futura dei soli contributi, senza alcun disinvestimento della posizione maturata;
- non sono compresi i trasferimenti in entrata da altri Fondi Pensione riguardando dirigenti già iscritti al Fondo.

Il numero totale degli Iscritti al 31 dicembre 2023 comprende 372 Iscritti che, pur avendo perso i requisiti di partecipazione al Fondo, conformemente allo Statuto e alla normativa vigente, hanno mantenuto presso il Fondo la loro posizione individuale; di questi, 137 iscritti hanno attivato l'erogazione della RITA.

Analisi degli Iscritti per tipologia

I 1.555 Iscritti si suddividono per tipologia come segue:

- 51 (3,3%) sono Vecchi iscritti, in diminuzione di 2 rispetto ai 53 al 31 dicembre 2022;
- 1.504 (96,7%) sono Nuovi iscritti, in aumento di 34 rispetto ai 1.470 al 31 dicembre 2022.

Analisi degli Iscritti per società di appartenenza

I 1.555 Iscritti si suddividono per società di appartenenza come segue:

- 1.115 (71,7%) sono dirigenti di Eni S.p.A. e delle imprese controllate;
- 361 (23,2%) sono dirigenti di alcune società precedentemente controllate da Eni e per i quali le Parti Istitutive hanno previsto il mantenimento dell'iscrizione al Fondo per i dirigenti che risulta-

vano iscritti alla data di cessione del controllo. In particolare, si tratta di Saipem (265, pari al 17,1%), Snam (61, pari al 3,9%) e Italgas (33, pari al 2,1%). Infine, vi sono 2 aderenti (0,1%), ex Dirigenti di una società non più controllata da Eni, che hanno mantenuto la posizione presso il Fondo;

- 79 (5,1%) sono Familiari fiscalmente a carico.

Analisi degli Iscritti per genere e classi di età

La tabella seguente analizza gli Iscritti per classe di età distintamente per genere. In particolare, con riferimento al genere:

- gli iscritti femmine sono pari a 235 (15,1%), in aumento di 14 rispetto al 31 dicembre 2022 (221, pari al 14,5%);
- gli iscritti maschi sono pari a 1.320 (84,9%), in aumento di 18 rispetto al 31 dicembre 2022 (1.302, pari al 85,5%).

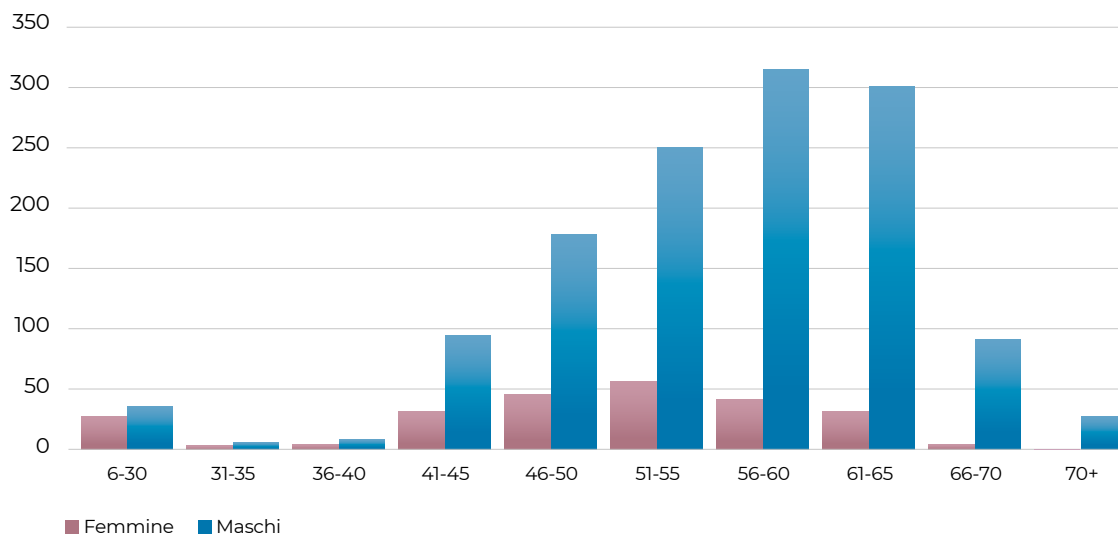
Con riferimento alle classi di età, si evidenzia un'elevata concentrazione nelle classi di età tra 51 e 65 anni in cui sono compresi 998 iscritti (64,2%).

Inoltre, n. 62 iscritti (4%) hanno un'età non superiore ai 30 anni e sono rappresentati dai figli fiscalmente a carico di dirigenti iscritti.

DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER GENERE E CLASSI DI ETÀ

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale	%
6-30	26	36	62	4,0%
31-35	2	6	8	0,5%
36-40	4	9	13	0,8%
41-45	31	95	126	8,1%
46-50	45	181	226	14,5%
51-55	55	253	308	19,8%
56-60	41	317	358	23,0%
61-65	29	303	332	21,4%
66-70	2	91	93	6,0%
70+	0	29	29	1,9%
Totale	235	1.320	1.555	100,0%

DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER GENERE E CLASSI DI ETÀ



Analisi delle posizioni per Comparti e classi di età

La tabella seguente analizza le posizioni per classe di età distintamente per Comparto.

Si evidenzia che il numero delle posizioni, pari a 1.743, è superiore al numero degli Iscritti, pari a 1.555, per effetto della presenza del profilo Life Cycle e del profilo Multicomparto, che consente all'iscritto di avere due posizioni in due Comparti.

In particolare, le 1.743 posizioni si suddividono come segue:

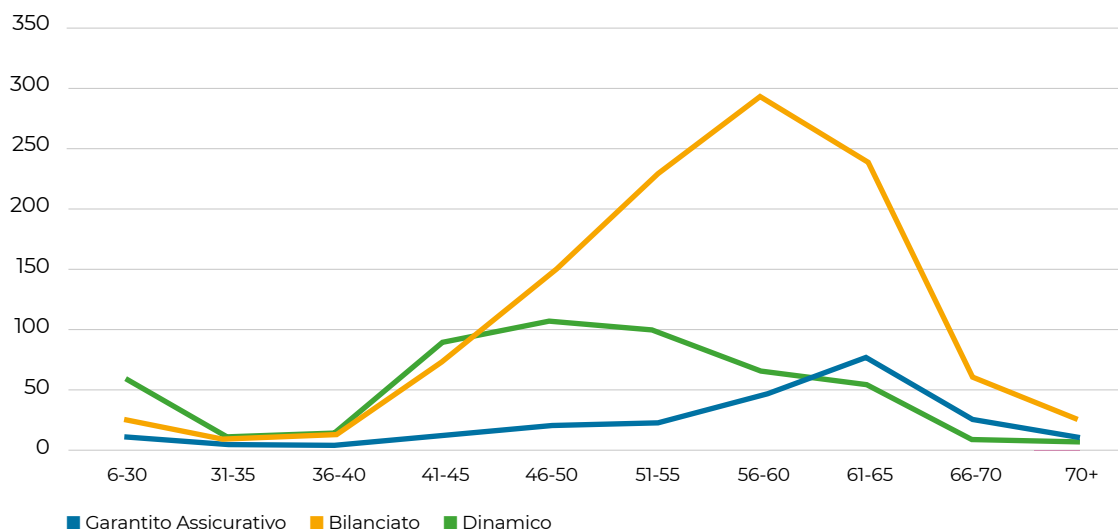
- 198, pari all'11,3%, il Comparto Garantito Assicurativo;
- 1.075, pari al 61,7%, il Comparto Bilanciato;
- 470, pari al 27%, il Comparto Dinamico.

Come già evidenziato per gli Iscritti, la maggior parte delle posizioni, pari a 1.094 (62,8%), sono concentrate nelle classi di età comprese tra 51 e 65 anni.

DISTRIBUZIONE POSIZIONI PER COMPARTI E CLASSI DI ETÀ

Classi di età	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale	%
6-30	7	17	54	78	4,5%
31-35	1	5	4	10	0,6%
36-40	2	9	8	19	1,1%
41-45	9	72	86	167	9,6%
46-50	17	142	103	262	15,0%
51-55	21	222	93	336	19,3%
56-60	43	290	64	397	22,8%
61-65	74	237	50	361	20,7%
66-70	19	58	4	81	4,6%
70+	5	23	4	32	1,8%
Totale	198	1.075	470	1.743	100,0%

DISTRIBUZIONE POSIZIONI PER COMPARTI E CLASSI DI ETÀ



Analisi ANDP per Comparti e classi di età

La tabella seguente analizza l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per classe di età distintamente per Comparto.

In particolare, il 50,1% dell'ANDP, pari a €284.056.235, è concentrato nelle classi di età tra i 51 e 60 anni e il 28,1%, pari a €159.216.747,

riguarda la classe di età tra i 61 e 65 anni. Quest'ultima classe rappresenta il 43,7% del totale ANDP del Comparto Garantito Assicurativo, rispetto al 28,4% e al 19,9% del totale ANDP rispettivamente dei Comparti Bilanciato e Dinamico.

DISTRIBUZIONE ANDP PER COMPARTI E CLASSI DI ETÀ

Classi di età	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale	%
6-30	75.820	154.071	1.010.957	1.240.847	0,2%
31-35	7.123	29.253	6.812	43.188	0,0%
36-40	29.045	461.230	315.675	805.950	0,1%
41-45	508.261	8.518.025	10.378.431	19.404.716	3,4%
46-50	2.368.456	32.134.482	23.417.548	57.920.486	10,2%
51-55	6.065.241	80.146.733	32.998.961	119.210.935	21,0%
56-60	14.459.638	121.278.356	29.107.306	164.845.300	29,1%
61-65	24.934.974	109.427.369	24.854.404	159.216.747	28,1%
66-70	3.869.087	25.339.105	1.694.934	30.903.127	5,4%
70+	4.737.596	7.997.084	968.414	13.703.094	2,4%
Totale	57.055.240	385.485.709	124.753.441	567.294.390	100,0%

ANALISI DEI BENEFICIARI

Variazione dei Beneficiari per Compagnia di Assicurazione

Al 31 dicembre 2023 il numero dei Beneficiari è pari a 191, in aumento di 6 rispetto all'anno passato, come evidenziato nella tabella seguente.

VARIAZIONE BENEFICIARI NEL 2023

	Generali Italia	Helvetia Vita	Totale
1° gennaio 2023	42	143	185
Ingressi in rendita con 1ª rata erogata 2023		4	4
Ingressi in rendita con 1ª rata erogata 2024		4	4
Decessi		-2	-2
31 dicembre 2023	42	149	191
- di cui con rate erogate 2023	42	145	187

Gli 8 ingressi in rendita riguardano:

- 1 aderente la cui posizione previdenziale maturata è stata disinvestita nel 2022;
- 7 aderenti la cui posizione è stata disinvestita nel 2023.

Gli 8 ingressi non comprendono 2 aderenti la cui posizione è stata disinvestita a fine 2023, ma per i quali la decorrenza della rendita è nel 2024.

I 2 decessi riguardano:

- 1 ex Beneficiario con rendita controassicurata per la quale Helvetia ha erogato il capitale residuo al soggetto designato nella polizza;

- 1 ex Beneficiario con rendita reversibile per la quale al 31 dicembre 2023 era in corso la formalizzazione da parte della Compagnia della polizza con il reversionario.

Di seguito è riportata l'analisi dei 187 Beneficiari per i quali le due Compagnie hanno erogato rendite nel 2023, di cui 42 (22,5%) da Generali Italia e 145 (77,5%) da Helvetia Vita. Al riguardo, come evidenziato nella sezione "Nota integrativa. Informazioni generali", la convenzione con Generali Italia è scaduta il 30 novembre 2022; la Compagnia continua a erogare prestazioni agli ex aderenti che avevano scelto la Compagnia prima della scadenza della convenzione.

Analisi dei Beneficiari per genere e classi di età

La tabella seguente analizza i Beneficiari per classe di età distintamente per genere.

In particolare, con riferimento al genere:

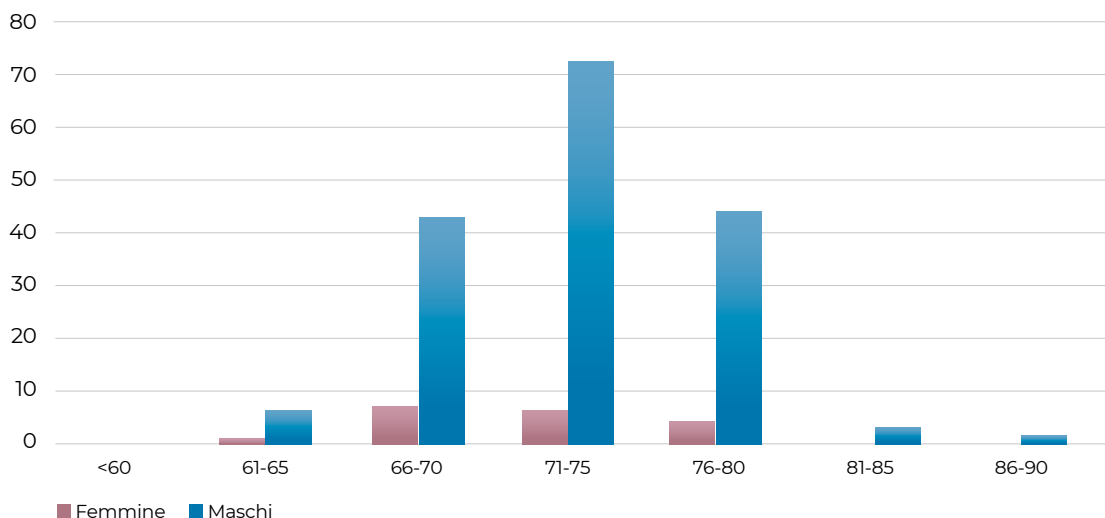
- i Beneficiari femmine sono pari a 18 (9,6%), in aumento di 1 rispetto al 31 dicembre 2023;
- i Beneficiari maschi sono pari a 169 (90,4%), in aumento di 3 rispetto al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alle classi di età, si evidenzia un'elevata concentrazione nelle classi di età tra 71 e 80 anni in cui sono compresi 126 Beneficiari (67,4%). Inoltre, n. 7 Beneficiari iscritti (3,7%) hanno un'età non superiore ai 66 anni.

DISTRIBUZIONE BENEFICIARI PER GENERE E CLASSI DI ETÀ

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale	%
<60	0	0	0	0,0%
61-65	1	6	7	3,7%
66-70	7	43	50	26,7%
71-75	6	72	78	41,7%
76-80	4	44	48	25,7%
81-85	0	3	3	1,6%
86-90	0	1	1	0,5%
Totale	18	169	187	100,0%

DISTRIBUZIONE BENEFICIARI PER GENERE E CLASSI DI ETÀ



Analisi dei Beneficiari per caratteristiche di rendita

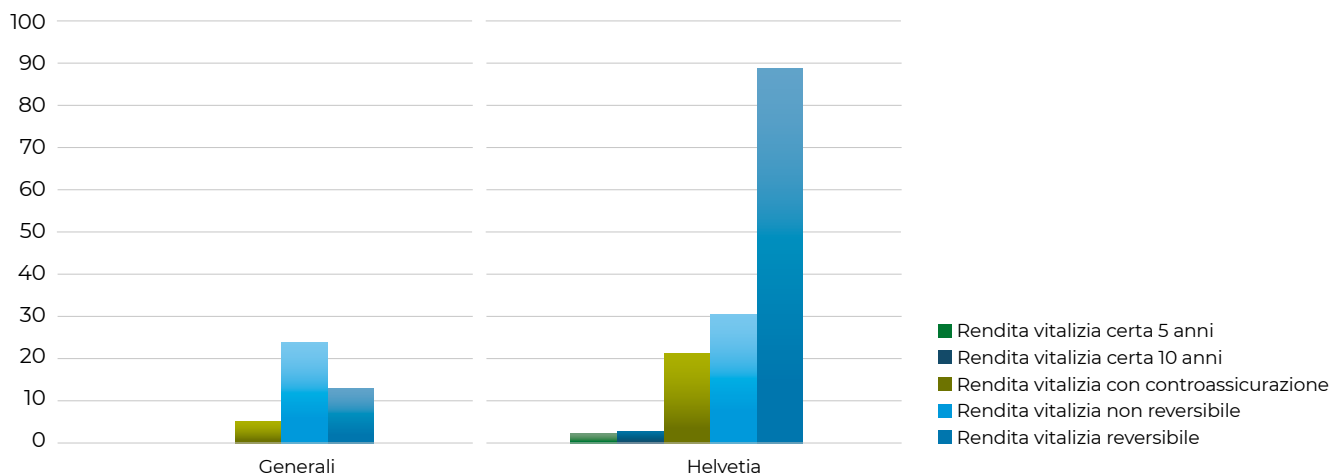
La tabella seguente analizza i Beneficiari distintamente per Compagnia e tipologia di rendita. In particolare, la principale tipologia di rendita a livello complessi-

vo è la rendita vitalizia reversibile, scelta da 102 Beneficiari (54,5%); tuttavia, per Generali la scelta principale riguarda la rendita non reversibile.

DISTRIBUZIONE BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI RENDITA

Tipologia rendita	Generali	Helvetia	Totale	%
Rendita vitalizia reversibile	13	89	102	54,5%
Rendita vitalizia non reversibile	24	30	54	28,9%
Rendita vitalizia con controassicurazione	5	21	26	13,9%
Rendita vitalizia certa 10 anni	0	3	3	1,6%
Rendita vitalizia certa 5 anni	0	2	2	1,1%
Rendita vitalizia Long Term Care	0	0	0	0,0%
Rendita vitalizia raddoppio capitale	0	0	0	0,0%
TOTALE	42	145	187	100%

DISTRIBUZIONE BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI RENDITA

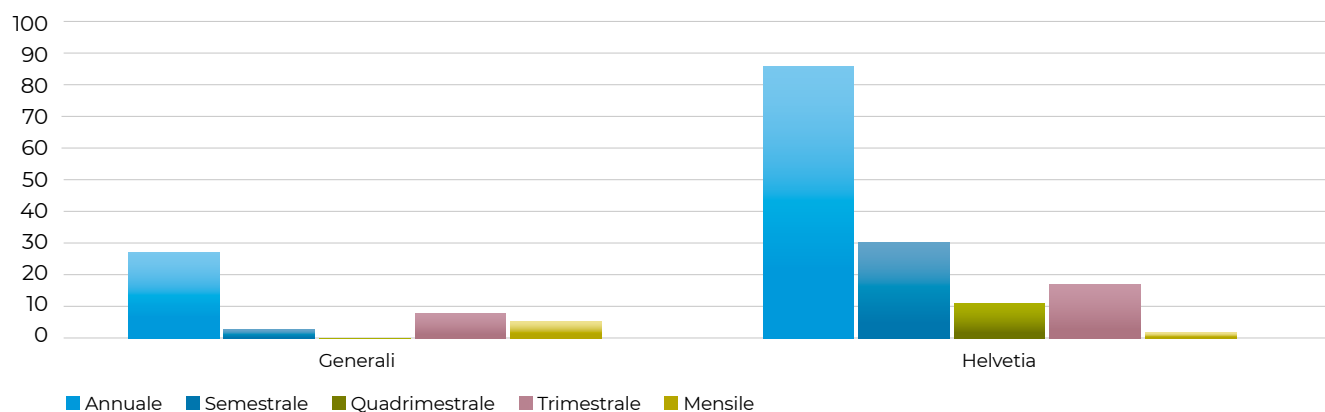


La tabella seguente analizza i Beneficiari distintamente per Compagnia e periodicità di erogazione della rendita.

In particolare, la principale tipologia è la rendita annuale, scelta da 114 Beneficiari (61%).

DISTRIBUZIONE BENEFICIARI PER PERIODICITÀ DI RENDITA

Periodicità	Generali Italia	Helvetia	Totale	%
Annuale	28	86	114	61,0%
Semestrale	1	30	31	16,6%
Quadrimestrale	0	11	11	5,9%
Trimestrale	8	17	25	13,4%
Mensile	5	1	6	3,2%
TOTALE	42	145	187	100,00%



La tabella seguente analizza i Beneficiari distintamente per altre caratteristiche della rendita (importo medio, età di attivazione e anni medi di erogazione).

DISTRIBUZIONE BENEFICIARI PER ALTRE CARATTERISTICHE DELLA RENDITA

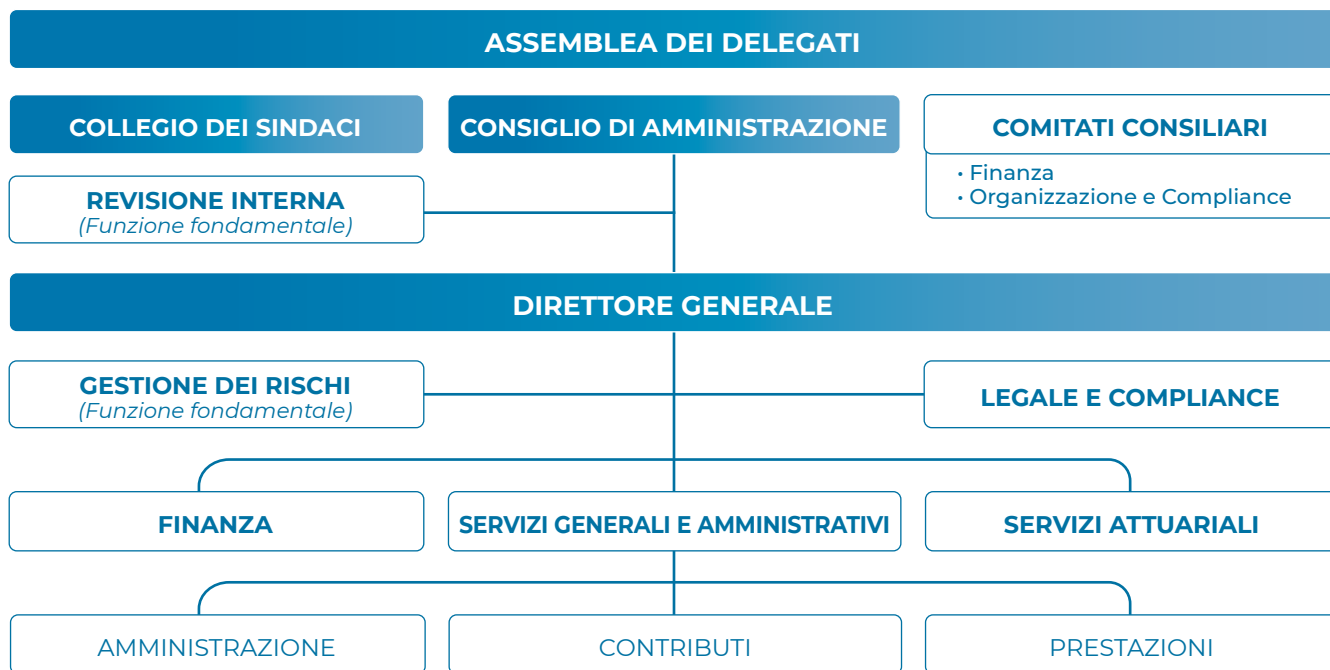
Classi di età	N.	Importo medio Rata annua lorda	Età media attivazione rendita	Anni medi di erogazione
61-65	7	14.522	63,4	1,9
66-70	50	12.363	64,6	4,8
71-75	78	5.960	63,2	10,3
76-80	48	6.369	64,9	12,7
81-85	3	6.129	62,2	21,2
86-90	1	14.269	62,7	24,2
TOTALE	187	8.145	64,0	9,4

Nel 2023, l'importo complessivo erogato dalla Compagnia di Assicurazione ai Beneficiari è stato pari a €1.523 mila.

GOVERNANCE

FOPDIRE si è dotato di un sistema efficace di governo, basato su una struttura organizzativa definita in modo proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività, che mira ad assicurare una sana e prudente gestione,

in linea con quanto stabilito dalla normativa. Gli Organi Sociali, le funzioni operative e di controllo nonché gli altri soggetti che operano per il FOPDIRE sono rappresentati nel seguente organigramma.



Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente e il Collegio dei Sindaci, le cui attribuzioni sono descritte nello Statuto (Parte IV – Profili organizzativi), a cui si rinvia per i dettagli.

Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati è costituita da venti componenti, di cui dieci in rappresentanza delle Imprese Associate, indicati da Eni S.p.A., e dieci in rappresentanza dei Dirigenti Iscritti.

I Delegati restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea in seduta ordinaria delibera in materia di:

- approvazione del bilancio annuale;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

- esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e Sindaci.

L'Assemblea in seduta straordinaria delibera in materia di:

- modifiche dello Statuto;
- scioglimento anticipato del Fondo;
- nomina e poteri dei liquidatori.

Nel 2023 l'Assemblea dei Delegati si è riunita 1 volta in seduta ordinaria (27 aprile).

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sei componenti eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui tre in rappresentanza delle Imprese Associate e tre in rappresentanza dei Dirigenti Iscritti.

Gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione al fine di compiere gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte.

Presidente

Il Presidente e il Vice Presidente del Fondo sono eletti dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente, e a turno per consiliatura, tra i propri componenti rappresentanti le Imprese Associate e tra quelli rappresentanti i Dirigenti Iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sovrintende al suo funzionamento.

In caso di impedimento del Presidente, ne esercita le funzioni e i poteri il Vice Presidente.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è costituito da quattro componenti effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui due effettivi e uno supplente in rappresentanza delle Imprese Associate ed altrettanti in rappresentanza dei Dirigenti Iscritti.

I Sindaci durano in carica per un massimo di tre esercizi.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo,

vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Nel 2023 il Collegio dei Sindaci si è riunito 6 volte.

Comitati Consiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito in data 11 maggio 2021 due Comitati, ciascuno composto da tre Amministratori, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio:

- il Comitato Finanza, per gli aspetti relativi alla gestione finanziaria del Fondo;

- il Comitato Organizzazione e Compliance, per gli aspetti relativi all'organizzazione, al monitoraggio della normativa e agli adempimenti con l'Autorità di Vigilanza.

Nel 2023 il Comitato Finanza si è riunito 7 volte e il Comitato Organizzazione e Compliance 1 volta.

Direttore Generale

Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità di curare la gestione dell'attività del Fondo, realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo

di amministrazione e supportarlo nell'assunzione delle decisioni fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni.

Funzioni Fondamentali

Revisione Interna

La Funzione di Revisione interna è stata istituita ai sensi dell'art. 5-*quater* del Decreto.

Le attività sono descritte nel documento "Politica di Revisione Interna". In particolare, la Funzione di Revisione Interna ha il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno, fornendo valutazioni e raccomandazioni sull'efficienza ed efficacia, non-

ché la correttezza dei processi gestionali ed operativi, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità/regolarità dei flussi informativi.

Il Fondo ha esternalizzato la Funzione di Revisione Interna, previa autorizzazione COVIP, alla Funzione Internal Audit di Eni S.p.A. in relazione all'elevato livello di professionalità ed esperienza nell'analisi dei Sistemi di Controllo Interno.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi è stata istituita ai sensi dell'art. 5-*ter* del Decreto.

Le principali attività sono descritte nel documento "Politica di Gestione dei Rischi". In particolare, la Funzione di Gestione dei Rischi ha il compito di valutare l'efficienza ed efficacia del Sistema di Gestione dei Rischi, definendo le categorie di rischio a cui il Fondo è

potenzialmente esposto e le metodologie di misurazione e valutazione.

Il Fondo ha esternalizzato la Funzione di Gestione dei Rischi, previa autorizzazione COVIP, alla Funzione Risk Management Integrato di Eni S.p.A. in relazione all'elevato livello di professionalità ed esperienza nell'analisi dei Sistemi di Gestione dei Rischi.

Altre funzioni operative

Nell'ambito della struttura organizzativa del Fondo sono presenti altre funzioni operative (Finanza, Servizi Attuariali, Legale e Compliance, Servizi Generali e Amministrativi).

Al riguardo, il Fondo non ha dipendenti propri, ma ricopre tali funzioni con il supporto dell'Impresa Promotrice Eni S.p.A. in forza di un contratto di esternalizzazione.

Soggetti esterni

Il Fondo, anche ai sensi dell'art. 5-septies del D. Lgs. 252/2005, ha deciso di affidare alcuni servizi a soggetti esterni, di seguito elencati.

Servizi Amministrativi	Eni S.p.A. che, a sua volta, ha affidato i servizi a Previnet S.p.A.
Servizi ICT	Eni S.p.A.
Protezione Dati Personali	Ewico S.r.l. Responsabile Protezione dei Dati Personali: avv. Marco Berti
Gestione risorse finanziarie	COMPARTO GARANTITO Società Reale Mutua di Assicurazioni COMPARTO BILANCIATO <i>fino al 31 gennaio 2023:</i> Payden & Rygel Global Ltd, BNP Paribas Asset Management France SAS, Schroder Investment Management Ltd <i>dal 1° febbraio 2023:</i> Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR ¹ , Amundi SGR S.p.A., Schroder Investment Management Ltd COMPARTO DINAMICO <i>fino al 31 dicembre 2023:</i> Payden & Rygel Global Ltd, Schroder Investment Management Ltd <i>dal 1° febbraio 2023:</i> Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR ¹ , Schroder Investment Management Ltd
Depositario	<i>fino al 29 febbraio 2024:</i> State Street Bank International GmbH – Succursale Italia <i>dal 1° marzo 2024:</i> BFF Bank S.p.A.
Advisoring finanziario	Prometeia Advisor SIM S.p.A.
Servizi previdenziali	Helvetia Vita S.p.A.
Revisione legale dei conti	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

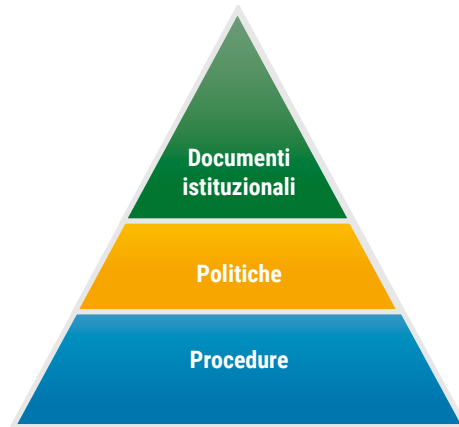
(1) Dal 1° gennaio 2024 la società ha cambiato la denominazione sociale in Generali Asset Management S.p.A. SGR.

SISTEMA NORMATIVO INTERNO

Il **Sistema Normativo Interno** (di seguito anche "SNI") del Fondo, definito in attuazione dell'art. 4-bis del Decreto e della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, disciplina il sistema di governance, il modello di *compliance* e i principali processi organizzativi del Fondo

Lo SNI è articolato come segue:

- 1° livello - Documenti Istituzionali
- 2° livello - Politiche
- 3° livello - Procedure.



■ **Documenti istituzionali:** Documenti rilevanti ai fini della comunicazione con gli Associati e gli altri *stakeholder* del Fondo e, come tali, sono pubblicati sul sito *web*. La *governance* è differenziata con l'approvazione di:

- Assemblea dei Delegati: Statuto, in seduta straordinaria, e Bilancio di esercizio, in seduta ordinaria;

■ **Politiche:** Documenti che descrivono le linee guida per l'indirizzo, la gestione e il controllo di ambiti di particolare rilevanza ai fini dell'attività del Fondo. Sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e aggiornati con cadenza almeno triennale. Non sono oggetto di pubblicazione sul sito *web* del Fondo. Oltre alla Politica di Investimento e alla Politica di Impegno, il Fon-

■ **Procedure:** Documenti che definiscono le modalità operative con cui devono essere svolte le attività di un processo operativo, attraverso la descrizione dei compiti e responsabilità delle unità organizzative coinvolte. Sono approvati dal Presidente, previo nulla osta del Direttore Ge-

nerale e del Responsabile della Funzione di Revisione Interna. Il Fondo si è dotato delle seguenti 9 Politiche, raccolte nel **Documento sulle Politiche di Governance**: Gestione dei Rischi, Revisione Interna, Sistema di Controllo della Gestione Finanziaria, Piano Strategico sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Sistema Informativo e Presidi di Sicurezza Informatici, Piani di Emergenza, Esternalizzazione e Scelta del Fornitore, Remunerazione, Gestione dei Conflitti di Interesse.

do si è dotato delle seguenti 9 Politiche, raccolte nel **Documento sulle Politiche di Governance**: Gestione dei Rischi, Revisione Interna, Sistema di Controllo della Gestione Finanziaria, Piano Strategico sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Sistema Informativo e Presidi di Sicurezza Informatici, Piani di Emergenza, Esternalizzazione e Scelta del Fornitore, Remunerazione, Gestione dei Conflitti di Interesse.

nerale e del Responsabile della Funzione di Revisione Interna. Il Fondo si è dotato di 18 Procedure, raccolte nel **Manuale Operativo**, riguardanti le seguenti aree: Finanza, Amministrazione, Legale e Compliance, Gestione dei Rischi e Revisione Interna.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno (di seguito anche "SCI") del Fondo, definito in attuazione dell'art. 4-bis, comma 5 del Decreto, è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto della sana e prudente gestione. Il SCI è organizzato in tre livelli di controllo:

- 1° livello: controlli di linea. Sono controlli di responsabilità delle funzioni operative, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;

- 2° livello: controlli sui rischi. Sono controlli di responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi, finalizzati ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- 3° livello: attività di revisione interna. Sono controlli di responsabilità della Funzione di Revisione Interna, finalizzati a verificare la completezza, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del SCI nel suo complesso.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO



La Funzione di Revisione Interna è collocata direttamente alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, a cui riferisce in relazione alle risultanze delle attività svolte; tali risultanze sono riferite altresì al Collegio dei Sindaci.

La Funzione di Revisione Interna svolge le proprie attività nel rispetto degli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di *internal auditing*, fornendo valutazioni e raccomandazioni al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del SCI, attraverso:

- un Piano di *Audit* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- specifiche verifiche non pianificate.

In particolare, sono oggetto di verifica:

- la correttezza dei processi gestionali e operativi, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità/regolarità dei flussi informativi;
- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure organiz-

zative, incluse quelle amministrative e contabili per la formazione del bilancio;

- l'adeguatezza, l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informativi;
- l'attendibilità delle rilevazioni contabili, vale a dire la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali ai criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

Il ruolo, gli obiettivi e l'ambito di operatività della Funzione di Revisione Interna sono definiti dalla Politica di Revisione Interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, che disciplina inoltre le principali fasi che costituiscono il processo di revisione interna nonché il sistema delle relazioni e i flussi informativi con le strutture e gli organi del Fondo e con l'Autorità di Vigilanza. Nel corso dell'anno, la Funzione di Revisione Interna ha svolto le verifiche rientranti nel Piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, rilasciando singole relazioni afferenti ai diversi processi analizzati e la prevista relazione annuale, quale riepilogo delle attività poste in essere nel corso dell'esercizio.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SGR") del Fondo, definito in attuazione dell'art. 5-ter, comma 1 del Decreto, è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano a identificare, misurare, gestire e controllare i rischi legati alle singole attività del Fondo ovvero al Fondo nel suo complesso.

Il SGR si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: finalizzata a individuare tutti i fattori d'incertezza che potenzialmente possono causare una deviazione nel raggiungimento degli obiettivi del Fondo;
- misurazione: finalizzata a misurare, con opportune metodologie e strumenti, gli impatti per il Fondo dei rischi identificati;

- gestione: finalizzata a definire le azioni di mitigazione e le soglie di tolleranza dei rischi;
- controllo: finalizzata al monitoraggio dei rischi e delle azioni di mitigazione.

Il SGR è attuato dalla Funzione di Gestione dei Rischi, che riferisce al Direttore Generale.

Il ruolo, gli obiettivi e l'ambito di operatività della Funzione di Gestione dei Rischi sono definiti dalla Politica di Gestione dei Rischi approvata dal Consiglio di Amministrazione, che disciplina le principali fasi che costituiscono il SGR nonché il sistema delle relazioni e i flussi informativi con le strutture e gli organi del Fondo e con l'Autorità di Vigilanza. Sono stati identificati i seguenti rischi.

Rischi Strategici

I Rischi Strategici riguardano il rischio di non raggiungere lo scopo del Fondo, ossia erogare prestazioni pensionistiche complementari in linea con le aspettative. In tali rischi rientra il rischio relativo all'attuazione della Politica di Investimento. Al riguardo, in sede di

definizione dell'AAS, è stimata l'evoluzione degli iscritti del Fondo e del relativo ANDP dei Comparti del Fondo al fine di individuare le asset class e il relativo peso strategico compatibili in un orizzonte temporale pluriennale.

Rischi Operativi

I Rischi Operativi riguardano i rischi di perdite derivanti da criticità connesse alla continuità aziendale o inadeguatezza dei processi operativi interni o derivanti da eventi esterni.

Per i Rischi Operativi, che riguardano anche le attività esternalizzate,

sono stati mappati i processi operativi e individuati i relativi Risk Owner, responsabili dell'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi dell'area di propria competenza, i quali condividono le analisi svolte con il Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi.

Rischi Finanziari

I Rischi Finanziari riguardano i rischi che possono causare una perdita del valore del portafoglio del Fondo a seguito di oscillazione delle variabili di mercato (prezzi, tassi di interesse e tassi di cambio), di inadempimento della controparte (rischio di credito), di difficoltà di monetizzare i titoli (rischio di liquidità) nonché di una inadeguata di-

versificazione del portafoglio in termini di emittenti, area geografica, settore e rating (rischio concentrazione).

I Rischi Finanziari sono monitorati costantemente dalla Funzione Finanza, anche sulla base dei report predisposti dai Gestori, dall'Advisor finanziario, dal Depositario e dal Service Amministrativo.

Rischio tasso di cambio

Le attuali convenzioni con i Gestori Finanziari del Comparto Bilanciato e Dinamico prevedono la possibilità di investimenti non denominati in Euro, sia per le obbligazioni che per le azioni, nel rispetto del limite massimo di esposizione valutaria a livello di Comparto pari al 30% delle disponibilità complessive di cui all'art. 5, comma 6 del D.M. 166/2014. Al fine di assicurare il rispetto di tale limite, sono stati definiti nelle convenzioni, distintamente per ciascun gestore, i limiti operativi da rispettare; in particolare:

- Comparto Bilanciato: Amundi 5%, Generali 5%, Schroders nessun limite;
- Comparto Dinamico: Generali 5%, Schroders 55%.

I Gestori Finanziari adottano, nell'ambito dell'autonomia delle scelte operative, politiche di copertura del rischio cambio per assicurare il rispetto dei limiti di convenzione e normativi.

Il rispetto di tali limiti è monitorato mensilmente dal Depositario e dal Fondo.

Rischio tassi di interesse

Le attuali convenzioni con i Gestori Finanziari del Comparto Bilanciato e Dinamico non prevedono l'adozione di un benchmark né la fissazione di limiti di duration per la gestione della componente obbligazionaria dei Comparti.

I gestori dei mandati specialistici obbligazionari (Amundi e Generali) adottano, nell'ambito dell'autonomia delle scelte operative, politiche di copertura del rischio tassi d'interesse in relazione allo scenario di mercato. I valori di duration sono monitorati mensilmente dal Fondo.

Rischio di credito

Il Fondo ha definito dei limiti di esposizione massima verso gli emittenti con rating inferiore all'Investment Grade (BBB- per S&P; Baa3 per Moody's); in particolare, il limite è pari al 20% per il portafoglio obbligazionario del Comparto sia Bilanciato che Dinamico.

Il rispetto di tali limiti è monitorato mensilmente dal Depositario e dal Fondo; al riguardo, il Gestore illustra al Fondo nel reporting periodico le motivazioni di acquisto di tale tipologia di titoli, la strategia di investimento, le principali caratteristiche e gli elementi di valutazione del merito creditizio.

Rischio di liquidità

Il Fondo ha definito che gli strumenti finanziari, in cui i gestori possono investire, debbano essere quotati su mercati regolamentati,

con due eccezioni: le quote del capitale di Banca d'Italia nonché i contratti di copertura del rischio di cambio "over the counter" (OTC).

Rischio di concentrazione

Il Fondo ha definito, anche in coerenza con la normativa di riferimento, limiti relativi al singolo emittente e all'area geografica.

Il rispetto di tali limiti è monitorato mensilmente dal Depositario e dal Fondo.

Rischi ESG

I Rischi ESG riguardano i rischi che possono causare una perdita del valore del portafoglio del Fondo derivanti dalla mancata adozione, totale o parziale, di politiche di investimento sostenibili o che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di *governance*.

Il Fondo, pur non adottando, al momento, una propria politica di promozione di specifiche caratteristiche ambientali, sociali e di *governance* e non avendo come obiettivo investimenti sostenibili per i tre Comparti di investimento favorisce comunque l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mediante le seguenti modalità:

- valutazione, nell'ambito del processo di selezione dei gestori, anche degli aspetti ESG adottati dai candidati;
- monitoraggio trimestrale sui rischi ESG sulla base della reportistica predisposta dai gestori.

Nel 2023 il Fondo ha commissionato a un consulente esterno il cal-

colo del rating ESG del portafoglio dei gestori obbligazionari (Amundi e Generali) e del gestore azionario (Schroders) per i Comparti Bilanciato e Dinamico. In particolare, il calcolo è stato effettuato attribuendo a ciascun titolo del portafoglio il rating MSCI e ponderando i rating dei singoli titoli per il peso nel portafoglio. Sulla base dell'analisi svolta, il portafoglio del Fondo ha un rating complessivo pari a 6,8, corrispondente ad "A" che nella scala MSCI è il livello più alto della classe "average".

Al momento, inoltre il Fondo non ha ancora preso in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il Fondo ha adottato tale orientamento alla luce di un contesto regolamentare nel quale non sono state ancora pienamente consolidate le modalità operative per la definizione di una politica di valutazione degli effetti negativi.

Di seguito si riportano i principali elementi della reportistica analizzata.

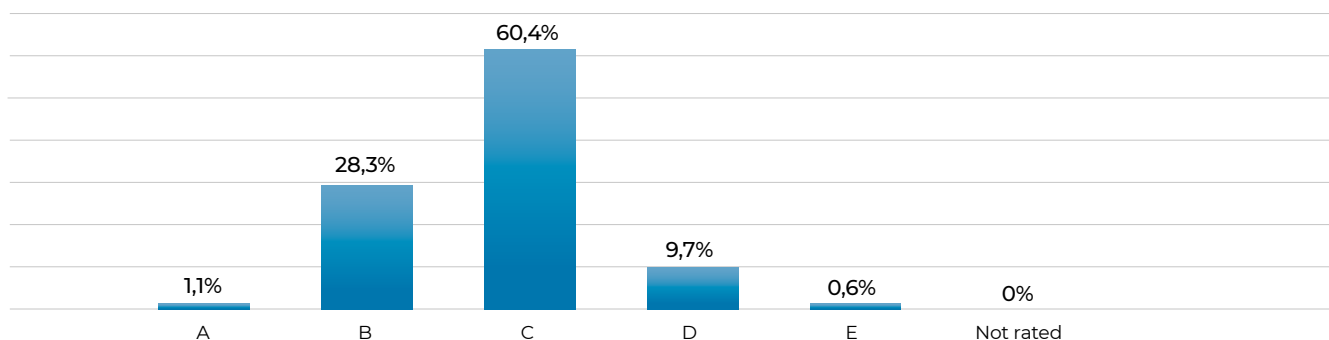
Amundi

Amundi ha aderito ai Principi di Investimento Responsabile dal 2006, all'UN Global Impact dal 2003 e al French Sustainable Investment Forum dal 2010.

Il Gestore ha elaborato una metodologia proprietaria per il calcolo del rating ESG, utilizzando diversi *provider* esterni, e ha definito una scala di rating che va da A (società più virtuose) a G (società peggiori).

Nella politica di investimento, il Gestore esclude i titoli delle società dei seguenti settori: armi, carbone termico, petrolio e gas non convenzionali.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio gestito da Amundi è concentrato principalmente nella classe di rating C per circa il 60%; per quest'ultima classe, il maggior peso è riconducibile all'incidenza dei titoli governativi.



Generali

Generali ha aderito ai Principi di Investimento Responsabile dal 2011, all'UN Global Impact dal 2007 e al Forum per la Finanza Sostenibile dal 2019.

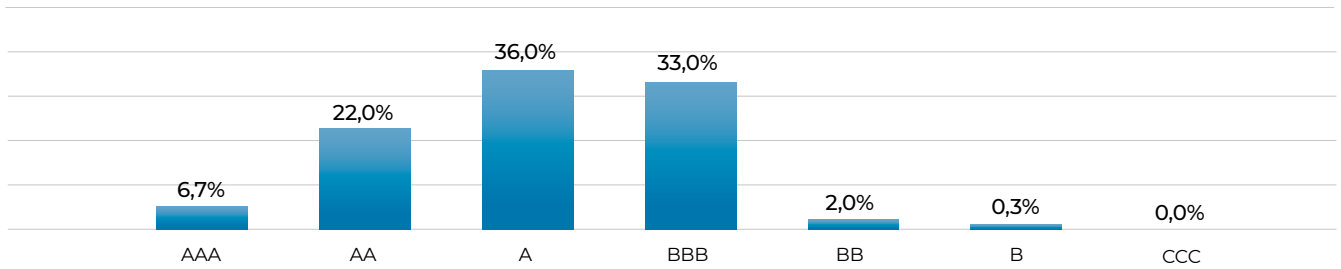
Il Gestore ha elaborato una metodologia proprietaria per il calcolo del rating ESG, utilizzando come principale provider MSCI.

Nella politica di investimento, Generali esclude i titoli delle società del settore delle armi controverse, del carbone e delle

società che estraggono petrolio e gas tramite *fracking* e nel Circolo Artico.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio gestito da Generali ha le seguenti classi di rating MSCI ESG:

- *leader* (rating AAA e AA) per il 28,7%;
- *average* (rating A, BBB e BB) per il 71%;
- *laggard* (rating B e CCC) per lo 0,3%.



Schroders

Schroders ha aderito ai Principi di Investimento Responsabile dal 2007. Il Gestore ha elaborato una metodologia proprietaria che prevede il calcolo delle seguenti metriche di sostenibilità:

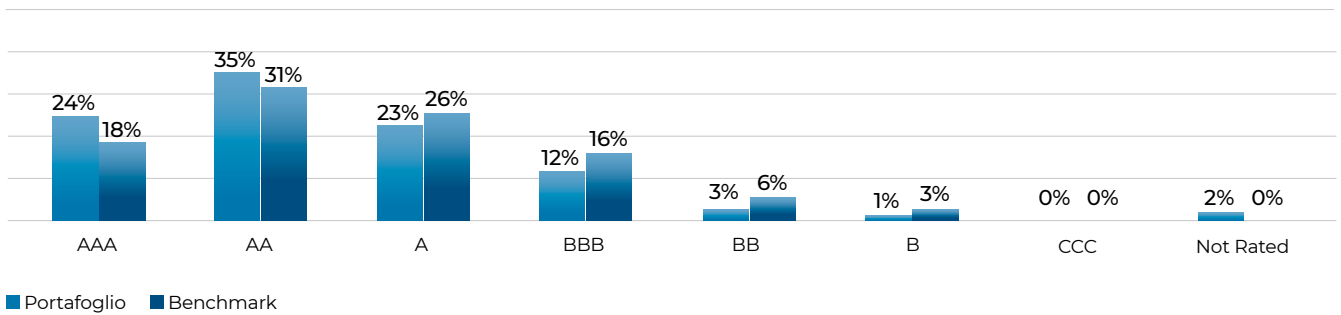
- *Overall impact* che misura l'impatto (positivo o negativo) dei ricavi di vendita su *People* (aspetto S e G) e su *Planet* (aspetto E);
- *Climate metrics*, tra cui *Carbon emission* (ton di CO2), *Carbon Footprint* (distinto nelle due componenti Scope 1-2 e Scope 3), *Exposure to Renewables, to Coal e to Tar Sands*.

Nella politica di investimento, Schroders esclude i titoli delle società del

settore armamenti nonché delle società che generano più del 20% del proprio fatturato dall'estrazione del carbone termico.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio gestito da Schroders ha le seguenti classi di rating MSCI ESG:

- *leader* (rating AAA e AA) per il 59% dei titoli del portafoglio, rispetto al 49% del *benchmark*;
- *average* (rating A, BBB e BB) per il 38%, rispetto al 48% del *benchmark*;
- *laggard* (rating B, CCC e NR) per il 3%, invariato rispetto al *benchmark*.



SISTEMA DI GESTIONE FINANZIARIA

Il Sistema di Gestione Finanziaria (di seguito anche "SGF") del Fondo, definito in attuazione della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020, è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano a definire, attuare e monitorare la politica di investimento del Fondo.

Il SGF del Fondo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione degli obiettivi: finalizzata ad analizzare le caratteristiche previdenziali e demografiche della popolazione di riferimento e a fissare gli obiettivi previdenziali e finanziari;
- definizione dell'Asset Allocation Strategica (AAS): finalizzata ad analizzare i mercati finanziari, a individuare le macroclassi di atti-

Nel 2023 le risorse finanziarie sono state gestite come segue:

- per il Comparto Garantito Assicurativo, sulla base di un contratto di capitalizzazione di ramo V con Società Reale Mutua di Assicurazioni;
- per il Comparto Bilanciato, sulla base di due mandati specialistici obbligazionari con una gestione attiva "Total Return", assegnati a Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR (dal 1° febbraio 2023, in precedenza Payden & Rygel) e Amundi SGR S.p.A. (dal 1° febbraio 2023, in precedenza BNP Paribas), e di un mandato specialistico azionario con una gestione attiva a "Benchmark", assegnato a Schroders;
- per il Comparto Dinamico, sulla base di un mandato specialistico obbligazionario con una gestione attiva "Total Return", assegna-

to a Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR (dal 1° febbraio 2023, in precedenza Payden & Rygel) e di un mandato specialistico azionario con una gestione attiva a "Benchmark", assegnato a Schroders.

- gestione operativa: finalizzata ad attuare la politica di investimento attraverso: (i) la definizione e implementazione del modello di gestione degli investimenti; (ii) la conseguente selezione dei gestori e/o strumenti finanziari; (iii) l'Asset Allocation Tattica, garantendo l'informativa agli organi e alle strutture del Fondo;
- controllo: finalizzata al monitoraggio delle *performance* e del rischio del portafoglio sulla base delle convenzioni stipulate con i gestori.

I mandati specialistici obbligazionari "Total Return" hanno l'obiettivo di conseguire un target di redditività fissato pari all'Euribor 3 mesi + 2,50%. Il mandato specialistico azionario a "Benchmark" ha l'obiettivo di conseguire un rendimento superiore al *benchmark* composto come segue: MSCI EMU 26%, MSCI EMU Small Cap 14%, MSCI World ex EMU 46%, MSCI Emerging Markets 14%.

Sono di seguito descritte le principali caratteristiche del processo di investimento dei gestori dei tre Comparti del Fondo.

è anche supportata dalla modalità di contabilizzazione degli investimenti della Gestione Separata che, a differenza degli investimenti nei Comparti Bilanciato e Dinamico, sono iscritti a costo storico e non risentono degli adeguamenti al valore di mercato; in relazione a ciò, il margine finanziario è rappresentato dagli interessi sui titoli di debito, dai dividendi sui titoli di capitale e dalle plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle vendite.

Reale Mutua

Il Gestore investe le risorse finanziarie nella propria Gestione Separata "Previ Reale".

Il Gestore adotta uno stile di gestione prudente, tenuto conto delle finalità del Comparto Garantito Assicurativo; in particolare, la gestione, orientata prevalentemente verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario, ha l'obiettivo di perseguire la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo, con un basso livello di rischiosità. Al riguardo, la stabilità

Amundi

Il Gestore implementa la strategia "Total Return" sulla base di un processo d'investimento articolato nelle seguenti fasi:

- definizione della *view* di mercato sui principali comparti del mercato obbligazionario globale da parte di team di esperti nell'ambito di specifici comitati mensili;
- rielaborazione e sintesi delle principali previsioni messe a disposizione dai comitati, con individuazione dello scenario centrale che rappresenta la base per la costruzione di portafoglio;
- costruzione del portafoglio sulla base dei seguenti pilastri di investimento, distinti e complementari:
 - *Core Income*: portafoglio obbligazionario diversificato con l'obiettivo di generare rendimento e che riflette lo scenario centrale della *view* sui mercati;

- *Dynamic Beta*: convinzioni macro/*top-down* lunghe e/o a copertura con l'obiettivo di sfruttare tatticamente le dinamiche di mercato.

I due pilastri presentano profili di rischio diversi e permettono di diversificare l'intero rischio di portafoglio. In particolare, la componente *Core Income* ha un contributo al rischio predominante;

- ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio attraverso il *Risk Budgeting*, uno strumento sviluppato internamente che consente al team di gestione di implementare un rigoroso processo di investimento strutturato su fonti di rendimento ben definite e distinte, un'allocazione dei rischi dinamica e flessibile nonché un'efficace gestione del *drawdown*.

Generali

Il Gestore implementa la strategia "Total Return" sulla base di un processo d'investimento articolato nelle seguenti fasi:

- analisi fondamentale con approccio *top-down*: a partire dalle previsioni macroeconomiche e di politica monetaria delle banche centrali, sono definite le proiezioni *total return* per le *asset class*, che servono da input per le scelte di allocazione;
- analisi *bottom-up* sugli emittenti integrata con l'analisi sui fattori ESG;
- costruzione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) in cui, sulla base delle analisi del Comitato di Investimento, sono individuate le *asset class*

- rispetto agli obiettivi di rischio/rendimento di medio-lungo periodo;
- definizione dell'Asset Allocation Tattica (AAT) in cui, sempre sulla base delle analisi del Comitato di Investimento, sono determinate su base mensile le deviazioni di breve periodo dai pesi target dell'AAS per ottimizzarne il rendimento/rischio in relazione alle attese di mercato;
- aggiornamento dell'AAS e dell'AAT a seguito del monitoraggio da parte del Risk Management dei parametri di rischio *ex-ante/ex-post* e della revisione della *view* macro e dell'*outlook* da parte del Comitato di Investimento.

Schroders

Il Gestore implementa la sua strategia investendo in titoli con un "gap di crescita positivo", vale a dire una crescita futura degli utili superiore rispetto alle aspettative del mercato e che pertanto potranno offrire una sorpresa in termini di *performance*.

A tal fine, il Gestore adotta un processo di ricerca e di analisi fondamentale dei titoli, secondo una logica *bottom-up*, unito a una valutazione dettagliata dei rischi legati alla detenzione di ciascun titolo in un orizzonte temporale di 3-5 anni, senza tuttavia tralasciare opportunità su un orizzonte temporale più breve. Al riguardo, il

team di investimento si avvale della sua profonda conoscenza delle società e delle dinamiche settoriali per individuare le opportunità potenzialmente rilevanti per la strategia, grazie a un'ampia piattaforma di ricerca azionaria globale proprietaria, che comprende oltre 100 analisti azionari dislocati in tutto il mondo.

Sulla base di tali analisi, il team di investimento costruisce un portafoglio diversificato in modo da bilanciare il potenziale di rialzo e il rischio di ribasso, con l'obiettivo di ottenere una persistenza di *performance* nei diversi cicli di mercato.

Andamento della gestione

ANALISI ANDP

Al 31 dicembre 2023 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) è pari a €567.294.390 in aumento di €48.768.176 (9,41%).

Come evidenziato nelle tabelle seguenti, l'aumento deriva principalmente dal Comparto Bilanciato e Dinamico, il cui ANDP è aumentato rispettivamente di €27.589.386 (+7,71%) e di €19.568.327 (+18,60%); più contenuto è stato l'aumen-

to dell'ANDP del Comparto Garantito Assicurativo pari a €1.610.463 (+2,90%).

Il peso % del Comparto Bilanciato rimane sempre prevalente, pari al 67,95%, sia pure in riduzione rispetto al 2022 (-1,07%); in aumento il peso del Comparto Dinamico passato dal 20,29% al 21,99%, mentre in diminuzione quello del Comparto Garantito Assicurativo dal 10,69% al 10,06%.

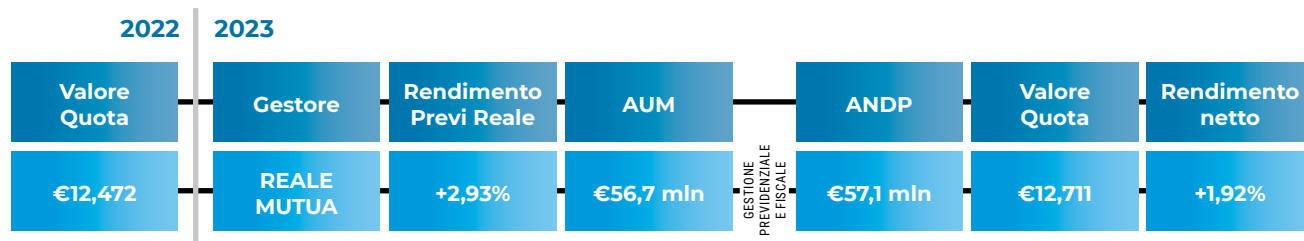
COMPARTO	2022				2023			
	N. quote	Valore quota €	ANDP €	peso % ANDP	N. quote	Valore quota €	ANDP €	peso % ANDP
Garantito Assicurativo	4.445.574	12,472	55.444.777	10,69%	4.488.675	12,711	57.055.240	10,06%
Bilanciato	10.216.840	35,030	357.896.323	69,02%	10.185.743	37,846	385.485.709	67,95%
Dinamico	2.732.351	38,496	105.185.114	20,29%	2.946.235	42,343	124.753.441	21,99%
TOTALE	17.394.765		518.526.214	100,00%	17.620.652		567.294.390	100,00%

COMPARTO	Differenza assoluta 2023 vs. 2022				Differenza % 2023 vs. 2022		
	N. quote	Valore quota €	ANDP €	peso % ANDP	N. quote	Valore quota	ANDP
Garantito Assicurativo	43.101	0,239	1.610.463	-0,64%	0,97%	1,92%	2,90%
Bilanciato	-31.098	2,816	27.589.386	-1,07%	-0,30%	8,04%	7,71%
Dinamico	213.884	3,847	19.568.327	1,71%	7,83%	9,99%	18,60%
TOTALE	225.887		48.768.176	0,00%	1,30%		9,41%

La differenza percentuale del valore della quota tra il 2023 e il 2022 rappresenta il rendimento netto della quota nel 2023.

Comparto Garantito Assicurativo

L'andamento nel 2023 del Comparto Garantito Assicurativo è illustrato in sintesi nello schema e nella tabella seguenti.



La tabella seguente riporta la variazione dell'ANDP, del numero delle quote, del relativo valore e rendimento nominale.

	ANDP €	N. quote	Valore quota €	Rendimento nominale
Valori al 1° gennaio	55.444.777	4.445.574	12,472	
Saldo della gestione previdenziale	540.303	43.101		
Margine della gestione finanziaria	1.261.736		0,239	1,92%
Saldo della gestione amministrativa	0			
Imposta sostitutiva	-191.576			
TOTALE VARIAZIONI	1.610.463	43.101	0,239	
Valori al 31 dicembre	57.055.240	4.488.675	12,711	

Come sopra evidenziato, l'aumento dell'ANDP di €1.610.463 è l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il saldo positivo della gestione previdenziale di €540.303, che ha comportato un aumento del numero delle quote pari a 43.101;
- il margine positivo della gestione finanziaria, al netto del sal-

do della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva, di €1.070.160, che ha comportato un aumento del valore della quota di €0,239, che a sua volta ha determinato un rendimento nominale netto dell'1,92%, leggermente superiore al TFR pari all'1,63%.

Comparto Bilanciato

L'andamento nel 2023 del Comparto Bilanciato è illustrato in sintesi nello schema e nella tabella seguenti.

2022		2023				
Valore Quota	Gestore	Rendimenti Gestori	AUM	ANDP	Valore Quota	Rendimento netto
€35,030	AMUNDI ¹ BNP PARIBAS ² GENERALI ¹ PAYDEN & RYGEL ² SCHRODERS ³ GESTIONE DIRETTA (quote Bankit)	+3,64% +0,95% +4,66% +1,08% +21,85% +4,49%	€118,4 mln €124,0 mln €124,9 mln €18,6 mln €386,0 mln	€385,5 mln	€37,846	+8,04%
				COMMISSIONI GESTORI E DEPOSITARIO, GESTIONE PREVIDENZIALE E FISCALE		

(1) Rendimenti dal 15 febbraio al 31 dicembre 2023.

(2) Rendimenti dal 1° al 31 gennaio 2023.

(3) Rendimenti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

In particolare, la tabella seguente riporta la variazione dell'ANDP, del numero delle quote, del relativo valore e rendimento nominale.

	ANDP €	N. quote	Valore quota €	Rendimento nominale
Valori al 1° gennaio	357.896.323	10.216.840	35,030	
Saldo della gestione previdenziale	-1.078.220	-31.098		
Margine della gestione finanziaria	35.362.558		2,816	8,04%
Saldo della gestione amministrativa	0			
Imposta sostitutiva	-6.694.952			
TOTALE VARIAZIONI	27.589.386	-31.098	2,816	
Valori al 31 dicembre	385.485.709	10.185.743	37,846	

Come sopra evidenziato, l'aumento dell'ANDP di €27.589.386 è l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il saldo negativo della gestione previdenziale di - €1.078.220, che ha comportato una diminuzione del numero delle quote pari a 31.098;
- il margine positivo della gestione finanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva, di €28.667.606, che ha comportato un aumento del valore della quota di €2,816, che a sua volta ha determinato un rendimento nominale netto del 8,04%.

Comparto Dinamico

L'andamento nel 2023 del Comparto Dinamico è illustrato in sintesi nello schema e nella tabella seguente.

2022	2023						
Valore Quota	Gestore	Rendimenti Gestori	AUM	COMMISSIONI GESTORIE DEPOSITARIO, GESTIONE PREVIDENZIALE E FISCALE	ANDP	Valore Quota	Rendimento netto
€38,496	GENERALI ¹ PAYDEN & RYSEL ² SCHRODERS ³ GESTIONE DIRETTA (quote Bankit)	+4,61% +1,46% +22,36% +4,49%	€58,5 mln €62,0 mln €4,6 mln €125,1 mln		€124,8 mln	€42,343	+9,99%

(1) Rendimenti dal 15 febbraio al 31 dicembre 2023.

(2) Rendimenti dal 1° al 31 gennaio 2023.

(3) Rendimenti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

In particolare, la tabella seguente riporta la variazione dell'ANDP, del numero delle quote, del relativo valore e rendimento nominale.

	ANDP €	N. quote	Valore quota €	Rendimento nominale
Valori al 1° gennaio	105.185.114	2.732.351	38,496	
Saldo della gestione previdenziale	8.643.248	213.884		
Margine della gestione finanziaria	13.540.406		3,847	9,99%
Saldo della gestione amministrativa	0			
Imposta sostitutiva	-2.615.327			
TOTALE VARIAZIONI	19.568.327	213.884	3,847	
Valori al 31 dicembre	124.753.441	2.946.235	42,343	

Come sopra evidenziato, l'aumento dell'ANDP di €19.568.327 è l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il saldo positivo della gestione previdenziale di €8.643.248, che ha comportato un aumento del numero delle quote pari a 213.884;
- il margine positivo della gestione finanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva, di €10.925.079, che ha comportato un aumento del valore della quota di €3,847, che a sua volta ha determinato un rendimento nominale netto del 9,99%.

Analisi ANDP ultimi cinque anni

La tabella seguente riporta le variazioni dell'ANDP del Fondo nel suo complesso dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
ANDP al 1° gennaio	406.674.047	456.524.532	493.436.112	534.720.259	518.526.214
Saldo della gestione previdenziale	21.252.879	20.157.653	3.282.553	12.504.784	8.105.331
Margine della gestione finanziaria	35.539.222	20.910.790	47.441.052	-35.599.969	50.164.700
Saldo della gestione amministrativa	-23.520	-27.375	-29.299	0	0
Imposta sostitutiva	-6.918.096	-4.129.488	-9.410.159	6.901.140	-9.501.855
TOTALE VARIAZIONI	49.850.485	36.911.580	41.284.147	-16.194.045	48.768.176
ANDP al 31 dicembre	456.524.532	493.436.112	534.720.259	518.526.214	567.294.390

Come sopra evidenziato, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 l'ANDP del Fondo nel suo complesso è aumentato di €160.620.343 (+39,5%), da €406.674.047 a €567.294.390.

Tale aumento deriva dal margine della gestione finanziaria

per €118.455.794 e dal saldo della gestione previdenziale per €65.303.200, parzialmente compensati dall'imposta sostitutiva per €23.058.458 e dal saldo della gestione amministrativa per €80.194.

Comparto Garantito Assicurativo

La tabella seguente riporta le variazioni dell'ANDP del Comparto Garantito Assicurativo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
ANDP al 1° gennaio	23.432.191	39.843.218	55.657.966	55.331.347	55.444.777
Saldo della gestione previdenziale	15.794.000	15.032.682	-1.206.507	-728.519	540.303
Margine della gestione finanziaria	737.307	935.216	1.054.311	1.005.186	1.261.736
Saldo della gestione amministrativa	-2.015	-3.120	-3.051	-	-
Imposta sostitutiva	-118.265	-150.030	-171.372	-163.237	-191.576
TOTALE VARIAZIONI	16.411.027	15.814.748	-326.619	113.430	1.610.463
ANDP al 31 dicembre	39.843.218	55.657.966	55.331.347	55.444.777	57.055.240

Come sopra evidenziato, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 l'ANDP del Comparto Garantito Assicurativo è aumentato di €33.623.049 (+143%), da €23.432.191 a €57.055.240.

Tale aumento deriva dal saldo della gestione previdenziale

per €29.431.959 e dal margine della gestione finanziaria per €4.993.756, parzialmente compensati dall'imposta sostitutiva per €794.480 e dal saldo della gestione amministrativa per €8.186.

Comparto Bilanciato

La tabella seguente riporta le variazioni dell'ANDP del Comparto Bilanciato dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
ANDP al 1° gennaio	315.212.416	340.088.167	350.428.996	374.167.088	357.896.323
Saldo della gestione previdenziale	4.206.738	-1.163.389	-3.191.753	5.682.986	-1.078.220
Margine della gestione finanziaria	25.685.356	14.367.814	33.656.757	-27.176.088	35.362.558
Saldo della gestione amministrativa	-17.550	-19.461	-20.505	-	-
Imposta sostitutiva	-4.998.793	-2.844.135	-6.706.407	5.222.337	-6.694.952
TOTALE VARIAZIONI	24.875.751	10.340.829	23.738.092	-16.270.765	27.589.386
ANDP al 31 dicembre	340.088.167	350.428.996	374.167.088	357.896.323	385.485.709

Come sopra evidenziato, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 l'ANDP del Comparto Bilanciato è aumentato di €70.273.293 (+22,3%), da €315.212.416 a €385.485.709.

Tale aumento deriva dal margine della gestione finanziaria

per €81.896.397 e dal saldo della gestione previdenziale per €4.456.362, parzialmente compensati dall'imposta sostitutiva per €16.021.950 e dal saldo della gestione amministrativa per €57.516.

Comparto Dinamico

La tabella seguente riporta le variazioni dell'ANDP del Comparto Dinamico dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
ANDP al 1° gennaio	68.029.440	76.593.147	87.349.150	105.221.824	105.185.114
Saldo della gestione previdenziale	1.252.141	6.288.360	7.680.813	7.550.317	8.643.248
Margine della gestione finanziaria	9.116.559	5.607.760	12.729.984	-9.429.067	13.540.406
Saldo della gestione amministrativa	-3.955	-4.794	-5.743	-	-
Imposta sostitutiva	-1.801.038	-1.135.323	-2.532.380	1.842.040	-2.615.327
TOTALE VARIAZIONI	8.563.707	10.756.003	17.872.674	-36.710	19.568.327
ANDP al 31 dicembre	76.593.147	87.349.150	105.221.824	105.185.114	124.753.441

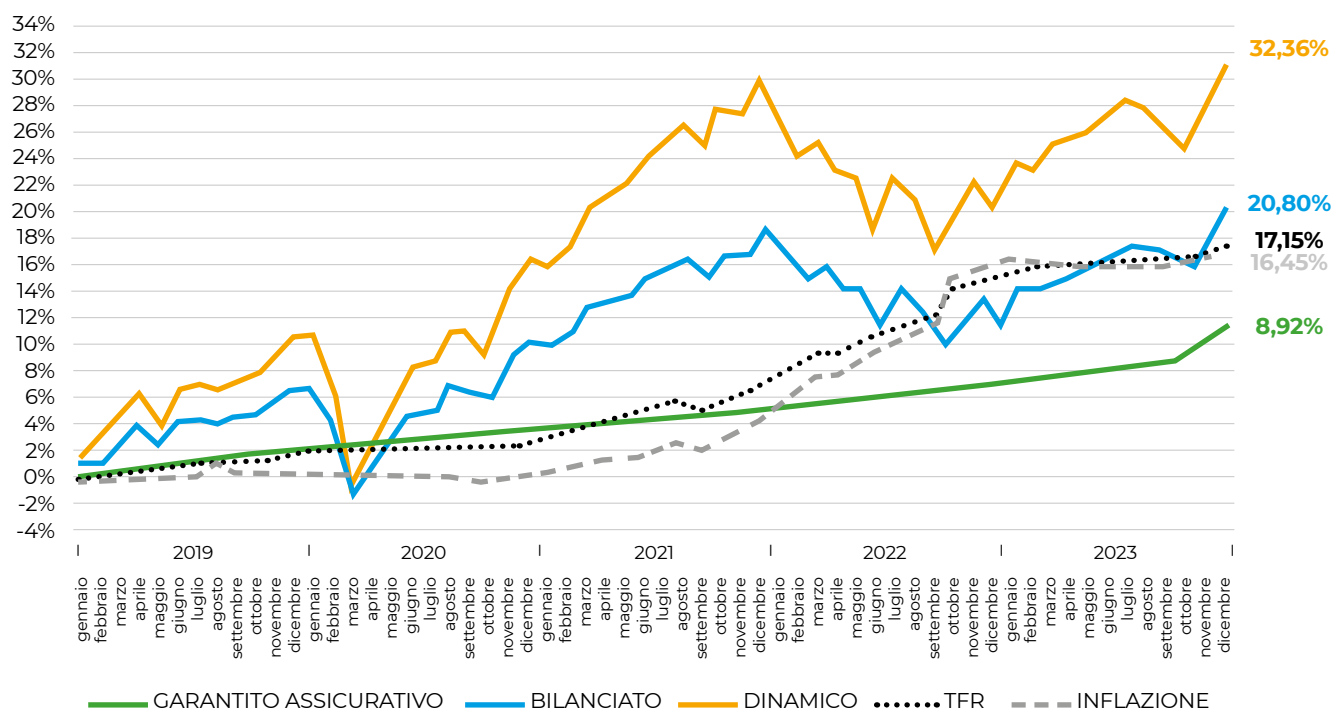
Come sopra evidenziato, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 l'ANDP del Comparto Dinamico è aumentato di €56.724.001 (+83,4%), da €68.029.440 a €124.753.441.

Tale aumento deriva dal margine della gestione finanziaria

per €31.565.642 e dal saldo della gestione previdenziale per €31.414.879, parzialmente compensati dall'imposta sostitutiva per €6.242.028 e dal saldo della gestione amministrativa per €14.492.

Valore della quota e rendimento negli ultimi cinque anni

Il grafico seguente illustra il rendimento cumulato dei tre Comparti negli ultimi 5 anni confrontato con i valori dell'inflazione e del coefficiente di rivalutazione del TFR.



Comparto Garantito Assicurativo

La tabella seguente riporta il valore della quota del Comparto Garantito Assicurativo a partire dal 31 dicembre 2019 con i relativi rendi-

menti netti annui, il rendimento cumulato a 3 e 5 anni nonché quello medio composto a 3 e 5 anni.

Anno	Valore quota	Rendimento annuo
31/12/2019	11,891	1,89%
31/12/2020	12,094	1,71%
31/12/2021	12,286	1,59%
31/12/2022	12,472	1,51%
31/12/2023	12,711	1,92%

Rendimento cumulato:

- ultimi 3 anni	5,10%
- ultimi 5 anni	8,92%

Rendimento medio annuo composto:

- ultimi 3 anni	1,67%
- ultimi 5 anni	1,72%

Comparto Bilanciato

La tabella seguente riporta il valore della quota a partire dal 31 dicembre 2019 con i relativi rendimenti netti annui, il rendimento cumulato a 3 e 5 anni nonché quello medio composto a 3 e 5 anni.

Anno	Valore quota	Rendimento annuo
31/12/2019	33,385	6,56%
31/12/2020	34,534	3,44%
31/12/2021	37,199	7,72%
31/12/2022	35,030	-5,83%
31/12/2023	37,846	8,04%
Rendimento cumulato:		
- ultimi 3 anni		9,59%
- ultimi 5 anni		20,80%
Rendimento medio annuo composto:		
- ultimi 3 anni		3,10%
- ultimi 5 anni		3,85%

Comparto Dinamico

La tabella seguente riporta il valore della quota del Comparto Dinamico a partire dal 31 dicembre 2019 con i relativi rendimenti netti annui, il rendimento cumulato a 3 e 5 anni nonché quello medio composto a 3 e 5 anni.

Anno	Valore quota	Rendimento annuo
31/12/2019	35,393	10,64%
31/12/2020	37,232	5,20%
31/12/2021	41,431	11,28%
31/12/2022	38,496	-7,08%
31/12/2023	42,343	9,99%
Rendimento cumulato:		
- ultimi 3 anni		13,73%
- ultimi 5 anni		32,36%
Rendimento medio annuo composto:		
- ultimi 3 anni		4,38%
- ultimi 5 anni		5,77%

GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

Nel 2023 il saldo della gestione previdenziale del Fondo nel suo complesso è stato positivo per €8.105.331, quale differenza tra l'ammontare complessivo delle contribuzioni di €55.968.198 e delle prestazioni di €47.862.867, come di seguito illustrato.

	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale	%
- Contributi Azienda	496.521	4.979.338	2.107.548	7.583.407	13,55%
- Contributi Aderente	822.419	5.147.121	3.322.975	9.292.515	16,60%
- TFR	1.679.698	14.813.046	5.918.268	22.411.012	40,04%
Totale contributi	2.998.638	24.939.505	11.348.791	39.286.934	70,20%
Trasferimenti da altri Fondi Pensione	44.601	1.276.715	3.343.002	4.664.318	8,33%
Trasferimenti da altri Comparti	6.770.604	3.730.171	1.516.171	12.016.946	21,47%
Totale contribuzioni (A)	9.813.843	29.946.391	16.207.964	55.968.198	100,00%
- RITA	6.102.232	11.964.555	932.720	18.999.507	39,70%
- Anticipazioni	731.994	5.196.694	1.772.567	7.701.255	16,09%
- Erogazioni in rendita		2.464.069	424.996	2.889.065	6,04%
- Erogazioni in capitale	4.398	1.063.461	321.841	1.389.700	2,90%
- Riscatti	393.177	2.602.427	227.015	3.222.619	6,73%
Totali prestazioni a lordo dei trasferimenti	7.231.801	23.291.206	3.679.139	34.202.146	71,46%
Trasferimenti verso altri Fondi Pensione	409.743	1.002.531	231.501	1.643.775	3,43%
Trasferimenti verso altri Comparti	1.631.996	6.730.874	3.654.076	12.016.946	25,11%
Totale prestazioni (B)	9.273.540	31.024.611	7.564.716	47.862.867	100,00%
Saldo gestione previdenziale (C)=(A)-(B)	540.303	-1.078.220	8.643.248	8.105.331	-

Con riferimento alle contribuzioni, la principale tipologia del Fondo è rappresentata dai contributi versati dal datore di lavoro e dagli aderenti, incluso il trasferimento del trattamento di fine rapporto (TFR) per complessivi €39.286.934. In particolare, il TFR di €22.441.012 include, oltre alla contribuzione ordinaria per €20.962.838, anche le quote pregresse maturate fino al 31 dicembre 2006 per €1.448.174 versate dagli aderenti sulla base di uno specifico accordo fra le Parti Istitutive. I trasferimenti da altri Fondi Pensione rappresentano l'8,3% del totale contribuzioni. I trasferimenti da altri Comparti pari a €12.016.946 rappresentano una posta interna al Fondo che trovano esatta corrispondenza nei trasferimenti verso altri Comparti indicata tra le tipologie di prestazioni.

Con riferimento alle prestazioni, le principali tipologie sono rappresentate dalla RITA per €18.999.507 e dalle anticipazioni per €7.701.255, pari rispettivamente al 39,7% e al 16,1% del totale delle prestazioni (inclusi i trasferimenti verso altri Fondi Pensione e verso altri Comparti); escludendo questi ultimi, la percentuale è rispettivamente del 55,6% e del 22,5%.

Le anticipazioni sono state erogate per €3.931.123 per l'acquisto prima casa, per €230.074 per ristrutturazioni prima casa e per €3.540.058 per motivi generici.

Le prestazioni riguardano soprattutto il Comparto Bilanciato (68,1%), seguito dal Garantito Assicurativo (21,1%), mentre sono più contenute quelle del Comparto Dinamico (10,8%).

La seguente tabella analizza il numero delle prestazioni per tipologia, distintamente per Comparto.

	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale	%
RITA	160	271	22	453	71,00%
Anticipazioni	8	55	33	96	15,05%
Erogazioni in rendita		7	2	9	1,41%
Erogazioni in capitale	1	5	1	7	1,10%
Riscatti	1	9	2	12	1,88%
Trasferimenti in uscita verso altri Fondi Pensione	1	3	1	5	0,79%
Trasferimenti in uscita verso altri Comparti	13	27	16	56	8,78%
Totale	184	377	77	638	100,00%

Le 96 anticipazioni riguardano 23 l'acquisto prima casa, 5 la ristrutturazione prima casa e 68 motivi generici. I 56 trasferimenti in uscita verso altri Comparti includono anche quelli effettuati dagli aderenti all'interno del Profilo Life Cycle e del Profilo Multicomparto.

La tabella seguente analizza i trasferimenti da/verso altri Fondi Pensione, con l'indicazione, per ciascun Comparto della tipologia di Fondo di provenienza e di destinazione.

Trasferimenti da/verso altri Fondi Pensione	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale	%
Trasferimenti da altri Fondi Pensione:					
- da Fondi Pensione Negoziali	31.723	1.025.357	3.218.471	4.275.551	91,67%
- da Fondi Pensione Preesistenti		251.358	124.531	375.889	8,06%
- da Fondi Pensione Aperti	12.878			12.878	0,28%
	44.601	1.276.715	3.343.002	4.664.318	100,00%
	0,96%	27,37%	71,67%	100,00%	
Trasferimenti verso altri Fondi Pensione					
- verso Fondi Pensione Negoziali				-	0,00%
- verso Fondi Pensione Preesistenti		-412.491	-231.501	-643.992	39,18%
- verso Fondi Pensione Aperti	-409.743	-590.040		-999.783	60,82%
	-409.743	-1.002.531	-231.501	-1.643.775	100,00%
	24,93%	60,99%	14,08%	100,00%	
Saldo netto dei trasferimenti	-365.142	274.184	3.111.501	3.020.543	

Nel 2023 il saldo netto dei trasferimenti da/verso altri Fondi Pensione è positivo per €3.020.543, quale differenza tra i trasferimenti in entrata pari a €4.664.318 e quelli in uscita pari a €1.643.775; in particolare, i trasferimenti in entrata riguardano soprattutto i nuovi aderenti che hanno trasferito la posizione individuale maturata nei Fondi Pensione in cui erano iscritti, in particolare Fondenergia, men-

tre quelli in uscita riguardano principalmente aderenti che hanno risolto il contratto di lavoro con le imprese datoriali.

La tabella seguente analizza i trasferimenti infra Comparti, con l'indicazione, per ciascuno, dei Comparti di provenienza per i trasferimenti in entrata e dei Comparti di destinazione per i trasferimenti in uscita.

Trasferimenti infra Comparti	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale	%
Trasferimenti da altri Comparti:					
- da Garantito Assicurativo	-	1.539.662	92.334	1.631.996	13,58%
- da Bilanciato	5.307.037	-	1.423.837	6.730.874	56,01%
- da Dinamico	1.463.567	2.190.509	-	3.654.076	30,41%
	6.770.604	3.730.171	1.516.171	12.016.946	100,00%
	56,34%	31,04%	12,62%	100,00%	
Trasferimenti verso altri Comparti:					
- verso Garantito Assicurativo	-	-5.307.037	-1.463.568	-6.770.605	56,34%
- verso Bilanciato	1.539.662		-2.190.508	-3.730.170	31,04%
- verso Dinamico	-92.334	-1.423.837	-	-1.516.171	12,62%
	-1.631.996	-6.730.874	-3.654.076	-12.016.946	100,00%
	13,58%	56,01%	30,41%	100,00%	
Saldo netto dei trasferimenti	5.138.608	-3.000.703	-2.137.905		

Il Comparto Garantito Assicurativo è il principale comparto beneficiario dei trasferimenti, con un saldo netto positivo di €5.138.608, che riflette, tra l'altro, il trasferimento della posizione individuale degli aderenti che hanno richiesto la RITA.

Per contro, il Comparto Bilanciato e il Comparto Dinamico sono i 'finanziatori' dei trasferimenti verso il Comparto Garantito, con un saldo netto negativo rispettivamente di €3.000.703 e di €2.137.905.

SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ULTIMI CINQUE ANNI

La tabella seguente analizza la composizione del saldo della gestione previdenziale negli ultimi cinque anni.

	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	%
- Contributi Azienda	8.579.342	8.682.009	8.121.647	7.582.114	7.583.407	40.548.519	14,36%
- Contributi Aderente	10.058.735	11.527.918	9.054.226	9.410.050	9.292.515	49.343.444	17,48%
- TFR	21.336.736	19.318.105	19.688.454	21.417.664	22.411.012	104.171.971	36,89%
Totale contributi	39.974.813	39.528.032	36.864.327	38.409.828	39.286.934	194.063.934	68,73%
Trasferimenti da altri Fondi Pensione	2.469.555	1.048.308	587.098	2.312.811	4.664.318	11.082.090	3,92%
Trasferimenti da altri Comparti	17.222.610	21.115.787	18.960.740	7.886.438	12.016.946	77.202.521	27,34%
Totale contribuzioni (A)	59.666.978	61.692.127	56.412.165	48.609.077	55.968.198	282.348.545	100,00%
- RITA	609.657	9.263.991	14.277.485	15.482.656	18.999.507	58.633.296	27,01%
- Anticipazioni	7.568.839	3.800.897	9.475.469	5.420.290	7.701.255	33.966.750	15,65%
- Erogazioni in rendita	3.173.110	989.314	3.141.720	1.670.206	2.889.065	11.863.415	5,47%
- Erogazioni in capitale	4.320.386	723.519	3.006.462	1.056.193	1.389.700	10.496.260	4,84%
- Riscatti	4.871.751	4.873.789	3.310.287	1.799.275	3.222.619	18.077.741	8,33%
Totale prestazioni a lordo dei trasferimenti	20.543.743	19.651.510	33.211.423	25.428.620	34.202.146	133.037.442	61,29%
Trasferimenti verso altri Fondi Pensione	647.746	767.177	957.450	2.789.236	1.643.775	6.805.384	3,14%
Trasferimenti verso altri Comparti	17.222.610	21.115.787	18.960.739	7.886.437	12.016.946	77.202.519	35,57%
Totale prestazioni (B)	38.414.099	41.534.474	53.129.612	36.104.293	47.862.867	217.045.345	100,00%
Saldo gestione previdenziale (C)=(A)-(B)	21.252.879	20.157.653	3.282.553	12.504.784	8.105.331	65.303.200	

Considerato il numero degli Aderenti e le loro caratteristiche demografiche-previdenziali, l'ammontare e la tipologia delle prestazioni richieste sono variati negli ultimi cinque anni, con andamento peraltro discontinuo ad eccezione della RITA il cui

ammontare è costantemente aumentato anche in modo significativo.

Nel quinquennio è stato positivo il saldo dei trasferimenti da/verso altri Fondi Pensione pari a €4.276.706.

GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO

Nel 2023 il margine della gestione finanziaria del Fondo nel suo complesso è stato positivo per €50.164.700, come di seguito illustrato.

	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale
Dividendi e interessi		801.273	200.319	1.001.592
Altri oneri		-1.069	-283	-1.352
Margine della gestione finanziaria diretta (A)	-	800.204	200.036	1.000.240
Dividendi e interessi		7.263.601	2.358.249	9.621.850
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.261.736	28.096.467	11.332.895	40.691.098
Margine della gestione finanziaria indiretta (B)	1.261.736	35.360.068	13.691.144	50.312.948
Commissioni ai Gestori finanziari		-717.193	-315.136	-1.032.329
Commissioni al Depositario		-80.521	-35.638	-116.159
Totale commissioni (C)		-797.714	-350.774	-1.148.488
Margine della gestione finanziaria (D) = (A) + (B) + (C)	1.261.736	35.362.558	13.540.406	50.164.700

I principali indicatori del monitoraggio della gestione finanziaria sono riportati nel seguente "tableau de bord" con riferimento ai Comparti Bilanciato e Dinamico, considerato che le risorse del comparto Garantito Assicurativo sono investite in una Gestione Separata.

In particolare, gli indicatori di rendimento e di rischio fanno riferimento al periodo dal 15 febbraio 2023 al 31 dicembre 2023; al fine di consentire la costruzione dei portafogli, le convenzioni con i gestori, aventi decorrenza 1° febbraio 2023, hanno infatti previsto un "grace period" dal 1° al 14 febbraio 2023.

La tabella non riporta gli indicatori di rendimento e di rischio dal 1° al 31 gennaio 2023 per i gestori uscenti; in particolare, la performance è stata pari a:

- per BNP Paribas +0,95%;
- per Payden & Rygel +1,08% per il mandato del Comparto Bilanciato, +1,46% per il mandato del Comparto Dinamico.

Per il gestore Schroders, a cui è stato rinnovato il mandato, la performance per l'intero 2023 è stata pari a +21,85% per il mandato del Comparto Bilanciato e a +22,36% per il mandato del Comparto Dinamico.

	COMPARTO BILANCIATO				COMPARTO DINAMICO		
	AMUNDI	GENERALI	SCHRODERS	GESTIONE DIRETTA	GENERALI	SCHRODERS	GESTIONE DIRETTA
Risorse gestite	<i>al 31 dicembre 2023</i>				<i>al 31 dicembre 2023</i>		
AUM (€mln)	118,4	124,0	124,9	18,6	58,5	62,0	4,6
% AUM	30,68%	32,13%	32,37%	4,82%	46,76%	49,56%	3,68%
% AAS	65,00%		30,00%	5,00%	45,00%	50,00%	5,00%
Differenza	-2,19%		2,37%	-0,18%	1,76%	-0,44%	-1,32%
Rendimento lordo (a livello di gestore)	<i>dal 15 febbraio 2023</i>				<i>dal 15 febbraio 2023</i>		
Portafoglio	3,64%	4,66%	12,26%	4,49%	4,61%	12,73%	4,49%
Parametro di riferimento	5,31%	5,31%	7,35%	13,50%	5,31%	7,35%	13,50%
Differenza	-1,67%	-0,65%	4,91%	-9,01%	-0,70%	5,38%	-9,01%
Rendimento lordo (a livello di Comparto)	<i>dal 15 febbraio 2023</i>				<i>dal 15 febbraio 2023</i>		
Portafoglio		6,69%				8,24%	
Parametro di riferimento		6,11%				6,53%	
Differenza		0,58%				1,71%	
	<i>dal 15 febbraio 2023</i>				<i>dal 15 febbraio 2023</i>		

	COMPARTO BILANCIATO				COMPARTO DINAMICO		
	AMUNDI	GENERALI	SCHRODERS	GESTIONE DIRETTA	GENERALI	SCHRODERS	GESTIONE DIRETTA
Rischio	<i>Deviazione standard</i>		<i>TEV</i>		<i>Deviazione standard</i>		<i>TEV</i>
Portafoglio	2,79%	2,95%	2,91%	n.a.	2,97%	2,94%	n.a.
Limite di controllo	7,00%	7,00%	7,00%	n.a.	7,00%	7,00%	n.a.
Differenza	-4,21%	-4,05%	-4,09%	n.a.	-4,03%	-4,06%	n.a.
Rischio (a livello di Comparto)	<i>Deviazione standard</i>				<i>Deviazione standard</i>		
Portafoglio	3,83%				5,04%		
Parametro di riferimento	2,99%				4,87%		
Differenza	0,84%				0,17%		
Perdita potenziale (a livello di Comparto)	<i>al 31 dicembre 2023</i>				<i>al 31 dicembre 2023</i>		
VaR 95% 1m	-2,82% - €10,4 mln				-4,08% - €4,9 mln		
Expected Shortfall 95% 1m	-4,16% - €15,3 mln				-6,01% - €7,2 mln		
Indici di efficienza	<i>dal 15 febbraio 2023</i>				<i>dal 15 febbraio 2023</i>		
Indice sharpe	0,15	0,45	1,00		0,43	1,04	
Information ratio				0,52	0,52		
Indicatori CAPM	<i>dal 15 febbraio 2023</i>				<i>dal 15 febbraio 2023</i>		
alfa				2,05%	2,21%		
beta				0,97	0,98		
Style	<i>dal 15 febbraio 2023</i>				<i>dal 15 febbraio 2023</i>		
upward market skill				52,85%	56,10%		
downward market skill				56,19%	48,57%		
Esposizione valutaria (a livello di gestore)	<i>al 31 dicembre 2023</i>				<i>al 31 dicembre 2023</i>		
ante copertura	3,08%	27,52%	65,15%	0,00%	27,17%	65,07%	0,00%
post copertura	0,83%	2,57%	65,15%	0,00%	2,55%	44,65%	0,00%
limite di convenzione	5,00%	5,00%	n.a.	n.a.	5,00%	55,00%	n.a.
Esposizione valutaria (a livello di Comparto)	<i>al 31 dicembre 2023</i>				<i>al 31 dicembre 2023</i>		
post copertura				22,30%	23,51%		
limite normativo				30,00%	30,00%		
Rating	<i>al 31 dicembre 2023</i>				<i>al 31 dicembre 2023</i>		
% investment grade (IG)	99,35%	95,98%	-		95,89%	-	
% non IG	0,65%	4,02%	-		4,11%	-	
limite di convenzione non IG	20,00%	20,00%	-		20,00%	-	
Concentrazione	<i>al 31 dicembre 2023</i>				<i>al 31 dicembre 2023</i>		
N. titoli	102	226	131	1	212	136	1
Max valore di mercato unitario	7.385.616	6.506.674	5.751.540		2.978.640	2.983.818	
Min valore di mercato unitario	95.874	90.200	41.542		64.769	20.241	
Valore di mercato medio	1.132.052	530.662	942.910		265.757	454.825	

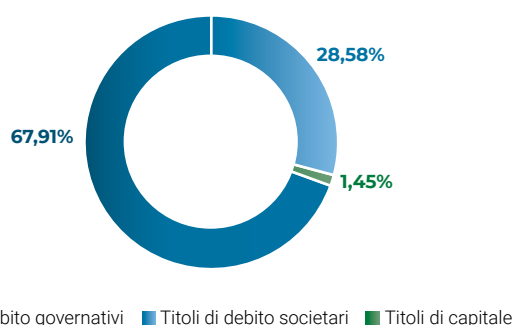
Comparto Garantito Assicurativo

Il margine della gestione finanziaria di €1.261.736 riflette i proventi degli investimenti della Gestione Separata "Previ Reale" di Reale Mutua. Nel 2023 il rendimento della Gestione Separata è

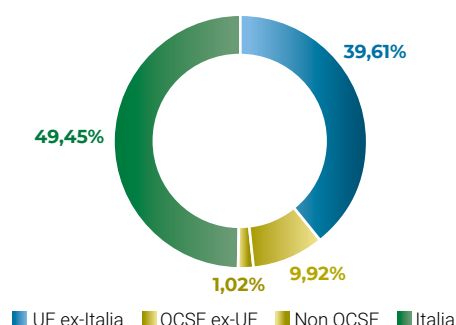
stato pari al 2,93%, di cui il 2,23% retrocesso al Fondo e il restante 0,70% trattenuto dalla Compagnia quale commissione fissa di gestione.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio della Gestione Separata "Previ Reale" al 31 dicembre 2023, per tipologia di strumento finanziario e per area geografica.

ANALISI PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO



ANALISI PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: dati Reale Mutua.

Il portafoglio è investito interamente in strumenti finanziari in Euro. La *duration* del portafoglio obbligazionario è pari a 10,40.

Comparto Bilanciato

Il margine della gestione finanziaria di 35.362.558 riflette il risultato della gestione finanziaria:

- indiretta (€35.360.068), parzialmente compensato dalle commissioni ai Gestori (€717.193) e al Depositario (€80.521);
- diretta (€800.204) rappresentata dalle quote del capitale di Banca d'Italia (dividendi e interessi sul conto corrente, al netto delle spese).

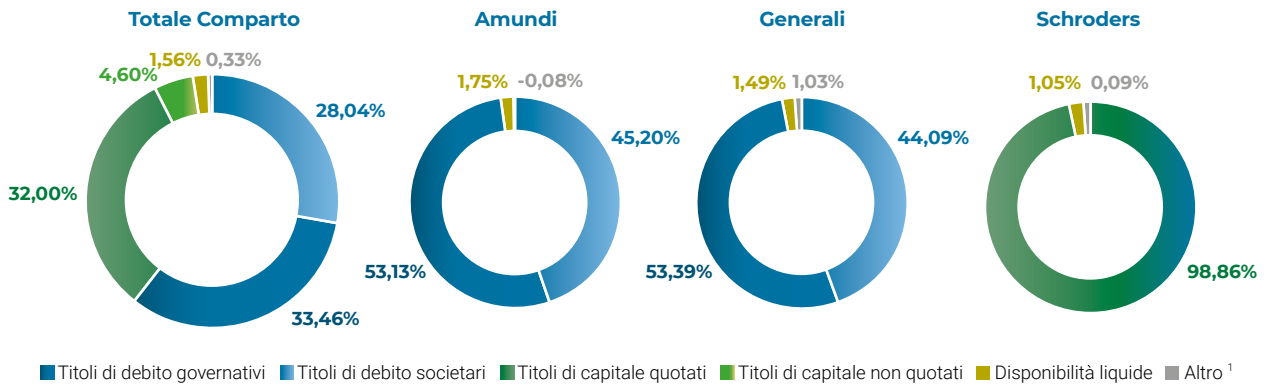
In particolare, il risultato della gestione finanziaria (al lordo delle commissioni del Depositario) si analizza distintamente per gestore come segue:

	Dividendi e interessi A	Profitti e perdite da operazioni finanziarie B	Totale C = A + B	Commissioni D	TOTALE E = C + D
Amundi (dal 1° febbraio 2023)	1.917.228	2.147.122	4.064.350	-84.116	3.980.235
BNP Paribas (fino al 31 gennaio 2023)	201.858	885.292	1.087.150	-7.457	1.079.693
Generali (dal 1° febbraio 2023)	2.470.259	2.669.734	5.139.992	-60.034	5.079.959
Payden & Rygel (fino al 31 gennaio 2023)	277.617	1.392.524	1.670.141	-13.581	1.656.560
Schroders (dal 1° gennaio 2023)	2.396.639	21.001.795	23.398.434	-552.005	22.846.429
Totale Gestione Finanziaria Indiretta (A)	7.263.601	28.096.467	35.360.068	-717.193	34.642.875
Quote del capitale di Banca d'Italia	801.273	-1.069	800.204	0	800.204
Totale Gestione Finanziaria Diretta (B)	801.273	-1.069	800.204	0	800.204
Totale (C) = (A)+(B)	8.064.874	28.095.398	36.160.272	-717.193	35.443.079

Di seguito si riporta l'analisi dell'AUM (Asset Under Management), a livello sia di Comparto che di gestore, per tipologia di strumento finanziario, per area geografica, valuta (ante copertura dal rischio di cambio), *duration* e performance.

Con riferimento al portafoglio obbligazionario, i due gestori, pur essendo identiche le linee di indirizzo previste in convenzione, hanno implementato la strategia "Total Return" in modalità differente, come di seguito riportato.

ANALISI PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO



(1) Poste contabili relative alla valutazione degli strumenti derivati e alle operazioni pending.
Fonte: elaborazione dati del Service Amministrativo.

Gestori obbligazionari

Al 31 dicembre 2023 sia Amundi che Generali presentano una composizione dell'AUM sostanzialmente simile tra titoli governativi, titoli

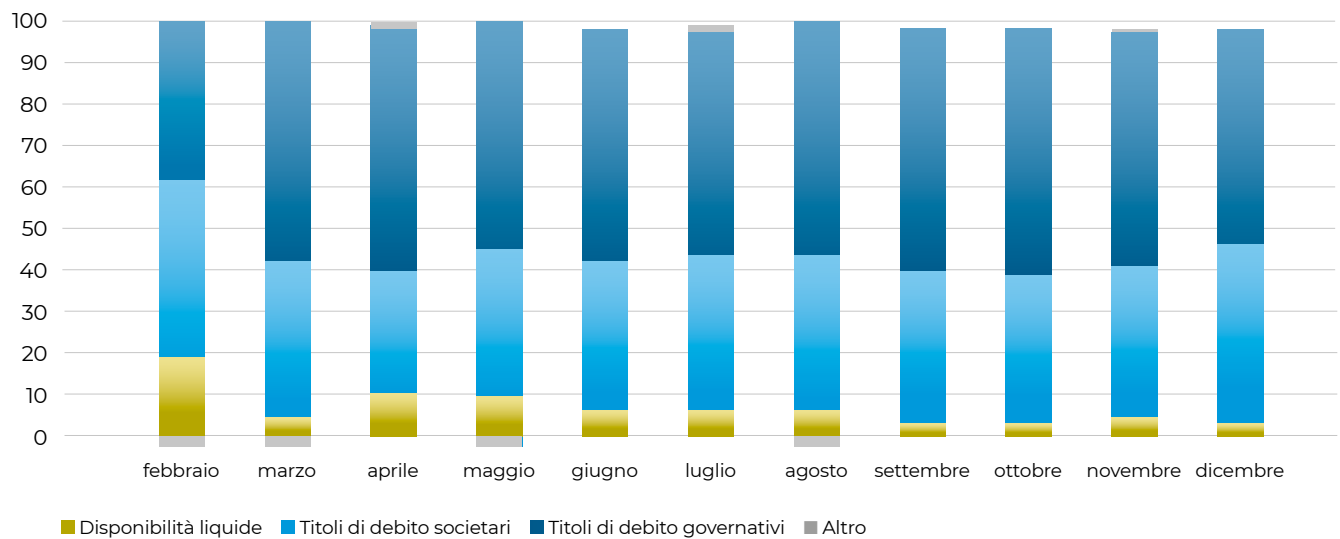
societari e disponibilità liquide; tuttavia, nel corso dell'anno le differenze sono state anche marcate, come di seguito illustrato.

Amundi

Il peso della tipologia di strumenti finanziari è variato continuamente riflettendo una gestione particolarmente dinamica finalizzata a sfruttare, anche nel brevissimo termine, tutte le opportunità di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento in relazione alle variazioni di aspettative sui tassi di interesse conseguenti alle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali. In relazione a ciò, il peso della liquidità è variato anche in misura rilevante.

governativi e 83 societari) pressoché stabile nel corso dell'anno, con un valore medio di 98, a significare che la modulazione del portafoglio sopra descritta ha riguardato non il numero dei titoli bensì l'importo medio investito. Al riguardo, è da evidenziare che l'importo medio investito nell'anno nei titoli societari (€529 mila) è significativamente inferiore rispetto a quello dei titoli governativi (€4.640 mila), al fine di assicurare una adeguata differenziazione del rischio emittente/settore economico.

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio è composto da n. 102 titoli (19



Dal grafico precedente si rileva quanto segue:

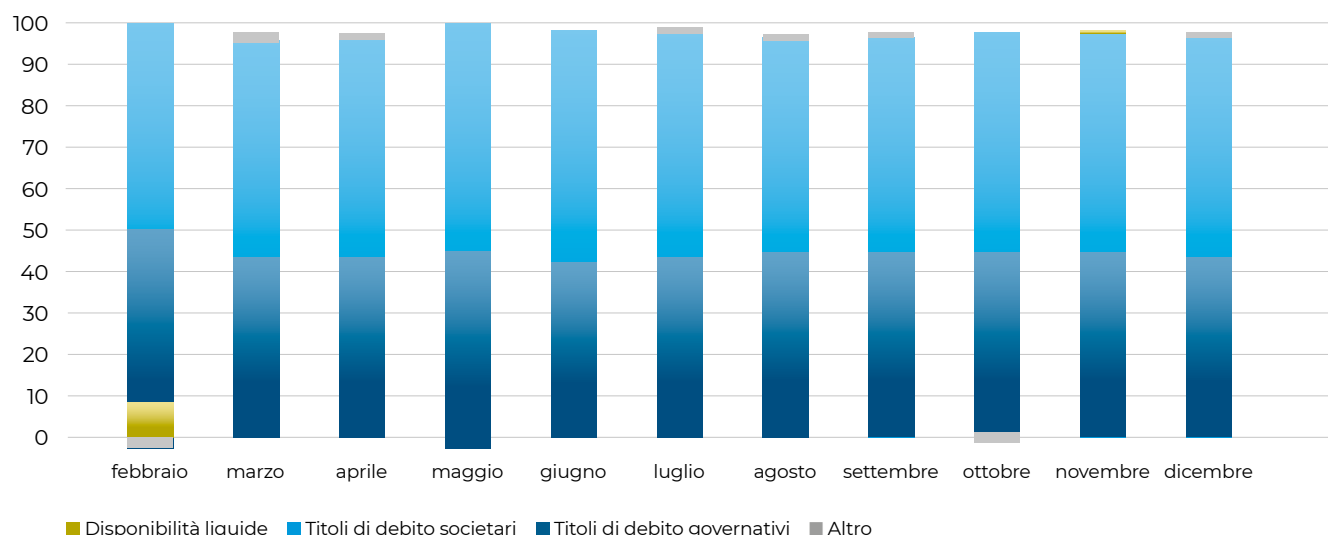
- Titoli governativi: l'esposizione è oscillata da un minimo del 41,6% a un massimo del 61,4% con un peso medio del 56,7% superiore al peso di fine anno del 53,1%;
- Titoli societari: l'esposizione è oscillata da un minimo del 30,7% a un massimo del 45,2% di fine anno con un peso medio del 38,6%;
- Disponibilità liquide: l'esposizione è oscillata da un minimo dell'1,7% raggiunto a fine anno a un massimo del 18,5% con un peso medio del 5,8%;
- Altre poste: si tratta delle poste contabili relative alla valutazione dei contratti derivati nonché alle operazioni di acquisto e vendita non regolate a fine periodo. Il peso medio è pari a -1,1% e quello a fine anno pari a -0,1%.

Generali

Il peso della tipologia di strumenti finanziari è rimasto sostanzialmente stabile, considerato che la sua costruzione è stata basata in particolare su una view di scenario con un più ampio orizzonte temporale; la minore attività rispetto ad Amundi sul fronte dell'Asset Allocation Tattica consegue alla convinzione che il profilo rischio/rendimento possa essere ottimizzato senza la necessità di rincorrere in modo continuo le variazioni temporanee sulle aspettative dei mercati finanziari.

In relazione a ciò, il peso della liquidità non è variato (con l'eccezione di fine febbraio quando la costruzione del portafoglio era in fase di ultimazione).

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio è composto da n. 226 titoli (32 governativi e 194 societari) pressoché stabile nel corso dell'anno, con un valore medio di 222. Come per Amundi, l'importo medio investito nell'anno nei titoli societari (€279 mila) è significativamente inferiore rispetto a quello dei titoli governativi (€1.979 mila).



Dal grafico precedente si evidenzia quanto segue:

- Titoli governativi: l'esposizione è oscillata da un minimo del 51,3% a un massimo del 53,7% con un peso medio del 53% di poco inferiore al peso di fine anno del 53,4%;
- Titoli societari: l'esposizione è oscillata da un minimo del 42,4% a un massimo del 45,4% con un peso medio del 44,7% di poco superiore al peso di fine anno del 44,1%;
- Disponibilità liquide: l'esposizione è oscillata da un minimo dello 0,3% a un massimo dell'8,9% (a fine febbraio quando la costruzione del portafoglio non era ancora completata) con un peso medio dell'1,6% in linea con il peso di fine anno dell'1,5%;
- Altre poste: il peso medio è pari allo 0,6% e quello di fine anno pari a 1%.

Gestore azionario

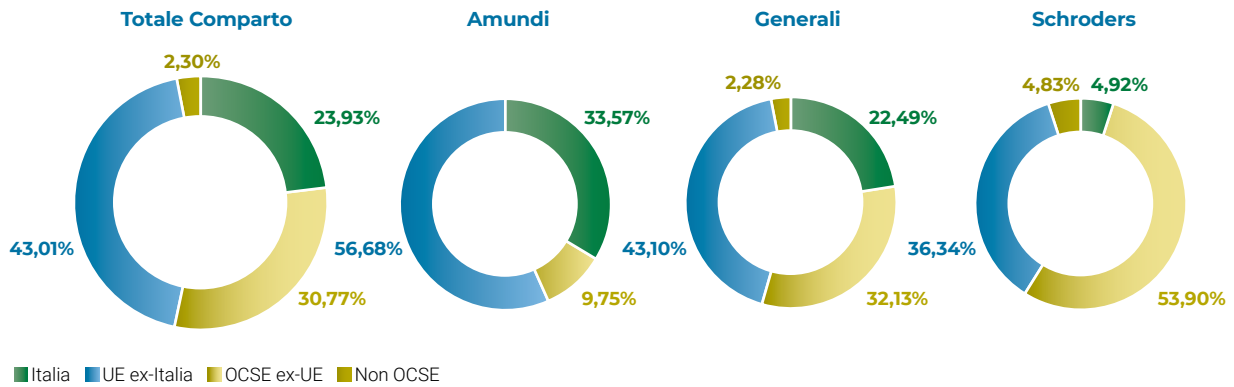
Schroders

Il portafoglio di Schroders è composto da 131 titoli di capitale quotati pressoché stabile nel corso dell'anno, con un valore medio di 125. Non è rilevante l'importo delle disponibilità liquide, sostanzialmente

invariate nell'anno (peso medio dell'1,2%), tenuto conto della strategia "full invested" adottata.

L'ammontare medio investito nell'anno nei titoli è pari a €947 mila.

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: elaborazione dati del Service Amministrativo.

Gestori obbligazionari

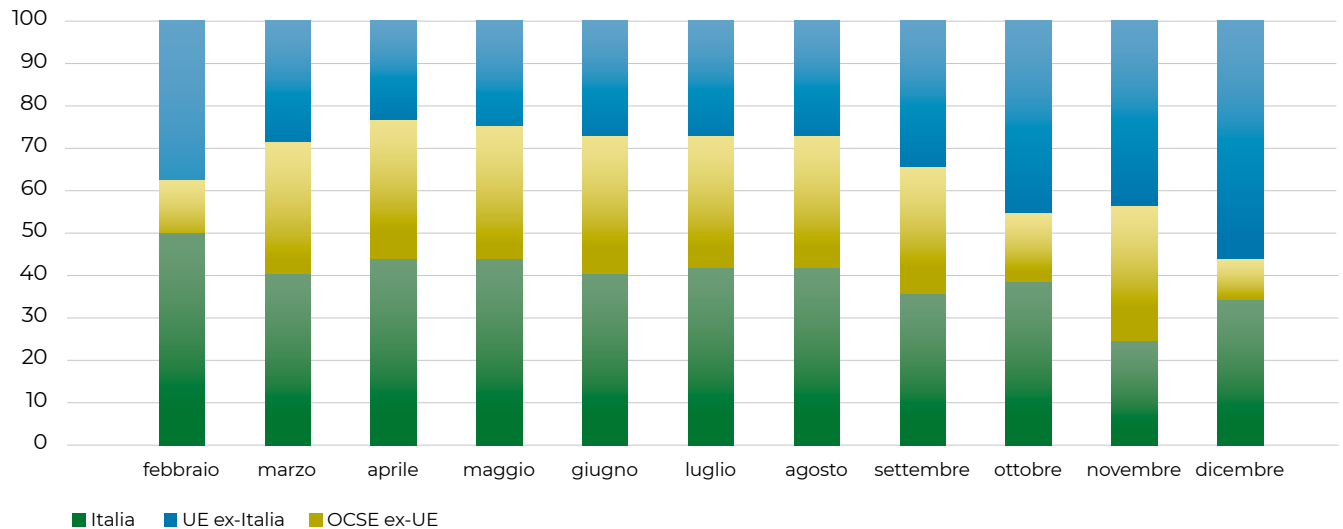
Anche la ripartizione dell'AUM per area geografica presenta marcate differenze tra i due gestori.

Per Amundi la gestione dinamica del portafoglio ha comportato una variazione significativa della ripartizione per area geografica nel corso dell'anno.

Per Generali la ripartizione è stata caratterizzata da maggiore stabilità.

In particolare, Amundi ha rispetto a Generali una maggiore esposizione in Italia e una minore negli altri Paesi UE e OCSE (principalmente USA).

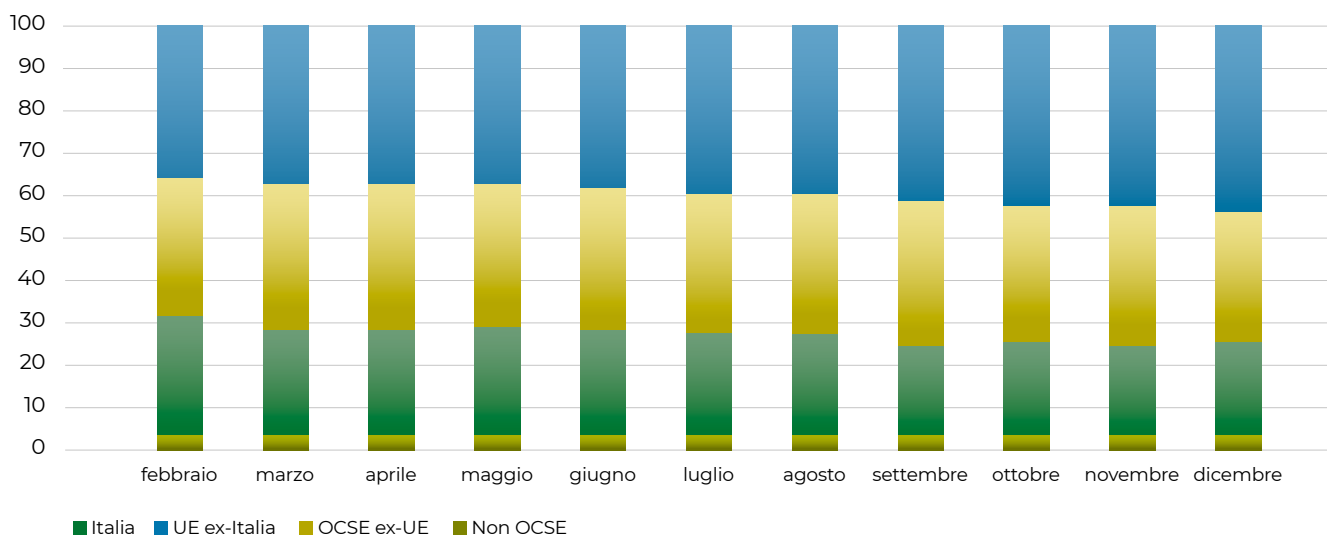
Amundi



Dal grafico precedente si evidenzia quanto segue:

- Italia: l'esposizione è oscillata da un minimo del 24,2% a un massimo del 49,7% con un peso medio del 38,8% superiore al peso di fine anno del 33,6%;
- UE ex Italia: l'esposizione è oscillata da un minimo del 23,3% a un massimo del 43,1% con un peso medio del 34,2% superiore al peso di fine anno del 43,1%;
- OCSE ex UE: l'esposizione è oscillata da un minimo del 9,7% a un massimo del 33,7% con un peso medio del 27% superiore al peso di fine anno del 9,7%;
- Paesi non OCSE: nessuna esposizione.

Generali



Dal grafico precedente si evidenzia quanto segue:

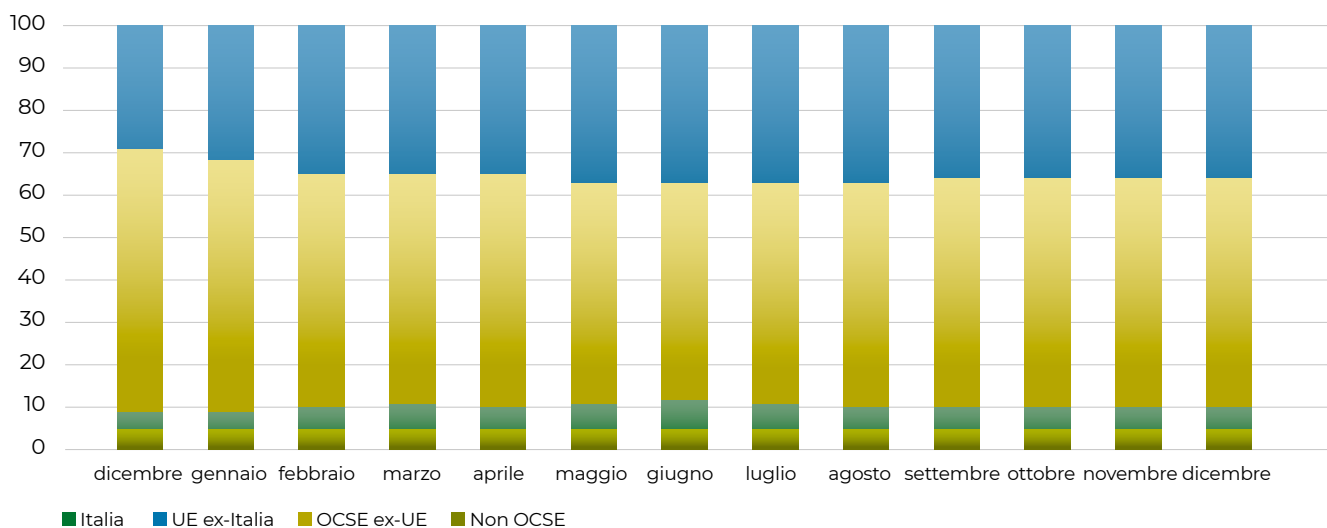
- Italia: l'esposizione è oscillata da un minimo del 21,4% a un massimo del 28,7% con un peso medio del 24,4% superiore al peso di fine anno del 22,5%;
- UE ex Italia: l'esposizione è oscillata da un minimo del 35,7% a un massimo del 43,1% raggiunto a fine anno con un peso medio del 39,5%;
- OCSE ex UE: l'esposizione è oscillata da un minimo del 32,1% a un massimo del 34,8% con un peso medio del 33,7% superiore al peso di fine anno del 32,1%;
- Paesi non OCSE: l'esposizione è rimasta sostanzialmente stabile con un peso medio del 2,4% di poco superiore al peso di fine anno pari a 2,3%.

Gestore azionario

Schroders

La ripartizione dell'AUM per area geografica è rimasta sostanzialmente stabile nel corso dell'anno a conferma di una strategia di investimento con un orizzonte temporale più ampio del breve periodo, in

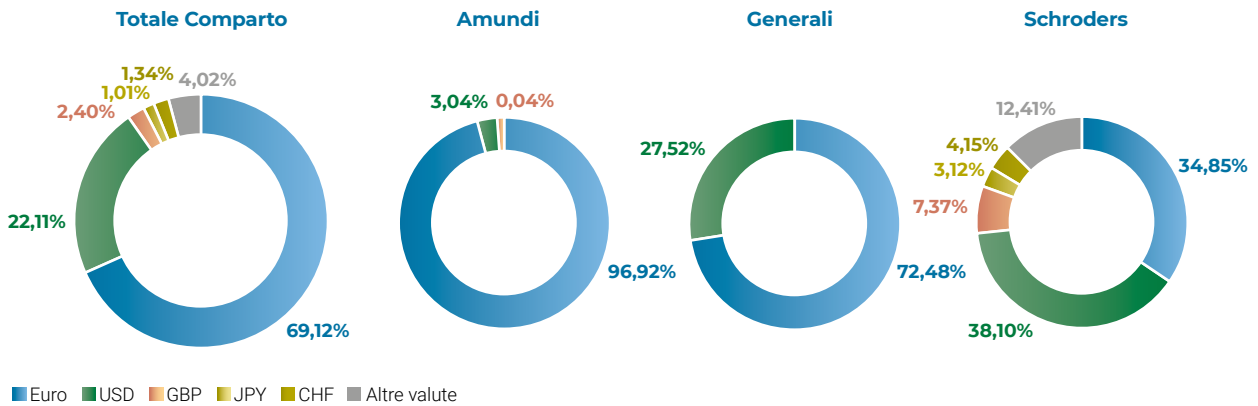
cui l'incidenza dei "titoli core" è rilevante. Il Gestore ha un'esposizione rilevante nei Paesi UE ex-Italia e OCSE. Non rilevante il peso dell'Italia (6 titoli).



Dal grafico precedente si evidenzia quanto segue:

- Italia: l'esposizione è oscillata da un minimo del 2,8% a un massimo del 5,6% con un peso medio del 4,9% in linea con il peso di fine anno;
- UE ex Italia: l'esposizione è oscillata da un minimo del 29% a un massimo del 37,2% con un peso medio del 36% di poco inferiore al peso di fine anno del 36,3%;
- OCSE ex UE: l'esposizione è oscillata da un minimo del 52,2% a un massimo del 62,7% con un peso medio del 53,9% in linea con il peso di fine anno;
- Paesi non OCSE: l'esposizione è rimasta sostanzialmente stabile con un peso medio del 5,2% di poco superiore al peso di fine anno pari a 4,8%.

ANALISI PER VALUTA



Fonte: elaborazione dati del Service Amministrativo

A livello di Comparto l'esposizione valutaria è pari a 30,88%; per effetto dei contratti di copertura sul rischio cambio stipulati dai Ge-

stori, l'esposizione valutaria è stata pari in media al 22,44% di poco superiore al valore di fine anno pari al 22,30%.

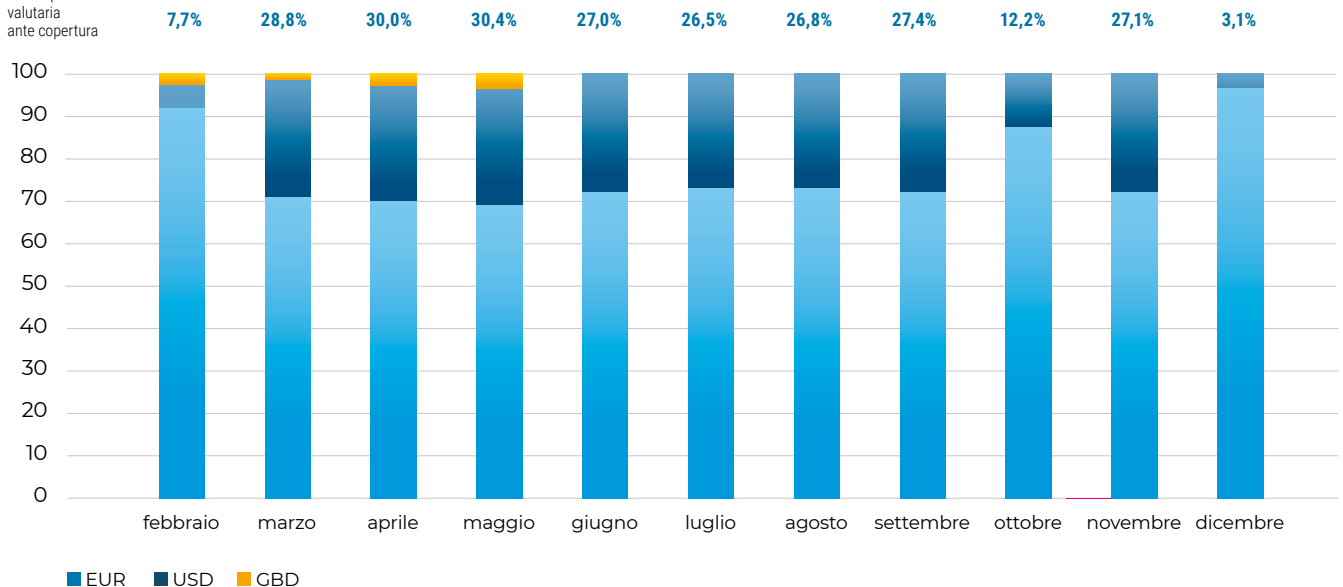
Gestori obbligazionari

Sia Amundi che Generali presentano un'esposizione valutaria pressoché unicamente verso il dollaro (irrelevante l'esposizione verso

altre valute rappresentata soltanto dal saldo dei conti correnti), con differenze tuttavia anche marcate.

Amundi

% di esposizione valutaria ante copertura



Dal grafico precedente si evidenzia quanto segue:

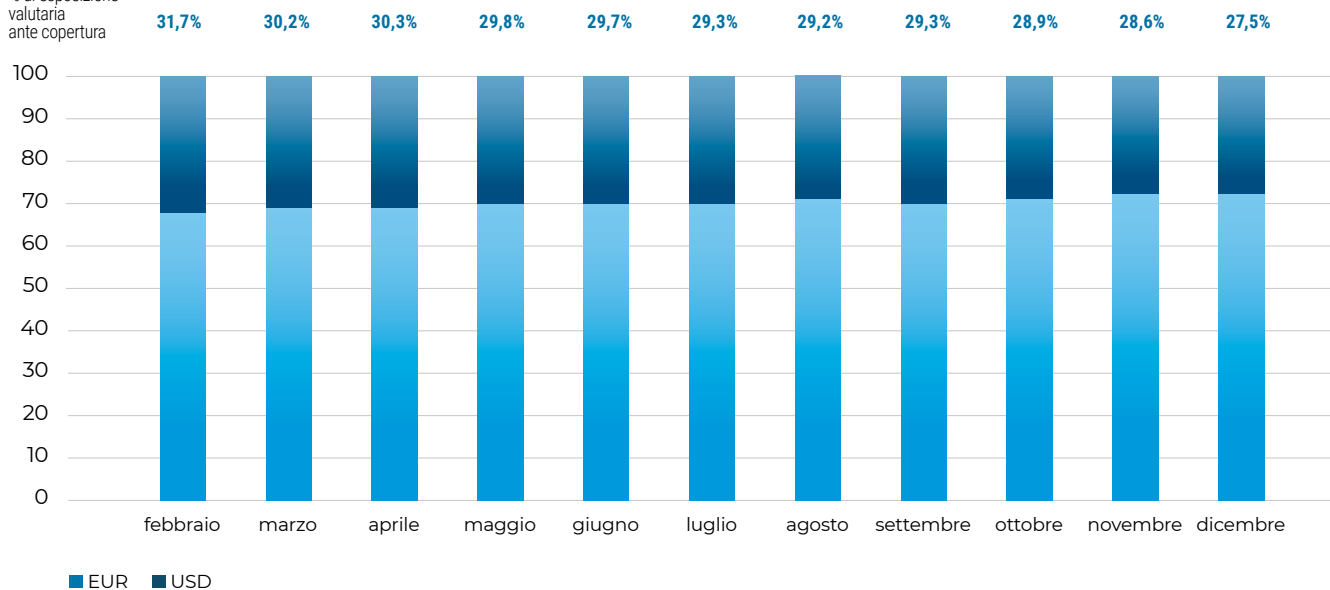
- Euro: l'esposizione è oscillata da un minimo del 69,6% a un massimo del 96,9% raggiunto a fine anno, con un peso medio del 77,5%;
- USD: l'esposizione è oscillata da un minimo del 3% raggiunto a fine anno a un massimo del 28,2% con un peso medio del 21,8%;

- Altre valute: peso medio dello 0,7%.

Al fine di assicurare il rispetto del limite di convenzione del 5%, Amundi ha stipulato contratti di *currency forward*; l'esposizione valutaria media post copertura è pari all'1%, di poco superiore al valore di fine anno pari allo 0,8%.

Generali

% di esposizione valutaria ante copertura



Dal grafico precedente si evidenzia quanto segue:

- Euro: l'esposizione è oscillata da un minimo del 68,3% a un massimo del 72,5% raggiunto a fine anno, con un peso medio del 70,5%;
- USD: l'esposizione è oscillata da un minimo del 27,5% raggiunto a fine anno a un massimo del 31,7% con un peso medio del 29,5%.

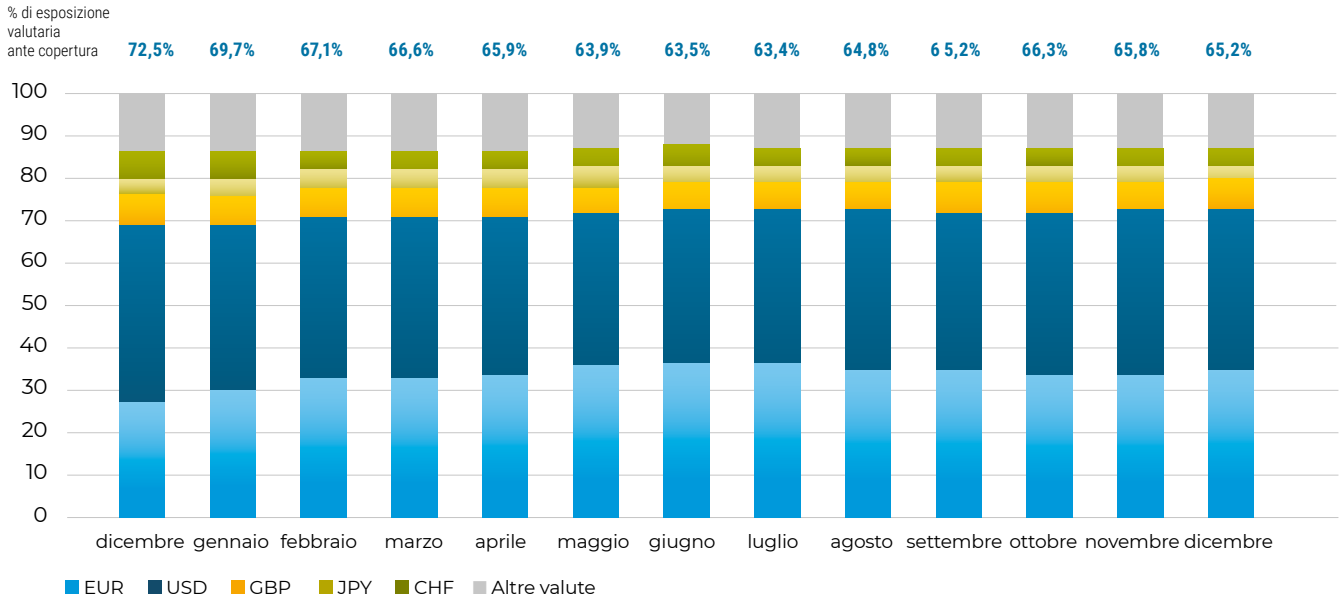
Al fine di assicurare il rispetto del limite di convenzione del 5%, Generali ha stipulato contratti di *future* negoziati su mercati regolamentati; l'esposizione valutaria media post copertura è pari al 2,4%, in linea con il valore di fine anno pari al 2,6%.

Gestore azionario

Schroders

Il Gestore ha un'esposizione valutaria significativa (in particolare verso USD, GBP, YEN e CHF), rimasta sostanzialmente stabile nel corso

dell'anno per le ragioni indicate a commento dell'analisi per tipologia di strumento.



In particolare, dal grafico precedente si evidenzia quanto segue:

- Euro: l'esposizione è oscillata da un minimo del 27,5% a un massimo del 36,6% con un peso medio del 33,9% di poco inferiore al peso di fine anno del 34,8%;
- USD: l'esposizione è oscillata da un minimo del 35,8% a un massimo del 39,6% con un peso medio del 38,1% pari al peso di fine anno;
- GBP: l'esposizione è oscillata da un minimo del 6,5% a un massimo del 7,4% con un peso medio del 6,9% di poco inferiore al peso di fine anno del 7,4%;
- JPY: l'esposizione è oscillata da un minimo del 3,1% a un massimo del 4,1% con un peso medio del 3,7% di poco superiore al peso di fine anno del 3,1%;
- CHF: l'esposizione è oscillata da un minimo del 4% a un massimo del 6,3% con un peso medio del 4,6% di poco superiore al peso di fine anno del 4,1%;
- Altre valute (DKK, HKD, NOK, SGD): l'esposizione è oscillata da un minimo del 12% a un massimo del 13,8% con un peso medio del 12,9% di poco superiore al peso di fine anno del 12,4%.

Nel complesso l'esposizione valutaria media è stata pari al 66,1%, di poco superiore al valore di fine anno pari al 65,2%. La convenzione

non prevede alcun limite di esposizione valutaria; al riguardo, Schroders non ha effettuato alcuna copertura dal rischio di cambio.

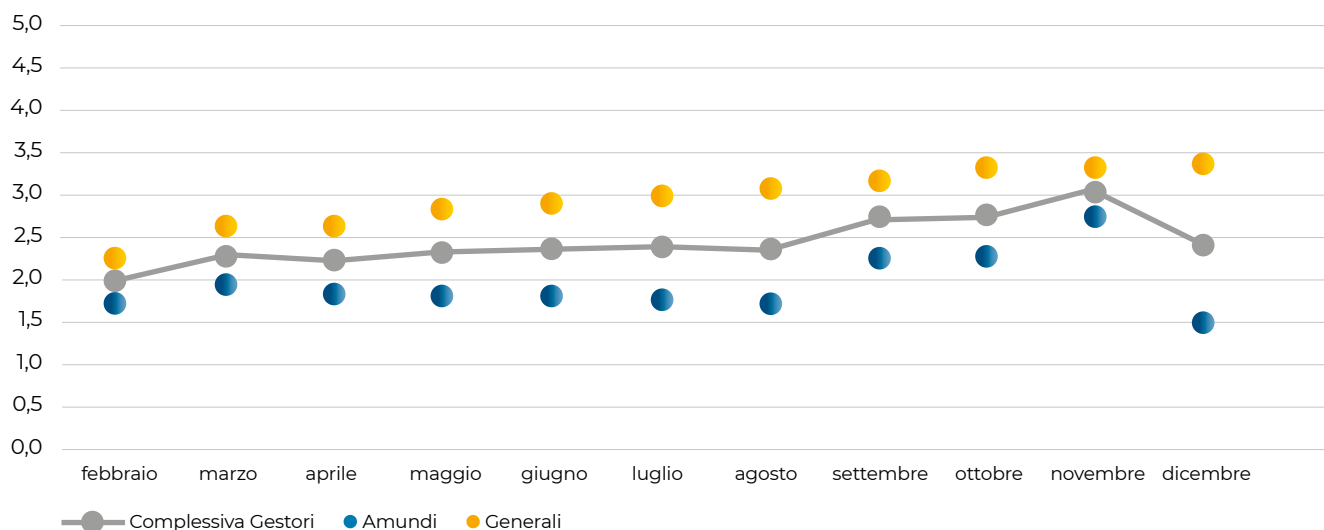
ANALISI PER DURATION

Gestori obbligazionari

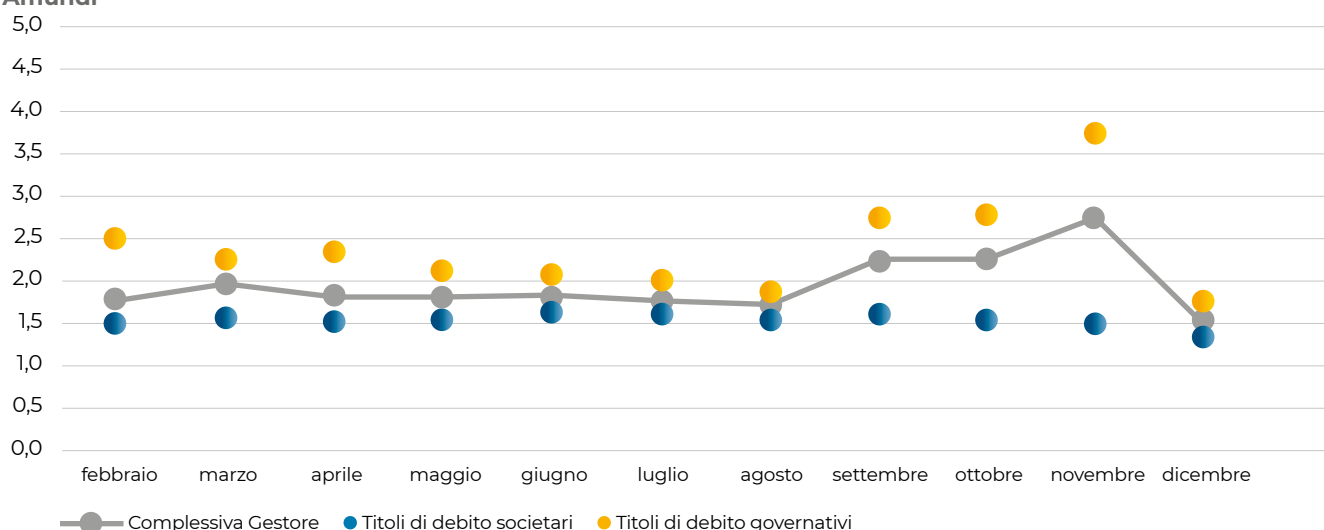
Amundi e Generali hanno posizionato le risorse gestite su scadenze differenziate; in particolare, la tabella seguente riporta i valori di

duration a fine anno, a livello sia di Comparto che di gestore, distintamente per i titoli e per l'AUM (inclusa pertanto anche la liquidità).

	Titoli di debito governativi	Titoli di debito societari	Totale titoli	Totale risorse gestite
Amundi	1,64	1,35	1,50	1,48
Generali	4,65	2,04	3,47	3,38
Totale	3,18	1,70	2,51	2,45



Amundi



Come evidenziato nel grafico precedente, fino ad agosto la *dura-tion* complessiva delle risorse gestite (inclusa la liquidità) è rimasta compresa nel range 1,70 e 1,90, con una differenza tra titoli governativi e societari che si è andata progressivamente a ridurre.

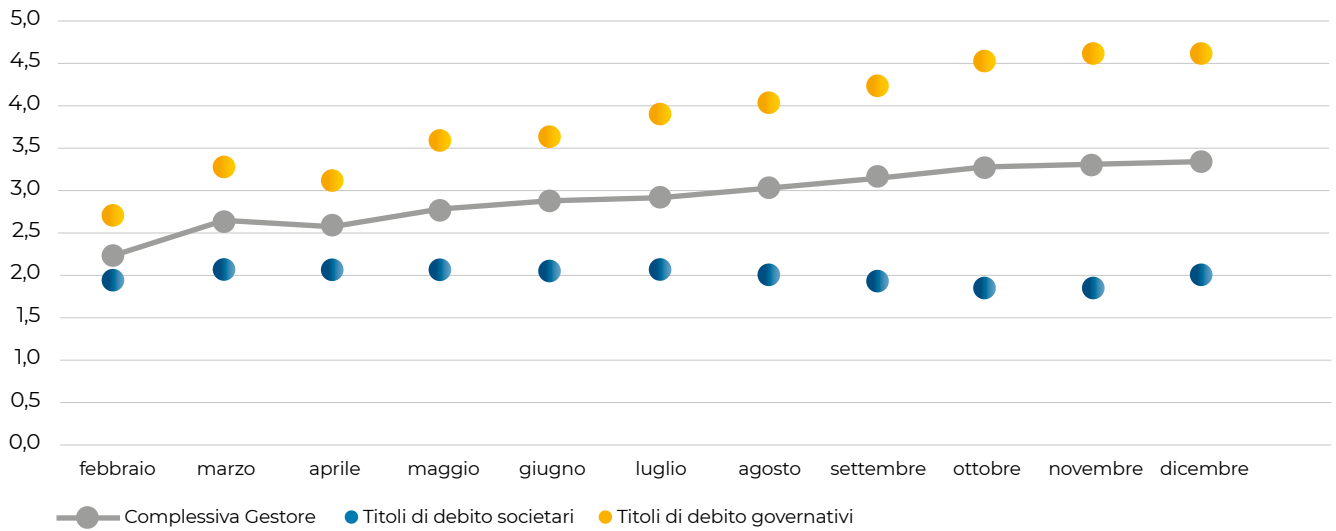
A settembre la *dura-tion* è aumentata per raggiungere a novembre il valore massimo di 2,74, in relazione alle rinnovate aspettative di una riduzione dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali; la differenza di *dura-tion* tra i titoli governativi e societari si è significativamente ampliata (3,74 vs. 1,48).

A dicembre infine è prevalso un approccio attendista con una marcata riduzione della *dura-tion* al valore minimo di 1,48 e un sostanziale allineamento della *dura-tion* tra i titoli governativi e societari.

La variazione del valore della *dura-tion* riflette la gestione dinamica del portafoglio, come illustrato a commento dell'analisi per tipologia di strumento.

Il Gestore si copre, sia pure parzialmente, dal rischio di tasso di interesse con *future* su titoli di Stato.

Generali



Come evidenziato nel grafico precedente, la *duration* complessiva delle risorse gestite (inclusa la liquidità) è gradualmente aumentata dal minimo di 2,23 a fine febbraio (mese di avvio del mandato) al massimo di 3,38 a fine anno, in relazione alle attese di un taglio dei tassi di interesse; l'aumento è imputabile pressoché interamente ai titoli governativi la cui

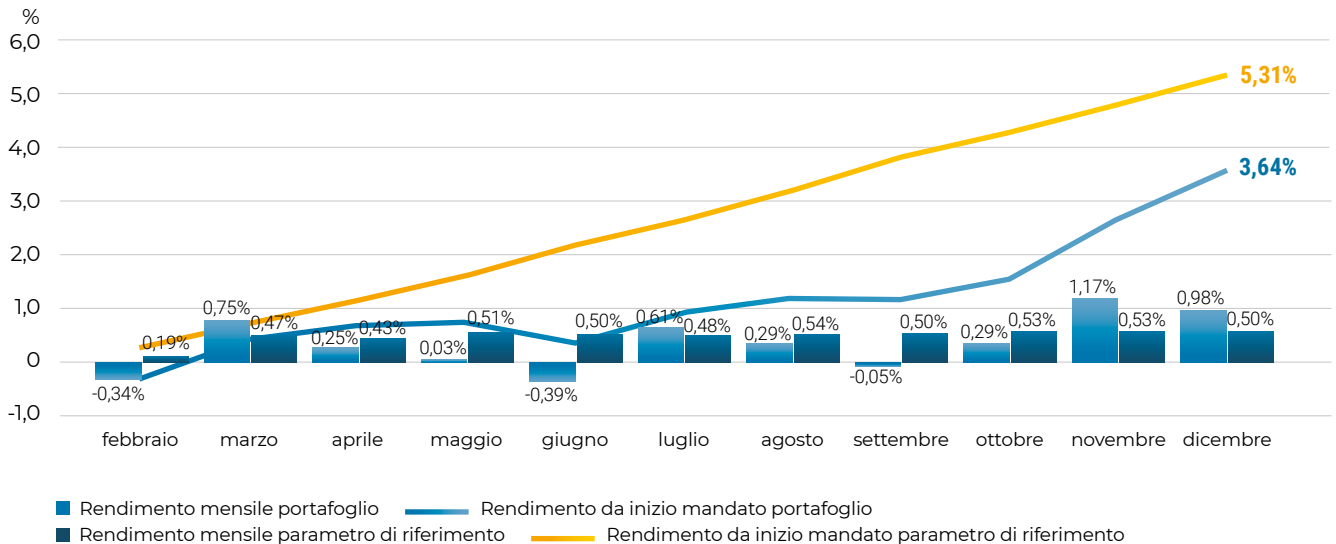
duration è passata da 2,71 a 4,65, mentre la *duration* dei titoli societari è rimasta sostanzialmente stabile con un valore medio pari a 2.

Il Gestore non effettua alcuna copertura dal rischio di tasso di interesse ottimizzando la *duration* nella costruzione del portafoglio in particolare nella componente governativa.

ANALISI DELLE PERFORMANCE

Di seguito si riporta l'andamento nel 2023 delle performance dei tre gestori.

Amundi



Fonte: Advisor finanziario. A febbraio 2023, mese di avvio del mandato, la performance e il parametro di riferimento sono stati calcolati dal giorno 15, tenuto conto del "grace period" previsto per la costruzione del portafoglio.

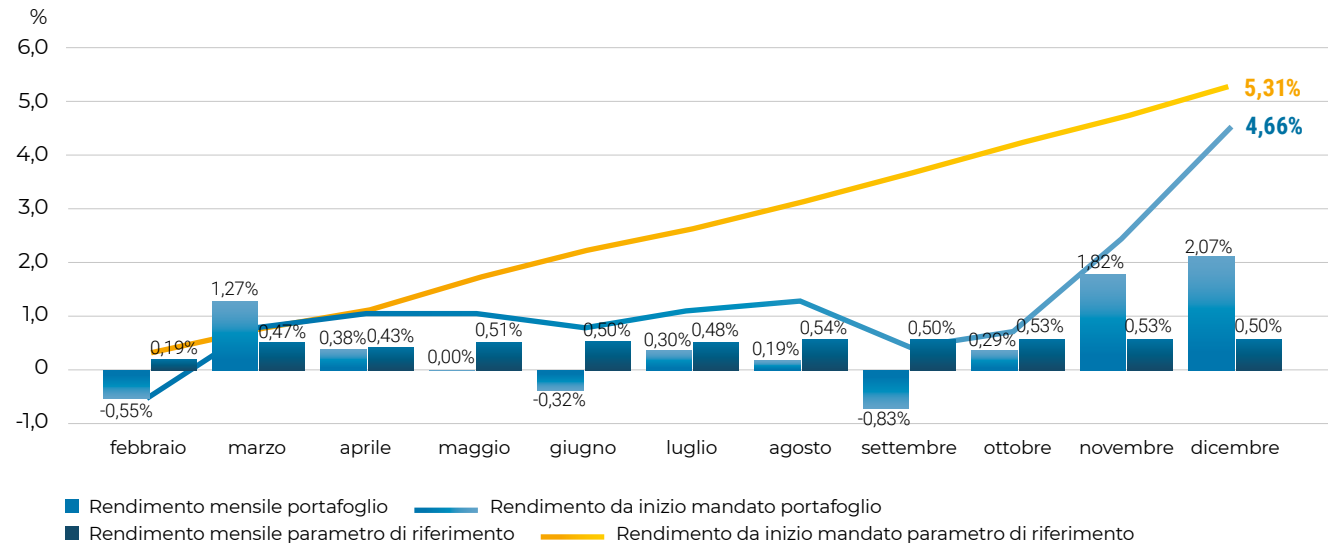
Negli 11 mesi di operatività del mandato (da febbraio 2023) le performance del Gestore sono state:

- positive su 7 mesi, prossime allo zero su 2 mesi e negative su 2 mesi;
- superiori al target di redditività (Euribor 3 mesi + 250 bps) su 4 mesi e inferiori sui restanti 7 mesi;
- complessivamente inferiori al target di redditività. Al riguardo, è da evidenziare che tale obiettivo era sfidante considerata l'inversione delle curve dei tassi su molte aree (tassi a breve termine più elevati di quelli a lungo termine).

Il divario negativo tra performance e target è progressivamente aumentato raggiungendo il massimo a ottobre 2023 quando la FED ha deluso i mercati su eventuali aperture sui tagli dei tassi di interesse e i titoli governativi USA hanno segnato ulteriori flessioni nei corsi. Negli ultimi mesi il portafoglio ha registrato un rally beneficiando delle dichiarazioni delle Banche Centrali interpretate dagli operatori come termine della fase "hawkish" e avvio della stabilizzazione della politica

monetaria; in particolare, l'impatto è stato positivo sui prezzi di tutte le asset class obbligatorie, soprattutto quelle con maggiore scadenza. Le principali componenti della performance del 3,64% sono rappresentate dai titoli governativi (1,79%), dai titoli societari (1,95%), dal money market (0,90%), parzialmente compensati dal costo delle coperture su cambi e tassi di interesse (1%). Con riferimento all'area geografica il maggior contributo è stato fornito da Germania e Italia.

Generali



Fonte: Advisor finanziario. A febbraio 2023, mese di avvio del mandato, la performance e il parametro di riferimento sono stati calcolati dal giorno 15, tenuto conto del "grace period" previsto per la costruzione del portafoglio.

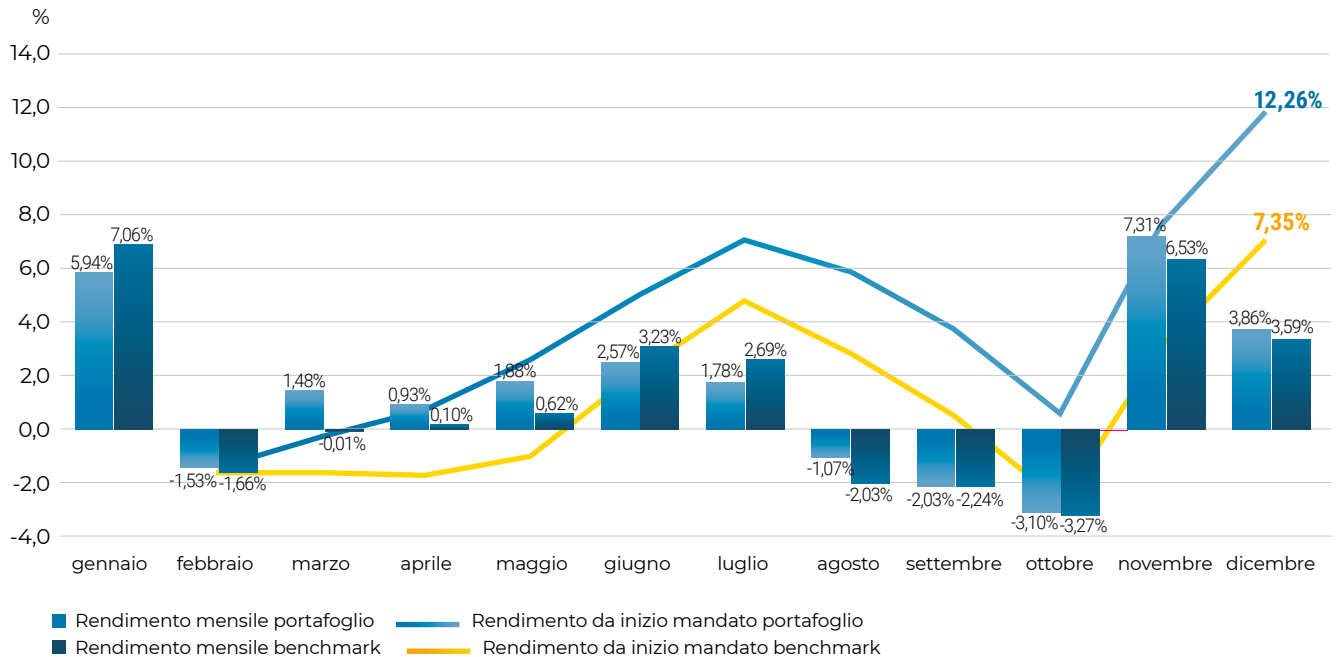
Negli 11 mesi di operatività del mandato (da febbraio 2023) le performance del Gestore sono state:

- positive su 7 mesi, prossime allo zero su 1 mese e negative su 3 mesi;
- superiori al target di redditività (Eurior 3 mesi + 250 bps) su 3 mesi e inferiori sui restanti 8 mesi;
- complessivamente inferiori al parametro di riferimento.

Con riferimento al divario tra performance e target di redditività valgono le considerazioni riportate per Amundi; tuttavia, la maggiore duration del portafoglio ha consentito a Generali di beneficiare, negli ultimi mesi, maggiormente delle aspettative sulla fine della politica

restrittiva della Banche Centrali. Le principali componenti della performance del 4,66% sono rappresentate dai titoli governativi (2,43%), dai titoli societari (1,92%), dai contratti derivati su cambi (0,27%) e dal money market (0,04%).

Schroders



Fonte: Advisor finanziario. A febbraio 2023, mese di avvio del mandato rinnovato, è cambiata la composizione del benchmark; in particolare, la performance e il benchmark sono stati calcolati dal giorno 15, tenuto conto del "grace period" previsto per la costruzione del portafoglio.

Negli 11 mesi di operatività del nuovo mandato (da febbraio 2023) le performance del Gestore sono state:

- positive su 7 mesi e negative sui restanti 4 mesi;

- superiori al *benchmark* su 9 mesi e inferiori sui restanti 2 mesi;
- complessivamente superiori al *benchmark*.

In particolare, con riferimento al settore di attività, sulle performance positive hanno influito principalmente i titoli del cd "Olimpo USA" (tra cui Microsoft, Amazon e Alphabet), del settore Industriale e Salute. Con riferimento all'area geografica, il contributo maggiore è stato assicurato dal Nord America e dall'Europa Continentale.

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio ha un sovrappeso rispetto al *benchmark* sui titoli del settore *Industrials* (+4,7%), *Information*

technology (+1,3%) e *Communication Services* (+1%); per contro, è sottopesato soprattutto sui titoli del settore *Real Estate* (-2,7%), *Materials* (-2,3%) e *Utilities* (-2,0%).

A livello di area geografica, il portafoglio è significativamente sovrappeso sui titoli UK (+8,9%), data anche la presenza di società di rilevanza internazionale sul listino londinese nonché sul Nord America (+4,5%), mentre è inferiore rispetto al *benchmark* il peso dei Paesi Emergenti (-9,4%) e dell'Europa continentale (-7,4%).

Gestione diretta

Nel 2023, il Fondo ha incassato un dividendo lordo sulle quote del capitale di Banca d'Italia pari a €797.867 con un rendimento del 4,49%.

Comparto Dinamico

Il margine della gestione finanziaria di €13.540.406 riflette il risultato della gestione finanziaria:

- indiretta (€13.691.144), parzialmente compensato dalle commissioni ai Gestori (€315.638) e dalle commissioni al Depositario (€35.638);
- diretta (€200.036) rappresentata dai dividendi delle quote del capitale di Banca d'Italia, al netto delle spese.

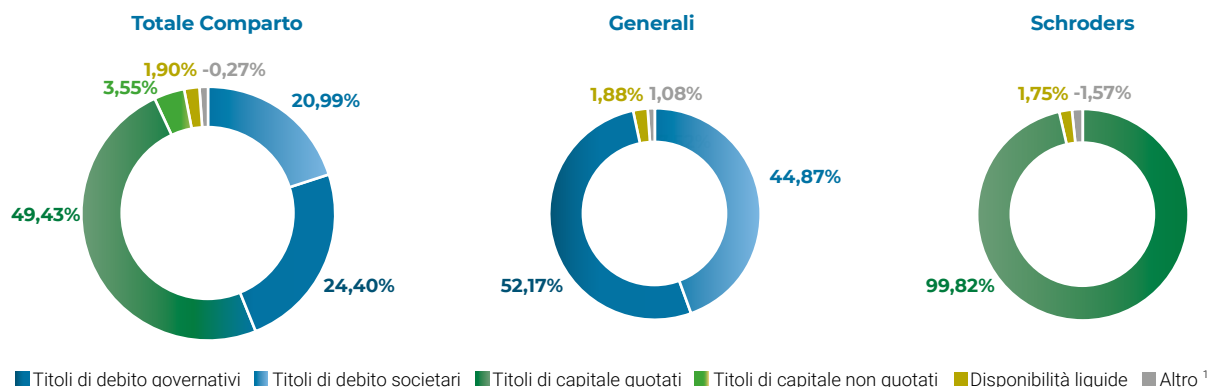
In particolare, il risultato della gestione finanziaria (a lordo delle commissioni al Depositario) si analizza distintamente per gestore come segue:

	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale al lordo commissioni	Commissioni	Totale
	A	B	C = A + B	D	E = C + D
Generali (dal 1° febbraio 2023)	1.200.027	1.245.133	2.445.159	-29.541	2.415.618
Payden & Rygel (fino al 31 gennaio 2023)	118.940	638.975	757.914	-6.279	751.635
Schroders (dal 1° gennaio 2023)	1.039.283	9.448.789	10.488.071	-279.316	10.208.755
Totale Gestione Finanziaria Indiretta (A)	2.358.249	11.332.895	13.691.144	-315.136	13.376.008
Quote del capitale di Banca d'Italia	200.319	-283	200.036	-	200.036
Totale Gestione Finanziaria Diretta (B)	200.319	-283	200.036	-	200.036
Totale (C) = (A) + (B)	2.558.568	11.332.612	13.891.180	-315.136	13.576.044

Generali e Schroders gestiscono le risorse del mandato per il Comparto Dinamico con le stesse modalità adottate per il mandato per il Comparto Bilanciato; l'unica eccezione è rappresentata dal limite di esposizione valutaria per Schroders pari al 55%, mentre nel mandato del Comparto Bilanciato non era previsto alcun limite.

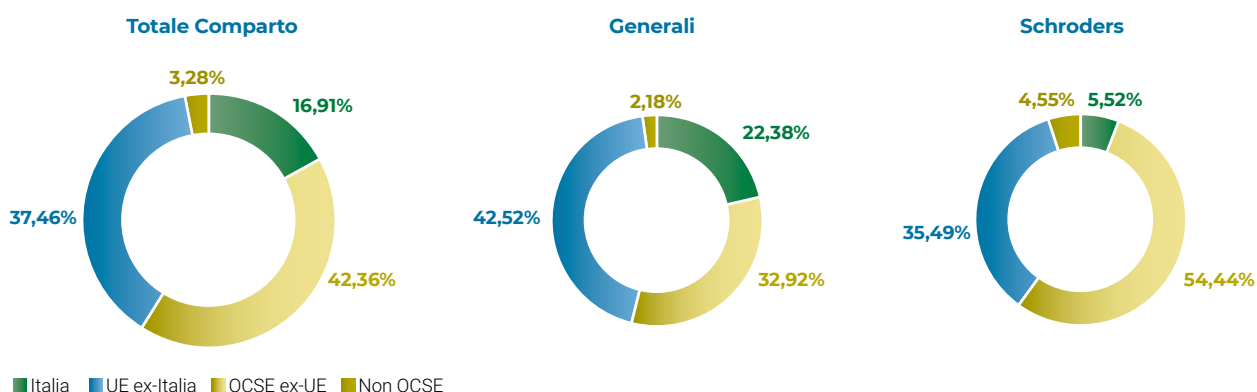
In relazione a ciò, per il Comparto Dinamico valgono le stesse considerazioni svolte per il Comparto Bilanciato; pertanto, è riportata soltanto una *overview* dell'AUM, a livello sia di Comparto che di gestore, per tipologia di strumento finanziario, per area geografica, valuta (ante copertura dal rischio di cambio) e performance.

ANALISI PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO



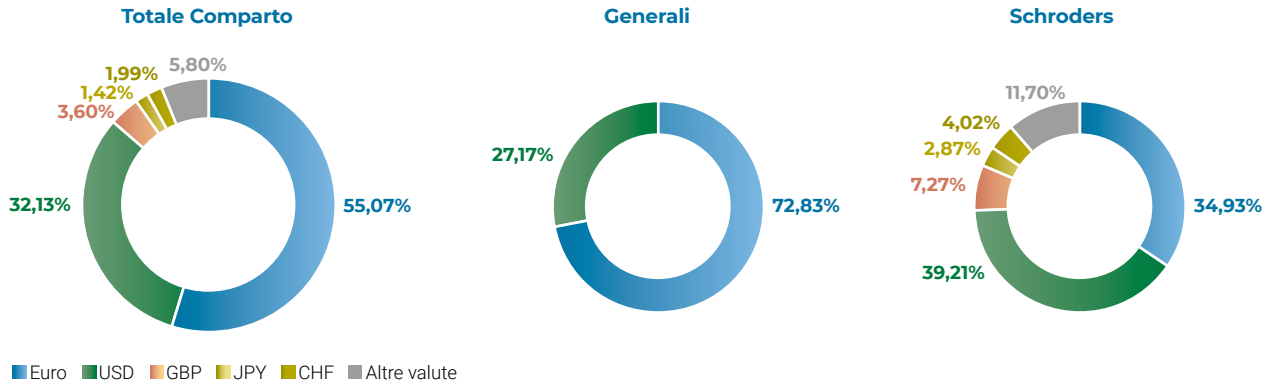
(1) Poste contabili relative alla valutazione degli strumenti derivati e alle operazioni pending. Fonte: elaborazione dati del Service Amministrativo.

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: elaborazione dati del Service Amministrativo.

ANALISI PER VALUTA



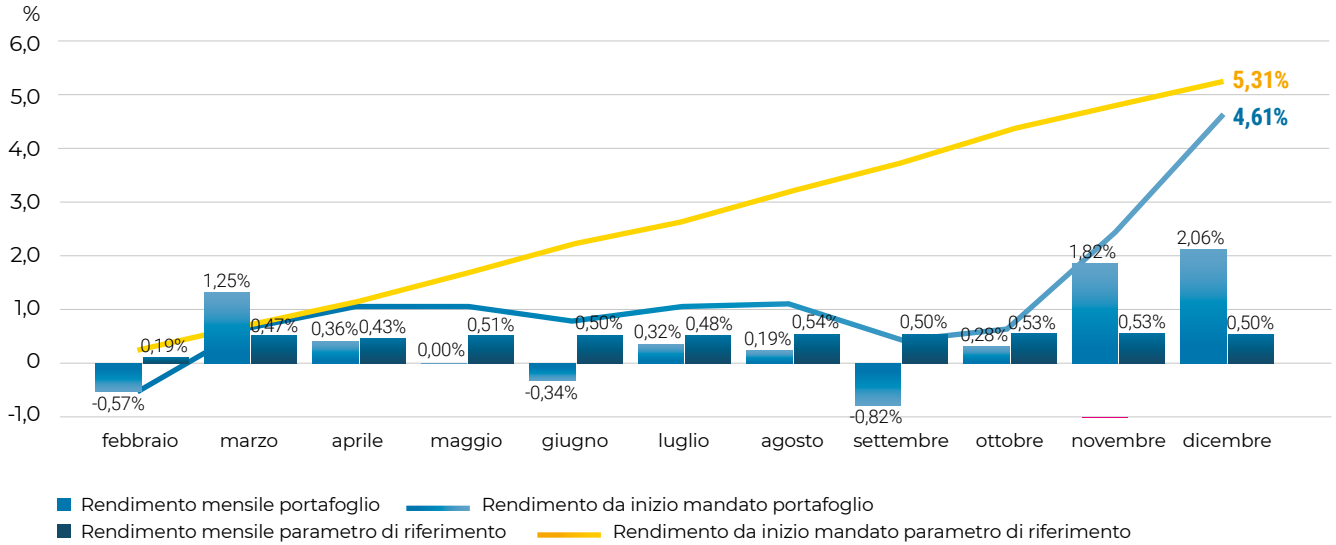
Fonte: elaborazione dati del Service Amministrativo.

A livello di Comparto l'esposizione valutaria è pari al 44,93%; per effetto dei contratti di copertura sul rischio cambio stipulati dai Gestori (come di seguito illustrato), l'esposizione valutaria post copertura è stata pari in media al 20% inferiore al valore di fine anno pari al 23,51%.

ANALISI DELLE PERFORMANCE

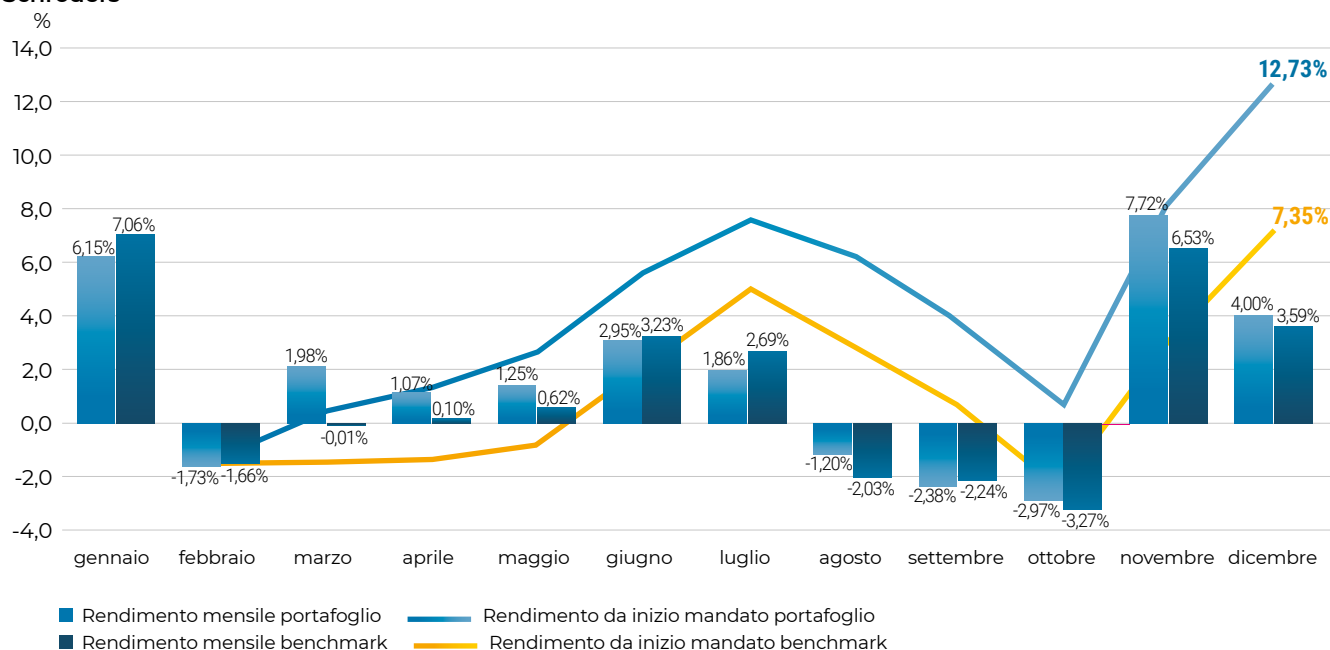
Di seguito si riporta l'andamento nel 2023 delle performance dei due gestori.

Generali



Fonte: Advisor finanziario. A febbraio 2023, mese di avvio del mandato, la performance e il parametro di riferimento sono stati calcolati dal giorno 15, tenuto conto del "grace period" previsto per la costruzione del portafoglio.

Schroders



Fonte: Advisor finanziario. A febbraio 2023, mese di avvio del mandato rinnovato, è cambiata la composizione del benchmark; in particolare, la performance e il benchmark sono stati calcolati dal giorno 15, tenuto conto del "grace period" previsto per la costruzione del portafoglio.

Gestione diretta

Nel 2023, il Fondo ha incassato un dividendo lordo sulle quote del capitale di Banca d'Italia pari a €199.467, con un rendimento del 4,49%.

Margine della gestione finanziaria ultimi cinque anni

La tabella seguente riporta il margine della gestione finanziaria negli ultimi cinque anni.

	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	%
Comparto Garantito Assicurativo	737.307	935.216	1.054.311	1.005.186	1.261.736	4.993.756	4,22%
Comparto Bilanciato	25.685.356	14.367.814	33.656.757	-27.176.088	35.362.558	81.896.397	69,14%
Comparto Dinamico	9.116.559	5.607.760	12.729.984	-9.429.067	13.540.406	31.565.642	26,65%
Totale	35.539.222	20.910.790	47.441.052	-35.599.969	50.164.700	118.455.794	100,00%

Come evidenziato, il margine riguarda principalmente i Comparti Bilanciato (69%) e Dinamico (27%); per contro, è contenuto il contributo del Comparto Garantito Assicurativo (4%).

Nei cinque anni, il margine dei Comparti Bilanciato e Dinamico è stato

positivo nel 2019, 2020, 2021 e 2023 e negativo nel 2022, mentre il margine del Comparto Garantito Assicurativo è stato sempre positivo. Il 2023 è stato l'anno in cui i tre Comparti hanno conseguito il margine più elevato.

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL FONDO

Nel 2023 le spese generali e amministrative sono pari a €260.589 e riguardano principalmente le spese di consulenza finanziaria e legale, i compensi degli Organi Sociali e il contributo annuale all'Autorità di Vigilanza, come di seguito riportato:

	Garantito Assicurativo	Bilanciato	Dinamico	Totale	%
Spese di consulenza finanziaria	-9.328	-63.003	-20.389	-92.720	35,58%
Spese di consulenza legale	-1.780	-12.021	-3.891	-17.692	6,79%
Altre spese di consulenza	-2.403	-16.233	-5.253	-23.889	9,17%
Spese Consiglio di Amministrazione	-3.419	-23.098	-7.475	-33.992	13,04%
Spese Collegio dei Sindaci	-4.034	-27.246	-8.818	-40.098	15,39%
Contributo annuale Covip	-1.932	-13.050	-4.223	-19.205	7,37%
Spese Società di Revisione	-1.491	-10.080	-3.262	-14.833	5,69%
Quota associazioni di categoria	-956	-6.455	-2.089	-9.500	3,65%
Altre spese	-872	-5.884	-1.904	-8.660	3,32%
Totale	-26.215	-177.070	-57.304	-260.589	100,00%

Le spese sono addebitate interamente all'Impresa Promotrice Eni SpA.

GESTIONE FISCALE DEL FONDO

Nel 2023 il margine della gestione finanziaria è stato positivo per i 3 Comparti del Fondo con conseguente stanziamento della relativa imposta sostitutiva; in particolare, per i Comparti Bilanciato e Dinamico il margine positivo ha ampiamente compensato il

margine negativo consuntivato nel 2022 con l'effetto che il credito d'imposta 2022 (già ridotto a febbraio 2023 con l'utilizzo del debito di imposta del Comparto Garantito Assicurativo) è stato totalmente azzerato.

La tabella seguente illustra la movimentazione dei debiti/crediti di imposta dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

	Debito/Credito di imposta 2022	Utilizzo debito di imposta 2022	Credito di imposta 2022 residuo	Imposta maturata nel 2023	Debito di imposta 2023
	A	B	C = A - B	D	E = C + D
Comparto Garantito Assicurativo	-163.237	163.237	-	-191.576	-191.576
Comparto Bilanciato	5.222.337	-120.673	5.101.664	-6.694.952	-1.593.288
Comparto Dinamico	1.842.040	-42.564	1.799.476	-2.615.327	-815.851
TOTALE	6.901.140	-0	6.901.140	-9.501.855	-2.600.715

SALDO DELLA GESTIONE FISCALE ULTIMI CINQUE ANNI

La tabella seguente illustra il saldo della gestione fiscale negli ultimi cinque anni.

	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	%
Comparto Garantito Assicurativo	-118.265	-150.030	-171.372	-163.237	-191.576	-794.480	3,45%
Comparto Bilanciato	-4.998.793	-2.844.135	-6.706.407	5.222.337	-6.694.952	-16.021.950	69,48%
Comparto Dinamico	-1.801.038	-1.135.323	-2.532.380	1.842.040	-2.615.327	-6.242.028	27,07%
Totale imposta sostitutiva	-6.918.096	-4.129.488	-9.410.159	6.901.140	-9.501.855	-23.058.458	100,00%

Come evidenziato, l'imposta sostitutiva stanziata nel quinquennio è stata pari a €23.058.458 riguardante principalmente i Comparti Bilanciato (69%) e Dinamico (27%), per effetto dei relativi margini finanziari; per contro, è contenuta l'imposta sostitutiva del Comparto Garantito Assicurativo (3%). Nel quinquennio l'imposta di

quest'ultimo Comparto risulta sempre negativa, a differenza degli altri due Comparti che presentano un'imposta "positiva" nel 2022, per effetto dei margini negativi della gestione finanziaria.

La tabella seguente analizza l'andamento del *tax rate* negli ultimi cinque anni.

	2019	2020	2021	2022	2023	Media
Comparto Garantito Assicurativo	16,08%	16,10%	16,30%	16,24%	15,18%	15,98%
Comparto Bilanciato	19,47%	19,82%	19,94%	19,22%	18,93%	19,48%
Comparto Dinamico	19,76%	20,26%	19,90%	19,54%	19,31%	19,76%

In particolare, per il Comparto Garantito Assicurativo il *tax rate* è stato inferiore all'aliquota ordinaria dell'imposta sostitutiva pari al 20%, considerata l'incidenza significativa nella Gestione Separata dei titoli di Stato (cd "white list"), assoggettati all'aliquota del 12,5%. Per i Comparti Bilanciato e Dinamico il *tax rate* medio è stato prossimo

al 20% (rispettivamente pari al 19,48% e al 19,76%), considerata la presenza non rilevante dei titoli di Stato; nel 2020 si evidenzia un *tax rate* per il Comparto Dinamico superiore al 20% considerato che il margine della gestione finanziaria relativo ai titoli "white list" è stato negativo.

PRINCIPALI INIZIATIVE 2023

Di seguito sono riportate le principali iniziative attuate dal Fondo nel corso del 2023.

Nuove convenzioni con i Gestori

Come riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2022, in particolare nella sezione "Fatti di rilievo dopo la chiusura

dell'esercizio", nel 2023 sono state avviate le nuove convenzioni con i Gestori dei tre Comparti del Fondo.

Comparto Garantito Assicurativo

Il 1° gennaio 2023 è stata avviata la convenzione con Società Reale Mutua di Assicurazioni, subentrata a Generali Italia S.p.A. nella gestione delle risorse del Comparto Garantito Assicurativo.

Al riguardo, a inizio 2023 Generali Italia ha disposto un bonifico a favo-

re del Fondo di €55.442.071, pari al capitale rivalutato maturato al 31 dicembre 2022. Le disponibilità ricevute, al netto dell'imposta sostitutiva 2022 pari a €163.237, sono state poi trasferite a Reale Mutua per €55.278.834 per essere investite nella Gestione Separata "PreviReale".

Comparti Bilanciato e Dinamico

Il 1° febbraio 2023 sono state avviate le convenzioni con:

- Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR, subentrata a Payden & Rygel nella gestione di due mandati specialistici obbligazionari, uno del Comparto Bilanciato e l'unico del Comparto Dinamico;
- Amundi SGR S.p.A., subentrata a BNP Paribas nella gestione dell'altro mandato specialistico obbligazionario del Comparto Bilanciato. I gestori entranti hanno analizzato il portafoglio dei gestori uscenti e

selezionato i titoli da mantenere in coerenza con la propria Asset Allocation Tattica. Su loro indicazione, il Fondo ha pertanto chiesto ai gestori uscenti di smobilizzare gli altri titoli nonché di chiudere anticipatamente le posizioni sui contratti derivati (*future* su titoli di stato e *currency forward*).

Di seguito sono riportati i movimenti del portafoglio titoli dei gestori uscenti, nel mese di gennaio, nonché l'ammontare delle risorse trasferite ai gestori entranti.

		COMPARTO BILANCIATO		COMPARTO DINAMICO
		BNP PARIBAS	PAYDEN & RYGEL	PAYDEN & RYGEL
<i>Movimenti titoli gennaio 2023</i>				
Titoli al 31 dicembre 2022	n.	196	270	260
Titoli acquistati a gennaio 2023	n.		8	8
Titoli rimborsati a gennaio 2023	n.	-1	-1	-3
Titoli venduti su richiesta gestore entrante	n.	-96	-247	-239
Titoli al 31 gennaio 2023 trasferiti al gestore entrante	n.	99	30	26

		COMPARTO BILANCIATO		COMPARTO DINAMICO
		AMUNDI	GENERALI SGR	GENERALI SGR
<i>Risorse trasferite</i>				
Valore di mercato titoli al 31 gennaio 2023	€	51.401.437	18.853.843	8.588.781
Ratei attivi su titoli al 31 gennaio 2023	€	376.260	168.922	58.445
Disponibilità liquide trasferite	€	60.093.232	97.375.505	45.135.542
Totale risorse trasferite	€	111.870.929	116.398.270	53.782.769

I titoli dei gestori uscenti sono stati trasferiti con valuta 1° febbraio 2023. La maggior parte delle disponibilità sono state trasferite ai gestori entranti nel mese di febbraio; sono state lasciate sui conti correnti dei

gestori uscenti disponibilità residue per ammontare non significativo che sono state trasferite ai gestori entranti entro giugno. Nello stesso mese si è proceduto alla chiusura dei relativi conti correnti.

Gestione diretta delle quote del capitale di Banca d'Italia

Dal 1° gennaio 2023 le quote del capitale di Banca d'Italia sono gestite direttamente dal Fondo, come coerentemente riflesso nel bilancio. In precedenza, erano state inserite nell'ambito dei mandati con il ge-

store azionario Schroders. Nel 2023 è stato incassato un dividendo complessivo di €987.333,33, di cui €797.866,67 per il Comparto Bilanciato e €191.466,66 per il Comparto Dinamico.

Selezione della Compagnia di Assicurazione per l'erogazione delle rendite

Il 26 luglio 2023 il Fondo, al fine di verificare eventuali miglioramenti delle condizioni economiche per l'erogazione delle rendite agli Iscritti, ha pubblicato il bando di gara per la selezione di una Compagnia di Assicurazione da affiancare a Helvetia Vita, l'attuale Compagnia convenzionata. In particolare, il Bando prevedeva, oltre alle tipologie di rendita offerte da Helvetia Vita, ulteriori tipologie nonché la gestione delle attività amministrative a carico della Compagnia di Assicurazione.

Sulla base delle offerte pervenute, il Fondo non ha selezionato alcuna Compagnia considerato che tali offerte non presentavano alcun vantaggio per gli Associati rispetto alle attuali condizioni.

Il Fondo ha avviato pertanto uno studio di fattibilità per l'erogazione diretta delle rendite, approfondendo gli aspetti tecnici, organizzativi e normativi.

Selezione del Depositario

Il 4 agosto 2023 il Fondo ha pubblicato il bando di gara per la selezione di un soggetto cui affidare il servizio di Depositario per la custodia e l'amministrazione delle risorse finanziarie dei Comparti Bilanciato e Dinamico, servizio svolto da State Street dal 2010.

Nel bando di gara erano indicate le caratteristiche del servizio oggetto di affidamento; in particolare, oltre ai Servizi obbligatori connessi all'incarico di Depositario (amministrazione degli strumenti finanziari e degli altri beni; verifica della congruità del patrimonio del Fondo; esecuzione disposizioni finanziarie; controllo del rispetto dei limiti normativi e di convenzione; reporting sui flussi informativi periodici), erano indicati, tra l'altro, anche i seguenti Servizi aggiuntivi:

- Servizio di supporto fiscale per: (i) sgravio d'imposta alla fonte (c.d. *Relief at Source*); (ii) recupero della doppia imposizione (c.d. *Tax Reclaim*);
- Servizio di Prestito Titoli;

- Supporto nell'eventuale esercizio del diritto di voto;
- Servizio di verifica dell'effettiva titolarità dell'IBAN relativo al conto corrente inserito dal Fondo nella disposizione di pagamento (c.d. Check IBAN).

Il Fondo ha selezionato BFF Bank S.p.A. in relazione al miglioramento e ampliamento dei servizi offerti (riduzione delle tempistiche di asseveramento del valore della quota; reporting finanziario; Check IBAN; Prestito Titoli) nonché alle più convenienti condizioni economiche, rispetto all'attuale Depositario.

La commissione per il servizio di Depositario (che comprende le attività di custodia e amministrazione titoli, le attività di regolamento degli strumenti finanziari e tenuta dei conti correnti nonché le attività di controllo) è pari complessivamente a 0,013% + iva (ove applicabile). La decorrenza della convenzione con BFF Bank S.p.A. è il 1° marzo 2024.

Fondi di Investimento Alternativi

Il 29 settembre 2023 il Fondo, al fine di migliorare il profilo rischio/rendimento dei Comparti, ha pubblicato l'Invito a proporre investimenti in Fondi di Investimento Alternativi (Infrastrutture e *Private Equity*), in coerenza con quanto indicato nel Documento sulla Politica di Investimento dove è previsto l'investimento in *Private Assets* per una quota del 7% delle risorse del Comparto Bilanciato e Dinamico. L'impegno complessivo, previsto nell'Invito, è di circa 34 milioni di euro ed è ripartito come segue:

- Infrastrutture: 21 milioni di euro da allocare nei Comparti Bilanciato (13 milioni di euro) e Dinamico (8 milioni di euro);
- *Private Equity*: 13 milioni di euro da allocare nel Comparto Bilanciato.

In particolare, i FIA oggetto di selezione devono avere, tra l'altro, i seguenti requisiti:

- focus geografico in prevalenza in Italia;
- strategia di investimento prevalente mediante titoli di capitale per i FIA Infrastrutture e di tipo *buyout e/o growth* per i FIA *Private Equity*;
- durata non superiore a 18 anni per i FIA Infrastrutture e a 14 anni per i FIA *Private Equity*;
- classificazione art. 8 (promozione delle caratteristiche sociali e/o ambientali) o art. 9 (obiettivo di investimento sostenibile) del Regolamento UE 2019/2088 (cd "Regolamento SFDR").

Il Fondo sta tuttora svolgendo analisi e approfondimenti sulle offerte pervenute, che terranno anche conto dell'evoluzione intervenuta nello scenario di mercato.

Digitalizzazione

Nei primi mesi del 2023 sono state completate le attività di digitalizzazione avviate nel 2022.

Il Fondo, nell'ambito del continuo miglioramento della comunicazione con gli *stakeholders* e dei processi operativi nonché a seguito delle attività già realizzate e consolidate, ha inserito nel Piano 2024 ulteriori attività, tra cui la possibilità da parte degli Iscritti

di effettuare anche operazioni dispositive con la App (che al momento ha soltanto una funzione consultiva) nonché di elaborare report customizzati sulla propria posizione previdenziale.

Il Fondo sta valutando con il fornitore Previnet S.p.A. l'implementazione degli interventi sopra descritti, le tempistiche e i relativi costi.

Sistema Normativo Interno

Le attività svolte per l'aggiornamento del Sistema Normativo Interno sono di seguito riportate.

DOCUMENTI ISTITUZIONALI

Documento sulla Politica di Investimento

Il 24 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Documento sulla Politica di Investimento, per tener conto dell'Asset Allocation Strategica dei Comparti Bilanciato e Dinamico in seguito: (i) alla stipula delle convenzioni con i nuovi gestori Amundi

e Generali (subentrati rispettivamente a BNP Paribas e a Payden & Rygel le cui convenzioni sono scadute il 31 gennaio 2023); (ii) al rinnovo delle convenzioni con Schroders che sono scadute il 31 gennaio 2023.

Nota informativa

La Nota informativa annuale è stata depositata alla COVIP il 31 marzo 2023; in particolare, l'aggiornamento della Nota ha tenuto conto:

- delle modifiche dell'Asset Allocation Strategica a seguito della stipula delle convenzioni con i nuovi gestori dei Comparti del Fondo;

- delle informazioni richieste dalla Circolare COVIP del 21 dicembre 2022 n. 5910 in materia di sostenibilità.

La Nota informativa è stata successivamente aggiornata il 26 maggio 2023 per illustrare le modalità di calcolo dei rendimenti per i Profili Life Cycle e Multicomparto.

Sistema di Governo

Il 26 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento annuale del documento sul Sistema di Governo, per

tener conto, tra l'altro, dall'avvio delle nuove convenzioni con i gestori dei tre Comparti del Fondo.

Informativa in materia di Shareholder Rights II

Il 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento annuale delle Comunicazioni ai sensi degli articoli 4 e 5 della Delibera COVIP del 2 dicembre 2020 (Regolamento in materia

di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione), confermando la non adozione di una Politica di Impegno.

Informativa in materia di sostenibilità

Il 26 giugno 2023 sono stati pubblicati sul sito web del Fondo i due documenti richiesti dalla Circolare COVIP del 21 dicembre 2022 n. 5910 in materia di sostenibilità:

- Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti;

- Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

POLITICHE

Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse

Il 12 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse preve-

dendo, tra l'altro, una nuova struttura del documento, nuove tipologie di conflitto di interesse nonché un rafforzamento dei presidi di controllo.

Politica di Esternalizzazione e Scelta del Fornitore

Il 12 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Politica di Esternalizzazione e Scelta del Fornitore

prevedendo, tra l'altro, una nuova struttura del documento e l'allineamento alle nuove modalità operative adottate.

Politica sul Sistema Informativo e Presidi di Sicurezza Informatici

Il 14 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Politica sul Sistema Informativo e Presidi di Sicurezza Informatici; in particolare, tenuto conto

del contratto di esternalizzazione con l'Impresa Promotrice Eni SpA, la Politica ha descritto in sintesi i servizi ICT forniti dalla società.

Politica di Remunerazione

Il 30 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Politica di Remunerazione prevedendo, tra l'al-

tro, una nuova struttura del documento e l'allineamento alle nuove modalità operative.

PROCEDURE

Sono state aggiornate/emesse *ex novo* 8 Procedure operative; in particolare, tra le nuove procedure emesse figura la Procedura "Adempimenti

Whistleblowing" in cui sono stati normati gli adempimenti che il Fondo deve assicurare a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24/2023.

ALTRI ADEMPIMENTI

Valutazione Interna del Rischio

Il 30 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Valutazione Interna del Rischio che ha tenuto conto del *risk assessment* svolto dalla Funzio-

ne di Gestione dei Rischi con il supporto delle unità operative con l'obiettivo, tra l'altro, di razionalizzare il numero dei rischi da monitorare.

Piattaforma *Whistleblowing*

Sulla base della normativa vigente, è stato attivato il canale interno per trasmettere al Fondo eventuali segnalazioni *Whistleblowing*; in particolare, nella *home page* del sito *web*

è stato pubblicato il link alla relativa piattaforma informatica in cui sono riportate anche le Linee guida per effettuare le segnalazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in conflitto di interesse

Le posizioni in conflitto di interesse al 31 dicembre 2023 riguardano i Comparti Bilanciato e Dinamico e sono riportate nella nota integrativa tra le informazioni sullo stato patrimoniale.

Investimenti nelle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

In conformità alla Legge 9 dicembre 2021 n. 220, FOPDIRE non possiede titoli in società italiane ed estere che svolgono direttamente o indirettamente (tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile) attività nella filiera di produzione e commercializzazione di mine antipersona, delle munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.

Reclami

Nel 2023 non è pervenuto alcun reclamo; negli ultimi 5 anni è pervenuto 1 solo reclamo (2020).

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

MIGRAZIONE DEPOSITARIO

Il 19 gennaio 2024 è stata stipulata la convenzione con BFF Bank S.p.A., il nuovo depositario selezionato dal Fondo, con decorrenza 1° marzo 2024. Ai fini della migrazione, l'operatività in titoli dei Gestori è stata sospesa dal 23 febbraio al 1° marzo 2024.

Con data valuta 1° marzo 2024 sono stati effettuati, dai conti del depositario uscente State Street Bank, i seguenti trasferimenti a BFF Bank:

- n. 825 titoli presenti nei portafogli dei gestori;
- liquidità, pressoché totale, per €15.064.574.

A fine marzo è stata trasferita ulteriore liquidità pari a €938.823, derivante principalmente dal rimborso/vendite di titoli nonché dagli incassi di cedole e dividendi.

A maggio è prevista la chiusura dei conti correnti di State Street.

RINNOVO DELLA RICHIESTA DEL MANTENIMENTO DI ISCRIZIONE AL FONDO DA PARTE DI SNAM S.P.A. E ITALGAS S.P.A.

Snam S.p.A. e Italgas S.p.A., ex controllate di Eni S.p.A., hanno rinnovato (rispettivamente il 7 novembre 2023 e il 24 novembre 2023) la richiesta di mantenimento di iscrizione al Fondo dei dirigenti già iscritti ai sensi dell'art. 5 dello Statuto fino al 31 dicembre 2026.

Il 14 dicembre 2023, Eni e il Coordinamento RSA Dirigenti Eni, in qualità di Parti Istitutive del Fondo, hanno stabilito con specifico accordo di accogliere la richiesta di cui sopra. È fatta salva la

possibilità di fissare un termine antecedente su indicazione di Eni o di Snam e Italgas con preavviso di almeno un anno, con possibilità di rinnovo a seguito di nuovo accordo tra le Parti Istitutive alla scadenza.

Il 30 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della richiesta di Snam S.p.A. e di Italgas S.p.A. nonché dell'accordo delle Parti Istitutive.

SHAREHOLDER RIGHTS II

Il 22 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Comunicazioni ai sensi degli articoli 4 e 5 della Delibera COVIP del 2 dicembre 2020 (Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, come

negli anni precedenti, di continuare a non adottare anche per il 2024 una Politica di impegno in relazione alla limitata percentuale di possesso del capitale degli emittenti UE i cui titoli quotati sono presenti nel portafoglio del Fondo e alla circostanza che la partecipazione attiva alla vita societaria degli emittenti richiede la presenza di ulteriori risorse qualificate.

ASSEMBLEA DELLA BANCA D'ITALIA

Il 28 marzo 2024, il Fondo ha partecipato all'Assemblea della Banca d'Italia convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 e la destinazione del risultato dell'esercizio. L'Assemblea dei Partecipanti ha deliberato un dividendo complessivo di €340.000.000, in linea con quello del 2023; in particolare, il dividendo deriva per €200.000.000 dalla ripartizione dell'utile dell'e-

sercizio 2023 e per €140.000.000 dall'utilizzo della posta di stabilizzazione dividendi accantonata negli anni precedenti. Il dividendo unitario è stato confermato in €1.133,33 per quota; pertanto, il Fondo incasserà ad aprile un dividendo complessivo per le n. 880 quote pari a €997.333,33, di cui €797.866,67 per il Comparto Bilanciato e €199.466,66 per il Comparto Dinamico.

Evoluzione prevedibile della gestione

QUADRO MACROECONOMICO

I dati macro dei primi mesi del 2024 indicano un'economia globale che si avvia verso il *soft landing*, con una moderata crescita del PIL e la riduzione dell'inflazione.

In particolare, gli ultimi dati sull'economia USA (mercato del lavoro e indice di fiducia delle imprese) confermano la sua resilienza; al riguardo, il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del PIL del 2,1%, inferiore al 2023 (+2,4%) ma superiore rispetto alla precedente stima (+0,6%), le previsioni per l'Area Euro sono deboli, seppure in miglioramento, con un PIL del +0,9%, in aumento sia rispetto al 2023 (+0,5%) che alla precedente stima (-0,5%), evitando così la recessione.

Sul fronte inflazione, prosegue la riduzione su entrambe le sponde dell'Atlantico: a fine febbraio, il tasso USA è sceso al 3,1% e quello UE al 2,6%. Un contributo al processo disinflazionistico è stato fornito dai prezzi delle materie prime su cui al momento non hanno avuto impatto le criticità del contesto geopolitico, tra cui l'ultima in ordine di tempo relativa a importanti rotte marittime (Canale di Suez e Panama), anche se sussistono preoccupazioni al riguardo; in particola-

re, in Europa i prezzi del gas sono rimasti a livelli contenuti (sotto i 30 €/Mwh) per effetto delle temperature miti, che hanno comportato una minore domanda per usi sia industriali che domestici, nonché dell'elevato livello di scorte.

Con riferimento alle politiche monetarie delle Banche Centrali, la BCE, nell'ultima riunione del 7 marzo 2024, ha lasciato invariati i tassi di interesse, ribadendo il suo impegno all'obiettivo di inflazione del 2% ed evidenziando che le decisioni sui tassi saranno basate sui dati economici e finanziari, tenuto conto anche del grado di intensità della trasmissione della politica monetaria.

Una narrativa simile è emersa anche nell'ultima riunione della FED (20 marzo 2024), che ha confermato il target di un'inflazione al 2% e che una decisione sui tagli di interesse dovrà essere guidata dai dati economici dei prossimi mesi, al fine di valutare se l'inflazione "si muova in modo sostanziale" verso l'obiettivo fissato.

In relazione a quanto sopra, gli operatori hanno spostato in avanti la data del primo taglio, attesa dopo il secondo trimestre e pari a 75 bps sia per la FED che la BCE.

MERCATI FINANZIARI

Nei primi due mesi dell'anno, i mercati finanziari hanno registrato performance differenziate:

- i prezzi delle obbligazioni sono in calo, a seguito dell'aumento dei tassi decennali, conseguente al raffreddamento delle aspettative sui tagli dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali;
- i prezzi delle azioni sono in ulteriore aumento, sia pure più

contenuto rispetto a quello degli ultimi mesi del 2023, per effetto principalmente della riduzione del premio per il rischio. In particolare, i listini sono stati trainati dal settore *Information Technology*, Consumi Discrezionali e Industriale.

La tabella seguente riporta i principali indici dei mercati obbligazionari e azionari al 29 febbraio 2024 e la variazione rispetto al 31 dicembre 2023.

Mercati obbligazionari

		Variazione	Valore al 29.02.2024	Valore al 31.12.2023
Governativi	USA	-1,6%	2.240,9	2.277,1
	Area Euro	-1,7%	687,6	699,4
Corporate	USA	-1,3%	371,2	375,9
	Area Euro	-0,8%	290,9	293,2
	Global High Yield	0,4%	449,0	447,0
	Inflation-linked Euro	-1,5%	233,3	236,7
Tassi di rendimento nominali a scadenza	US Treasury 10 year	37,1 bps	4,3%	3,9%
	Bund 10 year	38,9 bps	2,4%	2,0%
	BTP 10 year	14,9 bps	3,8%	3,7%
	Spread BTP-Bund 10 year	-14,4%	142,9	166,9

Mercati azionari

		Variazione	Valore al 29.02.2024	Valore al 31.12.2023
Area Euro	Italia - FTSE MIB	7,3%	32.580,9	30.351,6
	Germania - DAX	5,5%	17.678,2	16.751,6
	Euro Stoxx	3,3%	494,6	479,0
USA	S&P 500	6,8%	5.096,3	4.769,8
	Nasdaq Composite	7,2%	16.091,9	15.011,4
UK	FTSE 100	-1,3%	7.630,0	7.733,2
Japan	Nikkei	17,0%	39.166,2	33.464,2
Emerging Markets	Mercati emergenti World	2,0%	462,6	453,7

PERFORMANCE PORTAFOGLIO

L'andamento dei mercati finanziari ha influito sulle performance dei gestori; in particolare, come evidenziato nella tabella seguente, dal 1° gennaio al 29 febbraio 2024:

- la performance di Amundi è leggermente positiva e inferiore al target di redditività;
- la performance di Generali è negativa per i mandati di entrambi i Comparti;
- la performance di Schroders è positiva per i mandati di entrambi i Comparti e superiore al *benchmark*.

Comparto Bilanciato

Gestore	Rendimento	Parametro di riferimento	Differenza
Amundi	0,07%	1,06%	-0,99%
Generali	-0,65%	1,06%	-1,71%
Schroders	6,09%	5,21%	0,88%
Quote Bankit	0,00%	-0,38%	0,38%
TOTALE	1,69%	2,23%	-0,54%

Comparto Dinamico

Gestore	Rendimento	Parametro di riferimento	Differenza
Generali	-0,65%	1,06%	-1,71%
Schroders	5,85%	5,21%	0,64%
Quote Bankit	0,00%	-0,38%	0,38%
TOTALE	2,61%	3,06%	-0,45%

Fonte: dati Advisor finanziario.

ANDP, VALORE QUOTA E RENDIMENTO

Al 29 febbraio 2024 (ultima data disponibile del valore quota), la performance positiva da inizio anno del portafoglio complessivo ha determinato un aumento del valore della quota e

pertanto del rendimento netto, pari alla differenza percentuale tra il valore quota al 29 febbraio 2024 e il valore quota al 31 dicembre 2023.

COMPARTO	31 dic 23		29 feb 24	
	ANDP €	Valore quota €	ANDP	Valore quota €
Garantito Assicurativo	57.055.240	12,711	58.240.889	12,755
Bilanciato	385.485.709	37,846	387.379.035	38,363
Dinamico	124.753.441	42,343	128.173.942	43,225
TOTALE	567.294.390		573.793.866	

COMPARTO	Differenza assoluta 29.02.2024 vs. 31.12.2023		Differenza % 29.02.2024 vs. 31.12.2023	
	ANDP	Valore quota	ANDP	Valore quota
Garantito Assicurativo	1.185.648	0,044	2,08%	0,35%
Bilanciato	1.893.326	0,517	0,49%	1,37%
Dinamico	3.420.501	0,882	2,74%	2,08%
TOTALE	6.499.476		1,15%	

Fonte: dati Service Amministrativo





Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale sintetico

FASE DI ACCUMULO

ATTIVITÀ

		31.12.2023	31.12/2022
10	Investimenti diretti	23.200.396	-
20	Investimenti in gestione	546.755.244	513.251.392
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		-
40	Attività della gestione amministrativa	10.903.366	9.300.262
50	Crediti di imposta	-	7.064.377
	TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	580.859.006	529.616.031

PASSIVITÀ

		31.12.2023	31.12.2022
10	Passività della gestione previdenziale	7.934.586	6.531.659
20	Passività della gestione finanziaria	2.561.997	3.792.125
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-
40	Passività della gestione amministrativa	467.318	602.796
50	Debiti di imposta	2.600.715	163.237
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	13.564.616	11.089.817
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	567.294.390	518.526.214
	CONTI D'ORDINE	-	-

Conto economico sintetico

FASE DI ACCUMULO

	31.12.2023	31.12.2022
10 Saldo della gestione previdenziale	8.105.331	12.504.784
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.000.240	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	50.312.948	-36.127.292
40 Oneri di gestione	-1.148.488	527.323
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	50.164.700	-35.599.969
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	58.270.031	-23.095.185
80 Imposta sostitutiva	-9.501.855	6.901.140
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	48.768.176	-16.194.045

Nota integrativa

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento dell'esercizio del Fondo.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale sintetico
- 2) Conto economico sintetico

3) Nota integrativa, composta da Informazioni Generali e dai seguenti documenti:

- il rendiconto complessivo per la fase di accumulo, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico;
- i rendiconti, distinti per Comparto, per la fase di accumulo. Ciascun rendiconto è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

I valori degli schemi di bilancio e della nota integrativa sono espressi in euro.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO

Il Fondo è stato costituito in attuazione dell'Accordo Sindacale Interaziendale del 24 ottobre 1986 intervenuto tra l'Eni e il Coordinamento nazionale delle RSA Dirigenti Eni e di quelli successivi, integrativi o modificativi.

Il Fondo ha durata sino al 31 dicembre 2100, fatte salve le ipotesi di scioglimento.

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, al fine di assicurare loro più elevati livelli di copertura previdenziale. Possono iscriversi al Fondo, in qualità di associati, tutti i dirigenti a ruolo di Eni SpA e delle società da essa controllate, direttamente e indirettamente, ai sensi dell'art. 2359 nn. 1 e 2 del codice civile, le quali, in forza dell'Accordo Sindacale Interaziendale del 24 ottobre 1986 e di quelli successivi, integrativi o

modificativi, hanno costituito il Fondo o vi abbiano in seguito aderito o che in futuro possano aderirvi.

Anche se Eni SpA non ha più il controllo di Saipem S.p.A., di Snam S.p.A. e di Italgas S.p.A. a seguito della cessione delle partecipazioni avvenute negli anni passati, è stato concesso ai dirigenti delle tre società già iscritti alla data della cessione di proseguire la contribuzione nella posizione investita nel Fondo dietro specifica richiesta e accettazione delle Parti Istitutive. In particolare, il mantenimento dell'iscrizione è prolungato:

- per Saipem S.p.A. fino al 31 dicembre 2024;
- per Snam S.p.A. e Italgas S.p.A. fino al 31 dicembre 2026; per queste ultime società, la formalizzazione è avvenuta a inizio 2024 (vedi sezione "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione).

Convenzione con i Gestori

Per l'investimento delle risorse il Fondo ha definito 3 Comparti (Garantito Assicurativo, Bilanciato e Dinamico) e due Profili (Life Cycle e Multicomparto), caratterizzati da combinazioni rischio/rendimento differenziate, corrispondenti a diversi orizzonti temporali di investimento e livelli di propensione al rischio da parte degli aderenti.

Nel 2023 le risorse finanziarie del Fondo sono state gestite dai seguenti gestori indicati distintamente per Comparto:

- Comparto Garantito Assicurativo: Società Reale Mutua di Assicurazioni;

- Comparto Bilanciato: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR¹ (dal 1° febbraio 2023, in precedenza Payden & Rygel), Amundi SGR S.p.A. (dal 1° febbraio 2023, in precedenza BNP Paribas) e Schroder Investment Management Limited;
- Comparto Dinamico: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR (dal 1° febbraio 2023, in precedenza Payden & Rygel) e Schroder Investment Management Limited.

Di seguito le principali caratteristiche dei tre Comparti e dei due Profili, come dettagliate nel Documento sulla Politica di Investimento e nella Nota Informativa.

(1) Dal 1° gennaio 2024 la società ha cambiato la denominazione sociale in Generali Asset Management S.p.A. SGR.

Comparto Garantito Assicurativo

Finalità: rivalutare, con elevata probabilità, il capitale con un rendimento in linea con la rivalutazione del TFR. Le risorse del Comparto confluiscono nella Gestione Separata "Previ Reale" di Reale Mutua.

Garanzia: il capitale complessivo a scadenza non potrà risultare inferiore alla somma dei premi versati (riproporzionati in seguito a eventuali riscatti parziali) maggiorati di un tasso di rendimento minimo garantito pari allo 0,25% annuo.

Oltre alla scadenza della convenzione, tale garanzia è prestata per gli eventi previdenziali previsti dagli artt. 11 e 14 del D.Lgs. 252/2005. È inoltre prevista la garanzia di consolidamento annuo dei risultati raggiunti.

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni dal pensionamento)

Grado di rischio: basso

Politica di investimento: orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a perseguire la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo, con un basso livello di rischiosità.

Titoli acquistabili, vincoli e limiti: la Gestione Separata "Previ Reale",

Comparto Bilanciato

Finalità: rivalutare il capitale con investimenti nei mercati finanziari globali, privilegiando quelli obbligazionari.

Orizzonte temporale: da medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento) a medio/lungo (fino a 15 anni dal pensionamento)

Grado di rischio: medio

Politica di investimento: il Comparto prevede una composizione degli investimenti suddivisa tra titoli di debito (65%), titoli di capitale quotati (30%) e quote del capitale di Banca d'Italia per un peso strategico non superiore al 5%. L'area di investimento è globale ed è prevalentemente costituita dai mercati di Paesi OCSE. È comunque ammessa la possibilità di investimenti in Paesi non OCSE, sia per la componente obbligazionaria che azionaria.

Titoli acquistabili, vincoli e limiti: le disponibilità del Comparto sono investite in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- Titoli di debito (limiti massimi espressi rispetto alla sola componente obbligazionaria del Comparto):
 - emessi da emittenti (pubblici o societari) non appartenenti all'area OCSE, solo se denominati in USD o in EUR ed entro il limite massimo del 20%;
 - societario entro il limite massimo del 60%;
 - governativi, incluse le agenzie governative, emessi da un Paese appartenente all'OCSE entro il limite massimo del 30%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad esempio: ABS e MBS) entro il limite massimo del 10%;
 - con rating S&P compreso tra BB+ e BB- (ovvero con rating Moody's compreso tra Ba1 e Ba3) entro il limite massimo del 20%. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's) o – solo in mancanza di giudizio emesso da una delle agenzie indicate – rating equivalente di altre agenzie NRSRO (Nationally Recognised Statistical Ra-

ting Organisation). I titoli con rating S&P inferiore a BB- (rating Moody's Ba3) sono ammessi solo tramite OICR entro il limite massimo del 3%;

- investimenti obbligazionari (in misura superiore al 50%): prevalentemente con rating Investment Grade, puntando a una diversificazione tra obbligazioni governative, sovranazionali e societarie;
- investimenti azionari (massimo 20%): prevalentemente in titoli quotati nei mercati regolamentati;
- altre attività (massimo 30%): prevalentemente quote di OICR e liquidità o altri strumenti del mercato monetario.

Strumenti derivati: nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono essere effettuati investimenti in strumenti derivati.

OICR: è prevista la possibilità di utilizzo di OICR.

Benchmark: non è previsto un benchmark.

- per una quota non inferiore all'80% del peso strategico;
- di emittenti non appartenenti all'area OCSE ammessi entro il limite massimo del 20%.

Le disponibilità del Comparto sono inoltre investite dal Fondo in n. 704 quote del capitale di Banca d'Italia (valore di iscrizione complessivo pari a euro 17.760.000), gestite direttamente, per un peso strategico non superiore al 5% a livello di Comparto.

Strumenti alternativi: è previsto di investire una quota del 7% in *Private Assets*, attualmente non presenti.

Strumenti derivati: ammessi esclusivamente su tassi di interesse, titoli di Stato, indici azionari e valute dell'area OCSE, solo per finalità di riduzione dei rischi; in particolare, gli strumenti derivati su titoli di stato e tassi di interesse sono ammessi soltanto se quotati su mercati regolamentati, quelli su valute dell'area OCSE sono ammessi anche se non negoziati su mercati regolamentati.

Previo accordo specifico, il Fondo si riserva di concedere l'utilizzo di strumenti derivati per le ulteriori finalità ammesse dalla normativa vigente.

OICR: ammessi entro il limite massimo del 20% del Comparto, nel rispetto di alcuni vincoli previsti nelle convenzioni.

Parametro di riferimento: il parametro di riferimento del Comparto è composto per:

- 65% da un target di redditività, associato alla gestione della componente obbligazionaria;
- 30% da *benchmark* di mercato, associato alla gestione della componente azionaria quotata;
- 5% da altro *benchmark* di mercato, associato alla gestione delle quote del capitale di Banca d'Italia.

Classe di attivo	Descrizione Indice	Peso %	Codice indice (Ticker Bloomberg)
Obbligazioni quotate	Euribor 3 mesi + 2,50%	65%	EUR003M
Azioni quotate	MSCI EMU Small Cap, Net Return €	4,2%	NCLDEMU
Azioni quotate	MSCI EMU, Net Return €	7,8%	NDDLEMU
Azioni quotate	MSCI World ex EMU, Net Return €unhedged	13,8%	MSDEWEMN
Azioni quotate	MSCI Emerging Markets, Net Return €unhedged	4,2%	MSDEEEMN
Quote capitale Banca d'Italia	ICE BofA Italy Government 10+Y	5%	G910 Index, TR

Stile di gestione: la gestione del Comparto prevede:

- due mandati specialistici obbligazionari assegnati a Generali e Amundi, con uno stile di gestione di tipo "Total Return" (non è previsto un benchmark);
- un mandato specialistico azionario assegnato a Schroders, con uno stile di gestione di tipo "attivo" rispetto al benchmark assegnato.

Comparto Dinamico

Finalità: rivalutare il capitale con investimenti nei mercati finanziari globali, bilanciati tra obbligazionari e azionari.

Orizzonte temporale: lungo (oltre 20 anni dal pensionamento)

Grado di rischio: medio-alto

Politica di investimento: il Comparto prevede una composizione degli investimenti suddivisa tra titoli di debito (45%), titoli di capitale quotati (50%) e quote del capitale di Banca d'Italia per un peso strategico non superiore al 5%. L'area di investimento è globale ed è prevalentemente costituita dai mercati di Paesi OCSE. È comunque ammessa la possibilità di investimenti in Paesi non OCSE, sia per la componente obbligazionaria che azionaria.

Titoli acquistabili, vincoli e limiti: le disponibilità del Comparto sono investite in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- Titoli di debito (limiti massimi espressi rispetto alla sola componente obbligazionaria del Comparto):
 - emessi da emittenti (pubblici o societari) non appartenenti all'area OCSE, solo se denominati in USD o in EUR ed entro il limite massimo del 20%;
 - societario entro il limite massimo del 60%;
 - governativi, incluse le agenzie governative, emessi da un Paese appartenente all'OCSE entro il limite massimo del 30%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad esempio: ABS e MBS) entro il limite massimo del 10%;
 - con rating S&P compreso tra BB+ e BB- (ovvero con rating Moody's compreso tra Ba1 e Ba3) entro il limite massimo del 20%. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's) o – solo in mancanza di giudizio emesso da una delle agenzie indicate – rating equivalente di altre agenzie NRSRO (Nationally Recognised Statistical Rating Organisation). I titoli con rating S&P inferiore a BB- (rating Moo-

dy's Ba3) ammessi solo tramite OICR entro il limite massimo del 3%;

- Titoli di capitale (limiti massimi espressi rispetto alla sola componente azionaria del Comparto):
 - per una quota non inferiore all'80% del peso strategico;
 - di emittenti non appartenenti all'area OCSE ammessi entro il limite massimo del 20%.

Le disponibilità del Comparto sono inoltre investite dal Fondo in n. 176 quote del capitale di Banca d'Italia (valore di iscrizione complessivo pari a euro 4.440.000), gestite direttamente, per un peso strategico non superiore al 5% a livello di Comparto.

Strumenti alternativi: è previsto di investire una quota del 7% in *Private Assets*, attualmente non presenti.

Strumenti derivati: ammessi esclusivamente su tassi di interesse, titoli di Stato, indici azionari e valute dell'area OCSE, solo per finalità di riduzione dei rischi; in particolare, gli strumenti derivati su titoli di stato e tassi di interesse sono ammessi soltanto se quotati su mercati regolamentati, quelli su valute dell'area OCSE sono ammessi anche se non negoziati su mercati regolamentati.

Previo accordo specifico, il Fondo si riserva di concedere l'utilizzo di strumenti derivati per le ulteriori finalità ammesse dalla normativa vigente.

OICR: ammessi entro il limite massimo del 20% del Comparto, nel rispetto di alcuni vincoli previsti nelle convenzioni.

Parametro di riferimento: il parametro di riferimento del Comparto è composto per:

- 45% da un target di redditività, associato alla gestione della componente obbligazionaria;
- 50% da *benchmark* di mercato, associato alla gestione della componente azionaria quotata;
- 5% da altro *benchmark* di mercato, associato alla gestione delle quote del capitale di Banca d'Italia.

Classe di attivo	Descrizione Indice	Peso %	Codice indice (Ticker Bloomberg)
Obbligazioni quotate	Euribor 3 mesi + 2,50%	45%	EUR003M
Azioni quotate	MSCI EMU Small Cap, Net Return €	7%	NCLDEMU
Azioni quotate	MSCI EMU, Net Return €	13%	NDDLEMU
Azioni quotate	MSCI World ex EMU, Net Return €unhedged	23%	MSDEWEMN
Azioni quotate	MSCI Emerging Markets, Net Return €unhedged	7%	MSDEEEMN
Quote capitale Banca d'Italia	ICE BofA Italy Government 10+Y	5%	G910 Index, TR

Stile di gestione: la gestione del Comparto prevede:

- un mandato specialistico obbligazionario assegnato a Generali, con uno stile di gestione di tipo "Total Return" (non è previsto un benchmark);
- un mandato specialistico azionario assegnato a Schroders, con uno stile di gestione di tipo "attivo" rispetto al *benchmark* assegnato.

Profilo Life Cycle

Il Profilo Life Cycle è un programma di investimento che, a scadenze prefissate, trasferisce in maniera automatica la posizione maturata e i contributi futuri al Comparto più adatto in relazione all'età anagrafica dell'aderente.

Età	Comparti
< 50 anni	100% Dinamico
50 anni	1/3 Bilanciato; 2/3 Dinamico
51 anni	2/3 Bilanciato; 1/3 Dinamico
52 - 57 anni	100% Bilanciato
58 anni	1/3 Garantito Assicurativo; 2/3 Bilanciato
59 anni	2/3 Garantito Assicurativo; 1/3 Bilanciato
> 59 anni	100% Garantito Assicurativo

Il programma prevede pesi percentuali dei tre Comparti differenziati in funzione dell'età dell'aderente, al fine di ottimizzare la combinazione rischio/rendimento, secondo lo schema di seguito riportato.

Profilo Multicomparto

Il Profilo Multicomparto è un programma d'investimento personalizzato direttamente dall'aderente. Il programma prevede la possibilità di scegliere due Comparti tra quelli proposti in cui far confluire la posizione maturata e i contributi futuri, con facoltà di modificare

nel tempo tale destinazione e composizione, al fine di ottimizzare la combinazione rischio/rendimento desiderata dall'aderente.

L'aderente definisce in autonomia la ripartizione della posizione maturata e dei contributi futuri da destinare ai due Comparti scelti.

Convenzioni con le Compagnie di Assicurazione per l'erogazione delle rendite

Il Fondo ha stipulato una convenzione per l'erogazione delle rendite con Helvetia Vita S.p.A. con durata indeterminata, salvo facoltà di disdetta a ogni data di ricorrenza quinquennale dalla originaria data di efficacia (1° gennaio 2012).

Fino al 30 novembre 2022 era attiva anche la convenzione con Generali Italia S.p.A. che continuerà a erogare le prestazioni agli ex-aderenti che avevano scelto tale compagnia per la gestione delle rendite.

Le principali caratteristiche della convenzione nonché le principali informazioni relative all'erogazione della rendita a favore dell'aderente sono riportate nel Documento sulle Rendite pubblicato nel sito *web* del Fondo. L'erogazione della prestazione pensionistica complementare può essere richiesta dall'aderente che abbia maturato i requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza e con almeno cinque anni di iscrizione a una forma di previdenza comple-

mentare; il periodo di iscrizione è ridotto a tre anni per il lavoratore che cessi il rapporto di lavoro e si sposti in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia.

L'aderente che ha acquisito il diritto alla prestazione pensionistica può comunque continuare a partecipare al Fondo chiedendo, in alternativa, di proseguire la contribuzione oppure mantenere gestita la propria posizione individuale presso il Fondo senza versamenti contributivi.

In entrambi i casi, l'aderente ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

In linea generale, l'aderente "Nuovo iscritto" ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata, mentre l'aderente "Vecchio iscritto" può richiedere la liquidazione sotto forma di capitale dell'intera posizione individuale maturata.

Convenzione con il Depositario

Al 31 dicembre 2023, le risorse del Fondo affidate in gestione, ad eccezione delle quote del capitale di Banca d'Italia, sono depositate presso il depositario State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede in Milano.

Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub-depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso Monte Titoli S.p.A., ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

Convenzione con il Service Amministrativo

Le attività contabili e amministrative del Fondo sono state affidate a Eni SpA sulla base di un contratto di esternalizzazione. A sua

volta, Eni SpA ha stipulato uno specifico contratto con la società Previnet S.p.A..

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dai Gestori del patrimonio del Fondo e segnala al Fondo quelle contrarie alla normativa vigente e allo Statuto nonché alle convenzioni di gestione.

Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata. Dal 1° marzo 2024 il depositario del Fondo è BFF Bank S.p.A. (v. sezione "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La rilevazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2023 è stata fatta in base ai criteri generali della prudenza e della competenza (ad eccezione dei contributi come di seguito illustrato), nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione sono quelli previsti dalla COVIP (Deliberazione del 17 giugno 1998) e integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile. In particolare, sono stati adottati i criteri di seguito indicati.

Contributi

I contributi degli aderenti sono iscritti a conto economico alla voce 10-a) "Contributi per le prestazioni", in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati e riconciliati attribuendoli alle singole posizioni individuali. Conseguentemente:

- i contributi incassati e riconciliati incrementano l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni;

- i contributi incassati ma non riconciliati sono iscritti tra le passività alla voce 10-a) "Debiti della gestione previdenziale" per essere imputati alla voce 10-a) di conto economico soltanto dopo che sono stati riconciliati; pertanto, non incrementano l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni;

- i contributi dovuti ma non ancora incassati sono evidenziati nei conti d'ordine dello stato patrimoniale.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione.

Gli strumenti finanziari non quotati sono rappresentati dalle quote del capitale di Banca d'Italia valutate tenendo in considerazione le eventuali transazioni similari rilevate nel mercato, il prezzo di acquisto, eventuali perdite di valore, nonché eventuali modifiche nella politica dei dividendi della Banca Centrale e nei tassi di interesse di lungo termine. Tenuto conto dell'assenza di un mercato attivo di riferimento, le quote detenute nel capitale di Banca d'Italia sono state valutate sulla base del prezzo di acquisto.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari includono le operazioni negoziate, ma non ancora regolate; in particolare, per gli acquisti è utilizzata la voce 20-d) del passivo patrimoniale "Altre passività della gestione finanziaria" e per le valute la voce 20-n) dell'attivo patrimoniale "Altre attività della gestione finanziaria".

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione che per il presente bilancio coincide con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

Attività e passività denominate in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Imposta sostitutiva

L'imposta sostitutiva, maturata nell'esercizio, è iscritta a conto economico alla voce 80 "Imposta sostitutiva", mentre la corrispondente contropartita di stato patrimoniale è iscritta alla voce 50 "Debiti di imposta" o alla voce 50 "Crediti di imposta".

L'imposta è calcolata, nella misura prevista dalle norme vigenti, sull'incremento (che comporta un debito di imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio rispetto all'esercizio precedente, al netto delle erogazioni effettuate per riscatti e

trasferimenti, dei contributi versati e accreditati e dei redditi esenti. In conformità con l'art. 17 del Decreto, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dal Fondo in ciascun periodo di imposta. La base imponibile è ridotta per gli investimenti in titoli del debito pubblico e degli altri titoli a essi equiparati, i cui rendimenti scontano l'aliquota agevolata nella misura del 12,50%, come meglio esplicitato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 13 febbraio 2015 n. 2.

Oneri e proventi diversi

Gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

CRITERI PER IL RIPARTO DEI COSTI COMUNI A DIVERSI COMPARTI

I costi e i proventi di natura amministrativa, non attribuibili direttamente ai Comparti, sono ripartiti tra gli stessi proporzionalmente all'ammontare dei relativi patrimoni.

CRITERI E PROCEDURE PER LA STIMA DI ONERI E PROVENTI

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare oscillazioni nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli

oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

CRITERI E PROCEDURE PER LA REDAZIONE DEL PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE E DEL VALORE DEL PATRIMONIO

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e sono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valoriz-

zazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, il numero di quote in essere e il valore unitario della quota. Per ciascun Comparto del Fondo viene redatto, con cadenza mensile, uno specifico prospetto.

CATEGORIE, COMPARTI E GRUPPI DI LAVORATORI E DI IMPRESE A CUI IL FONDO SI RIFERISCE

Fase di accumulo

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle Imprese Associate è pari a 23 e il numero degli Iscritti pari a 1.555.

	2023	2022
Imprese associate	23	21
Iscritti	1.555	1.523

La tabella seguente riporta l'elenco delle Imprese Associate distinte per Gruppo di appartenenza.

GRUPPO ENI

1	Eni SpA
2	Agi S.p.A.
3	Ecofuel S.p.A.
4	Eni Corporate University S.p.A.
5	Enimoov S.p.A. (ex Eni Fuel S.p.A.)
6	Eni Global Energy Markets S.p.A.
7	Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit
8	Eni Rewind S.p.A.
9	Enilive S.p.A. (ex Eni Sustainable Mobility S.p.A.)
10	Eni Trade & Biofuels S.p.A.
11	Enipower S.p.A.
12	Eniprogetti S.p.A.
13	Eniservizi S.p.A.
14	Eniverse Ventures S.r.l.
15	Versalis S.p.A.
16	Enivibes S.r.l.

GRUPPO SAIPEM

1	Saipem S.p.A.
---	---------------

GRUPPO SNAM

1	Snam S.p.A.
2	Bioenergys Agri S.r.l. (les Biogas S.r.l.)
3	Snam Rete Gas S.p.A.
4	Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

GRUPPO ITALGAS

1	Italgas S.p.A.
2	Italgas Reti S.p.A.

Rispetto al 31 dicembre 2022 sono state associate al Fondo n. 2 nuove Imprese, Eni Live S.p.A ed Enivibes S.r.l.

Le informazioni sugli Iscritti sono riportate nella sezione "Profilo del Fondo. Analisi degli Iscritti" della relazione sulla gestione.

Fase di erogazione

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo dei Beneficiari di rendite è pari a 191, di cui 187 con rata erogata nel 2023 e 4 con prima rata da erogare nel 2024.

Le informazioni sui Beneficiari sono riportate nella sezione "Profilo del Fondo. Analisi dei Beneficiari" della relazione sulla gestione.

COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, che sono dirigenti a ruolo delle Parti Istitutive, prestano gratuitamente la propria attività nel Fondo; in particolare, al 31 dicembre 2023 si tratta del Presidente del Consiglio, di tre Amministratori e di due Sindaci. I compensi sono riconosciuti ai componenti del Consiglio di Ammi-

nistrazione e del Collegio dei Sindaci, non dirigenti a ruolo delle Parti Istitutive: due Amministratori, fra cui il Vice Presidente, e due Sindaci, fra cui il Presidente.

Di seguito sono riportati i compensi complessivi per l'esercizio 2023 e l'esercizio precedente.

	2023	2022
Consiglio di Amministrazione	20.000	20.000
Collegio dei Sindaci	23.000	23.000

ULTERIORI INFORMAZIONI

Comparabilità con esercizi precedenti

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio non sono modificati rispetto agli esercizi precedenti. Nel bilancio 2022 le quote del capitale di Banca d'Italia, essendo inserite all'interno del mandato azionario con il gestore Schroders, erano state clas-

sificate alla voce 20-g) "Investimenti in gestione - Titoli di capitale non quotati". Nel bilancio 2023 le quote del capitale di Banca d'Italia, essendo gestite direttamente dal Fondo, sono state classificate alla voce 10-l) "Investimenti diretti - Titoli di capitale non quotati".

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale pari a n. 900 azioni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi esclusivamente a titolo gratuito.

La società, costituita al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensio-

ne e delle altre forme di previdenza, ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare; è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene circa il 57% del capitale.

Come espressamente sancito dalla COVIP, tenuto conto della gratuità sia in sede di acquisizione della partecipazione sia di un eventuale trasferimento, della stessa viene data indicazione solo nella Nota Integrativa.

RENDICONTO COMPLESSIVO FASE DI ACCUMULO

STATO PATRIMONIALE

Attività

	31/12.2023	31.12.2022
10 Investimenti diretti	23.200.396	-
10-d) Depositi bancari	1.000.396	-
10-l) Titoli di capitale non quotati	22.200.000	-
20 Investimenti in gestione	546.755.244	513.251.392
20-a) Depositi bancari	7.419.740	9.820.983
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	158.822.513	77.430.620
20-d) Titoli di debito quotati	132.916.922	178.726.353
20-e) Titoli di capitale quotati	185.377.363	152.465.982
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	22.200.000
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	4.697.020
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	2.409.496	2.182.538
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	216.272	1.700.399
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	57.055.240	55.444.777
20-p) Crediti per operazioni forward	310.502	7.077.227
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	2.227.196	1.505.493
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	10.903.366	9.300.262
40-a) Cassa e depositi bancari	10.577.436	8.942.742
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	325.930	357.520
50 Crediti di imposta	-	7.064.377
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	580.859.006	529.616.031

Passività

	31.12.2023	31.12.2022
10 Passività della gestione previdenziale	7.934.586	6.531.659
10-a) Debiti della gestione previdenziale	7.934.586	6.531.659
20 Passività della gestione finanziaria	2.561.997	3.792.125
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	1.806.649	3.734.529
20-e) Debiti su operazioni forward	755.348	57.596
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	467.318	602.796
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	467.318	602.796
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	2.600.715	163.237
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	13.564.616	11.089.817
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	567.294.390	518.526.214
CONTI D'ORDINE	-	-
Aderenti per contributi da ricevere	2.831.725	2.809.458
Contributi da ricevere	-2.831.725	-2.809.458
Contratti futures su titoli di Stato	-7.684.320	-38.445.608
Controparte c/contratti futures	7.684.320	38.445.608
Valute da regolare	-60.672.305	-141.786.150
Controparte per valute da regolare	60.672.305	141.786.150

CONTO ECONOMICO

	31.12.2023	31.12.2022
10 Saldo della gestione previdenziale	8.105.331	12.504.784
10-a) Contributi per le prestazioni	55.968.198	48.609.077
10-b) Anticipazioni	-7.701.255	-5.420.290
10-c) Trasferimenti e riscatti	-35.882.847	-27.957.586
10-d) Trasformazioni in rendita	-2.889.065	-1.670.206
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.389.700	-1.056.193
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-18
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.000.240	-
20-a) Dividendi e interessi	1.001.592	-
20-f) Altri oneri	-1.352	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	50.312.948	-36.127.292
30-a) Dividendi e interessi	9.621.850	9.276.794
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	40.691.098	-45.404.086
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-1.148.488	527.323
40-a) Società di gestione	-1.032.329	629.074
40-b) Banca depositaria	-116.159	-101.751
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	50.164.700	-35.599.969
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	260.589	243.870
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-260.541	-243.822
60-d) Spese per il personale	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-48	-48
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	58.270.031	-23.095.185
80 Imposta sostitutiva	-9.501.855	6.901.140
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	48.768.176	-16.194.045

RENDICONTO DEL COMPARTO GARANTITO ASSICURATIVO

STATO PATRIMONIALE

Attività

		31.12.2023	31.12.2022
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	57.055.240	55.444.777
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	57.055.240	55.444.777
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	2.281.681	3.010.207
	40-a) Cassa e depositi bancari	2.077.289	2.826.201
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attività della gestione amministrativa	204.392	184.006
50	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	59.336.921	58.454.984

Passività

		31.12.2023	31.12.2022
10	Passività della gestione previdenziale	1.706.386	2.337.183
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.706.386	2.337.183
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	383.719	509.787
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passività della gestione amministrativa	383.719	509.787
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	191.576	163.237
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	2.281.681	3.010.207
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	57.055.240	55.444.777
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Aderenti per contributi da ricevere	284.872	300.331
	Contributi da ricevere	-284.872	-300.331

CONTO ECONOMICO

		31.12.2023	31.12.2022
10	Saldo della gestione previdenziale	540.303	-728.519
	10-a) Contributi per le prestazioni	9.813.843	7.861.908
	10-b) Anticipazioni	-731.994	-746.601
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-8.537.148	-7.042.064
	10-d) Trasformazioni in rendita	-	-393.120
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-4.398	-408.642
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.261.736	1.005.186
	30-a) Dividendi e interessi	-	-
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.261.736	1.005.186
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-	-
	40-a) Società di gestione	-	-
	40-b) Depositario	-	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	1.261.736	1.005.186
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	26.215	26.070
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
	60-c) Spese generali ed amministrative	-26.210	-26.065
	60-d) Spese per il personale	-	-
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	-5	-5
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	1.802.039	276.667
80	Imposta sostitutiva	-191.576	-163.237
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	1.610.463	113.430

NOTA INTEGRATIVA

NUMERO E CONTROVALORE TOTALE DELLE QUOTE

	Numero quote	ANDP
a) Quote in essere al 01/01/2023	4.445.574,124	55.444.777
b) Quote emesse	779.453,207	9.813.843
c) Quote annullate	-736.352,579	-9.273.540
d) Variazione numero quote (b+c)	43.100,628	540.303
e) Variazione valore totale quote		1.070.160
f) Variazione ANDP (d+e)		1.610.463
g) Quote in essere al 31/12/2023	4.488.674,752	57.055.240

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a €12,711, in aumento di €0,239 (+1,92%) rispetto al valore al 31 dicembre 2022, pari a €12,472.

La variazione del numero delle quote (pari alla differenza tra il numero delle quote emesse a fronte dei contributi e il numero delle quote annullate a fronte delle prestazioni) è positivo per 43.100,628 per un controvalore di €540.303, che corrisponde al saldo della gestione previdenziale (voce 10 del conto economico).

La variazione del valore totale delle quote è positiva per €1.070.160 e corrisponde alla somma del margine della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (rispettivamente voce 50, 60 e 80 del conto economico).

La variazione dell'ANDP è positiva per €1.610.463, pari alla somma del saldo della gestione previdenziale, del margine della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

20 - Investimenti in gestione	€57.055.240
o) Investimenti in gestione assicurativa	€57.055.240

La voce riguarda il capitale investito nella Gestione Separata "GESAV" di Reale Mutua (€57.246.816), rivalutato sulla base del tasso di rendimento della Gestione Separata, l'importo è

al netto del credito per l'imposta sostitutiva (€191.576) rilevato alla voce 40 - d) "Altre attività della gestione amministrativa".

40 - Attività della gestione amministrativa	€2.281.681
a) Cassa e depositi bancari	€2.077.289

La voce riguarda il saldo alla data di chiusura dell'esercizio del conto corrente raccolta presso il Depositario attribuito al Comparto Garantito Assicurativo.

d) Altre attività della gestione amministrativa	€204.392
---	----------

La voce riguarda principalmente il credito verso Reale Mutua per l'accredito da ricevere relativo all'imposta sostitutiva (€191.576) nonché il credito verso l'Impresa Promotrice Eni SpA per il rimbor-

so delle spese amministrative e generali e degli oneri e proventi diversi (€12.387). Il credito verso Reale Mutua è stato incassato a inizio anno.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale	€1.706.386
a) Debiti della gestione previdenziale	€1.706.386

La voce si analizza come segue:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - RITA	1.694.306
Contributi da riconciliare	12.080
Totale	1.706.386

I debiti per RITA sono verso 42 aderenti e riguardano l'ultima rata RITA trimestrale dell'anno, pagata a gennaio 2024.

I contributi da riconciliare riguardano la quota attribuita al Comparto Garantito Assicurativo dei contributi incassati a dicembre e non riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio; in particolare, tali contributi, pari a complessivi €120.077, sono stati attri-

buiti al Comparto Garantito Assicurativo in proporzione al peso % del patrimonio del Comparto sul patrimonio complessivo del Fondo. Tali contributi sono stati riconciliati a gennaio 2024 con attribuzione alle singole posizioni individuali; in particolare, i contributi di €12.080 sono stati attribuiti interamente al Comparto Dinamico.

40 - Passività della gestione amministrativa	€383.719
b) Altre passività della gestione amministrativa	€383.719

La voce riguarda principalmente il debito verso Reale Mutua (€374.634) relativo ai contributi che, incassati dal Fondo a dicembre e riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio, sono da versare alla Compagnia di

Assicurazione per essere investiti nella Gestione Separata "GESAV"; tali contributi sono stati poi versati a gennaio 2024. La voce comprende inoltre debiti verso consulenti e professionisti (€8.741).

50 - Debiti di imposta	€191.576
------------------------	----------

La voce riguarda il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, maturata sul margine della gestione fi-

nanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa. Il debito è stato pagato a febbraio 2024.

Conti d'ordine

Aderenti per contributi da ricevere	€284.872
-------------------------------------	----------

La voce riguarda la quota attribuita al Comparto Garantito Assicurativo dei contributi di competenza di dicembre 2023 e non incassati alla data di chiusura dell'esercizio; in particolare, tali contributi, pari a complessivi €2.831.725, sono stati attribuiti al Comparto Garantito Assicurativo in proporzione al peso % del

patrimonio del Comparto sul patrimonio complessivo del Fondo. Tali contributi sono stati incassati e riconciliati a gennaio 2024 con attribuzione alle singole posizioni individuali; in particolare, i contributi di competenza effettiva del Comparto Garantito Assicurativo sono stati pari a €180.547.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

10 - Saldo della gestione previdenziale	€540.303
--	-----------------

a) Contributi per le prestazioni	€9.813.843
----------------------------------	------------

La voce si analizza come segue:

Fonti di contribuzione	Importo	
Contributi da:		
- Imprese associate	496.521	
- Iscritti	822.419	
- TFR (contribuzione ordinaria)	1.496.113	
- TFR pregresso	183.585	2.998.638
Trasferimenti in entrata da altri Comparti		6.770.604
Trasferimenti in entrata da altri Fondi Pensione		44.601
Totale		9.813.843

I contributi da TFR pregresso riguardano il versamento al Fondo del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e disponibile nelle Imprese Associate nonché libero da vincoli, effettuato da 4 aderenti sulla base di uno specifico accordo tra le Parti Istitutive.

I trasferimenti in entrata da altri Comparti sono 25, di cui 19 dal

Comparto Bilanciato (€5.307.037) e 6 dal Comparto Dinamico (€1.463.567).

I trasferimenti in entrata da altri Fondi Pensione riguardano 2 aderenti, di cui 1 da Fondenergia (€31.723) e 1 da Nobis Fondo Previdenza (€12.878).

b) Anticipazioni	€-731.994
------------------	-----------

La voce si analizza come segue:

Tipologia Anticipazione	Numero	Importo
- per acquisto prima casa	2	-635.144
- per ristrutturazione prima casa	1	-11.814
- per motivi sanitari	-	-
- per motivi generici	5	-85.036
Totale	8	-731.994

c) Trasferimenti e riscatti	€-8.537.148
-----------------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Tipologia Prestazione	Numero	Importo
RITA	160	-6.102.232
Trasferimenti in uscita verso altri Comparti	13	-1.631.996
Trasferimenti in uscita verso altri Fondi Pensione	1	-409.743
Riscatti immediati	1	-393.177
Totale	175	-8.537.148

Le prestazioni per RITA riguardano 160 rate trimestrali verso 48 aderenti. I trasferimenti in uscita verso altri Comparti sono 13, di cui 10 verso il Comparto Bilanciato (€1.539.662) e 3 verso il Comparto Dinamico (€92.334).

I trasferimenti in uscita verso altri Fondi Pensione riguardano 1 aderente che ha trasferito l'intera posizione previdenziale al Fondo Pensione Aperto "Il Mio Domani".

e) Erogazioni in forma di capitale	€-4.398
------------------------------------	---------

La voce riguarda la prestazione previdenziale in forma di capitale richiesta da 1 aderente.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta	€1.261.736
--	-------------------

La voce riguarda i proventi maturati sui contributi versati a Reale Mutua e da questa investiti nella Gestione Separata "Previ Reale", sulla base del contratto di capitalizzazione di Ramo V stipulato dal Fondo.

60 - Saldo della gestione amministrativa	€-
---	-----------

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	€26.215
--	---------

La voce riguarda i proventi verso l'Impresa Promotrice Eni SpA a copertura delle spese generali ed amministrative e degli oneri e proventi diversi.

c) Spese generali ed amministrative	€-26.210
-------------------------------------	----------

Tipologia	Importo
Spese di consulenza finanziaria	-9.328
Spese di consulenza legale	-1.780
Altre spese di consulenza	-2.403
Spese Consiglio di Amministrazione	-3.419
Spese Collegio dei Sindaci	-4.034
Contributo annuale COVIP	-1.932
Spese Società di Revisione	-1.491
Quota associazioni di categoria	-956
Altre spese	-867
Totale	-26.210

g) Oneri e proventi diversi	€-5
-----------------------------	-----

80 - Imposta sostitutiva	€-191.576
---------------------------------	------------------

La voce riguarda l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio maturata sul margine positivo della gestione finanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa.

RENDICONTO DEL COMPARTO BILANCIATO

STATO PATRIMONIALE

Attività

		31.12.2023	31.12.2022
10	Investimenti diretti	18.560.281	-
	10-d) Depositi bancari	800.281	-
	10-l) Titoli di capitale non quotati	17.760.000	-
20	Investimenti in gestione	368.101.000	354.231.447
	20-a) Depositi bancari	5.238.251	7.338.161
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	128.457.441	64.645.845
	20-d) Titoli di debito quotati	106.941.496	142.492.333
	20-e) Titoli di capitale quotati	123.521.172	109.186.938
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	17.760.000
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	4.697.020
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.957.634	1.791.540
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attività della gestione finanziaria	138.245	646.142
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	251.808	4.444.998
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	1.594.953	1.228.470
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	6.744.583	5.146.595
	40-a) Cassa e depositi bancari	6.652.748	5.012.501
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attività della gestione amministrativa	91.835	134.094
50	Crediti di imposta	-	5.222.337
	TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	393.405.864	364.600.379

Passività

		31.12.2023	31.12.2022
10	Passività della gestione previdenziale	5.045.807	3.729.062
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	5.045.807	3.729.062
20	Passività della gestione finanziaria	1.217.795	2.903.115
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passività della gestione finanziaria	544.557	2.890.024
	20-e) Debiti per operazioni forward	673.238	13.091
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	63.265	71.879
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passività della gestione amministrativa	63.265	71.879
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	1.593.288	-
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	7.920.155	6.704.056
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	385.485.709	357.896.323
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Aderenti per contributi da ricevere	1.924.157	1.939.088
	Contributi da ricevere	-1.924.157	-1.939.088
	Contratti futures su titoli di Stato	-7.684.320	-27.251.241
	Controparte c/contratti futures	7.684.320	27.251.241
	Valute da regolare	-33.610.011	-87.056.964
	Controparte per valute da regolare	33.610.011	87.056.964

CONTO ECONOMICO

	31.12.2023	31.12.2022	
10	Saldo della gestione previdenziale	-1.078.220	5.682.986
	10-a) Contributi per le prestazioni	29.946.391	28.714.432
	10-b) Anticipazioni	-5.196.694	-4.004.987
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-22.300.387	-17.276.636
	10-d) Trasformazioni in rendita	-2.464.069	-1.277.086
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.063.461	-472.719
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-18
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	800.204	-
	20-a) Dividendi e interessi	801.273	-
	20-f) Altri oneri	-1.069	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	35.360.068	-27.499.746
	30-a) Dividendi e interessi	7.263.601	7.118.246
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	28.096.467	-34.617.992
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-797.714	323.658
	40-a) Società di gestione	-717.193	397.265
	40-b) Depositario	-80.521	-73.607
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	35.362.558	-27.176.088
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	177.070	168.319
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
	60-c) Spese generali ed amministrative	-177.038	-168.286
	60-d) Spese per il personale	-	-
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	-32	-33
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	34.284.338	-21.493.102
80	Imposta sostitutiva	-6.694.952	5.222.337
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	27.589.386	-16.270.765

NOTA INTEGRATIVA

NUMERO E CONTROVALORE TOTALE DELLE QUOTE

	Numero quote	ANDP
a) Quote in essere al 01/01/2023	10.216.840,498	357.896.323
b) Quote emesse	819.825,143	29.946.391
c) Quote annullate	-850.922,739	-31.024.611
d) Variazione numero quote (b+c)	-31.097,596	-1.078.220
e) Variazione valore totale quote		28.667.606
f) Variazione ANDP (d+e)		27.589.386
g) Quote in essere al 31/12/2023	10.185.742,902	385.485.709

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a €37,846, in aumento di €2,816 (+8,04%), rispetto al valore al 31 dicembre 2022, pari a €35,030.

La variazione del numero quote (pari alla differenza tra il numero delle quote emesse a fronte dei contributi e il numero delle quote annullate a fronte delle prestazioni) è negativo per 31.097,596 per un controvalore di -€1.078.220, che corrisponde al saldo della gestione previdenziale (voce 10 del conto economico).

La variazione del valore totale delle quote è positiva per €28.667.606, che corrisponde alla somma del margine della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (rispettivamente voce 50, 60 e 80 del conto economico).

La variazione dell'ANDP è positiva per €27.589.386, pari alla somma del saldo della gestione previdenziale, del margine della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

10 - Investimenti diretti		€18.560.281
10-d) Depositi bancari		€800.281
I depositi bancari riguardano il conto corrente presso il Depositario relativo alla gestione diretta delle quote del capitale di Banca d'Italia.	I	Il saldo tiene conto del risultato della gestione finanziaria diretta di €800.204 rilevato alla voce 20) del conto economico.
10-l) Titoli di capitale non quotati		€17.760.000

La voce riguarda n. 704 quote del capitale di Banca d'Italia acquistate nel 2022 che dal 1° gennaio 2023 sono gestite direttamente dal Fondo; fino al 31 dicembre 2022, tali quote

erano collocate all'interno del mandato azionario del gestore Schroders.

Nel 2023 non sono intervenute variazioni.

20 - Investimenti in gestione		€368.101.000
--------------------------------------	--	---------------------

Le risorse del Comparto Bilanciato sono state affidate ai gestori Amundi, Generali e Schroders mediante la stipula di una specifica convenzione che non prevede il trasferimento della titolarità dei titoli acquistati, che rimane pertanto in capo al Fondo.

Le principali caratteristiche dei mandati sono riportate nella sezione

"Convenzioni con i Gestori" della nota integrativa; le performance dei singoli gestori sono commentati nella sezione "Andamento della Gestione. Gestione Finanziaria del Fondo" della relazione sulla gestione. Alla data di chiusura dell'esercizio le risorse affidate ai Gestori si analizzano complessivamente come segue:

Gestore	N. titoli	Importo risorse gestite
Amundi	102	118.418.808
Generali	226	124.032.108
Schroders	131	124.946.041
Totale	459	367.396.957

L'importo di €367.396.957 della tabella di cui sopra corrisponde alla differenza tra:

- la voce 20 "Investimenti in gestione" dell'attivo patrimoniale di €368.101.000, con esclusione dei crediti della gestione previdenziale di €29.709 (rilevati alla voce 20-n "Altre attività della gestione finanziaria), e
- la voce 20 "Passività della gestione finanziaria" di €1.217.795,

con esclusione dei debiti verso i Gestori di €530.933 e verso il Depositario di €12.528.

L'importo di cui sopra rappresenta il cosiddetto Asset Under Management (AUM), valore preso in considerazione nel monitoraggio della performance dei Gestori. In particolare, le risorse affidate ai Gestori si analizzano nelle singole componenti come segue:

	Amundi	Generali	Schroders	Totale
Depositi bancari	2.071.040	1.849.302	1.317.909	5.238.251
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	62.595.966	65.861.475		128.457.441
Titoli di debito quotati	52.873.343	54.068.153		106.941.496
Titoli di capitale quotati			123.521.172	123.521.172
Totale depositi e titoli (A)	117.540.349	121.778.930	124.839.081	364.158.360
Ratei e risconti attivi	978.907	978.727		1.957.634
Crediti per operazioni forward	251.808			251.808
Valutazione e margini su futures e opzioni	320.983	1.273.970		1.594.953
Altre attività della gestione finanziaria		481	108.055	108.536
Totale altre attività finanziarie (B)	1.551.697	2.253.178	108.055	3.912.931
Totale attività (C)=(A)+(B)	119.092.046	124.032.108	124.947.136	368.071.291
Debiti per operazioni forward	-673.238			-673.238
Altre passività della gestione finanziaria			-1.096	-1.096
Totale passività finanziarie (D)	-673.238		-1.096	674.334
Importo risorse gestite (E)=(C)+(D)	118.418.808	124.032.108	124.946.041	367.396.957

a) Depositi bancari €5.238.251

I depositi bancari riguardano i conti correnti presso il Depositario, rubricati ai gestori per l'operatività finanziaria.

	Amundi		Generali		Schroders		Totale	
	N. cc	Importo	N. cc	Importo	N. cc	Importo	N. cc	Importo
Depositi bancari presso Depositario	15	1.661.040	3	1.849.302	16	1.317.909	34	4.828.251
Collaterale		410.000						410.000
Totale	15	2.071.040	3	1.849.302	16	1.317.909	34	5.238.251

Per Amundi i depositi bancari sono aumentati del collaterale che il gestore ha versato alle controparti contrattuali (No-

mura e BNP Paribas) a garanzia delle posizioni sui *currency forward* (arrotondato sulla base delle condizioni contrattuali)

stipulati con loro. L'ammontare del collaterale corrisponde al saldo delle minusvalenze e plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio e rilevate rispettivamente alla voce

20-e) "Debiti per operazioni forward" del passivo patrimoniale e alla voce 20-p) "Crediti per operazioni forward" dell'attivo patrimoniale.

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali €128.457.441

La voce si analizza come segue:

Categoria	Amundi		Generali		Totale	
	N. titoli	Importo	N. titoli	Importo	N. titoli	Importo
Italia	9	28.478.680	6	19.276.154	15	47.754.834
UE ex-Italia	9	31.408.611	17	29.510.408	26	60.919.019
OCSE ex-UE	1	2.708.675	7	16.180.696	8	18.889.371
Non OCSE	-	-	2	894.217	2	894.217
Totale	19	62.595.966	32	65.861.475	51	128.457.441

d) Titoli di debito quotati €106.941.496

La voce si analizza come segue:

Categoria	Amundi		Generali		Totale	
	N. titoli	Importo	N. titoli	Importo	N. titoli	Importo
Italia	15	9.036.823	18	5.357.153	33	14.393.976
UE ex-Italia	57	35.083.334	87	23.507.461	144	58.590.795
OCSE ex-UE	11	8.753.186	83	23.296.722	94	32.049.908
Non OCSE	-	-	6	1.906.817	6	1.906.817
Totale	83	52.873.343	194	54.068.153	277	106.941.496

Si evidenzia che 7 titoli sono presenti nel portafoglio di entrambi i Gestori.

e) Titoli di capitale quotati €123.521.172

La voce si analizza come segue:

Categoria	N. titoli	Importo
Italia	6	4.833.895
UE ex-Italia	52	45.409.598
OCSE ex-UE	66	67.256.547
Non OCSE	7	6.021.132
Totale	131	123.521.172

La voce riguarda soltanto i titoli del gestore azionario Schroders.

Titoli detenuti in portafoglio: analisi movimentazione

La tabella seguente riporta la movimentazione nel 2023 dei titoli con indicazione per ciascuna categoria delle principali causali:

	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	TOTALE	di cui Amundi	di cui BNP Paribas	di cui Generali	di cui Payden & Rygel	di cui Schroders
Valore al 01/01/2023	64.645.845	142.492.333	126.946.938	4.697.020	338.782.136	0	105.966.085	0	105.869.113	126.946.938
Acquisti	366.596.934	101.030.046	44.509.805	0	512.136.785	317.514.536	0	142.724.399	7.388.046	44.509.805
Vendite	-295.335.377	-136.137.940	-51.078.132	-4.703.785	-487.255.234	-246.719.854	-56.041.568	-39.571.360	-93.844.320	-51.078.132
Trasferimento da Payden & Rygel a Generali					0			18.853.843	-18.853.843	
Trasferimento da BNP Paribas ad Amundi					0	51.401.437	-51.401.437			
Trasferimento quote Bankit a Gestione Diretta			-17.760.000		-17.760.000					-17.760.000
Rimborsi	-10.352.714	-3.813.544			-14.166.258	-9.211.000		-3.520.255	-1.435.004	
Ratei di interesse	70.345	389.373			459.718	123.225	528.409	-799.461	607.545	
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.832.408	2.981.641	21.014.610	6.765	26.835.424	2.360.965	948.513	2.242.462	268.874	21.014.610
Altre variazioni		-412	-112.049		-112.461				-412	-112.049
Variazione dell'esercizio	63.811.597	-35.550.837	-3.425.766	-4.697.020	20.137.974	115.469.309	-105.966.084	119.929.628	-105.869.113	-3.425.766
Valore al 31/12/2023	128.457.442	106.941.496	123.521.172	0	358.920.110	115.469.309	0	119.929.628	0	123.521.172

Titoli detenuti in portafoglio: primi 50 titoli

La tabella seguente riporta i primi 50 titoli detenuti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, ordinati per valore decrescente di importo, con indicazione del codice

ISIN, della categoria, del gestore, dell'area geografica e del peso % rispetto all'investimento complessivo in titoli del Comparto.

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria titolo	Gestore	Area geografica	Importo	% su titolo
1	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2033 2,3 (13/01/2023)	DE000BU2Z007	TS Q	Amundi	UE	7.385.616	2,06%
2	US TREASURY N/B 30/09/2029 3,875	US91282CFL00	TS Q	Generali	OCSE	6.506.674	1,81%
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2027 2,65	IT0005500068	TS Q	Generali	ITALIA	5.957.280	1,66%
4	MICROSOFT CORP	US5949181045	TC Q	Schroders	OCSE	5.751.540	1,60%
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 28/03/2025 3,4	IT0005534281	TS Q	Amundi	ITALIA	5.014.550	1,40%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	TS Q	Generali	ITALIA	4.967.500	1,38%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 30/05/2024 1,75	IT0005499311	TS Q	Amundi	ITALIA	4.958.100	1,38%
8	BUONI ORDINARI DEL TES 31/05/2024 ZERO COUPON	IT0005571960	TS Q	Amundi	ITALIA	4.927.300	1,37%
9	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	TC Q	Schroders	OCSE	4.111.311	1,15%
10	BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2024 ZERO COUPON	IT0005557365	TS Q	Amundi	ITALIA	3.988.760	1,11%
11	BUNDES OBLIGATION 19/10/2028 2,4	DE000BU25018	TS Q	Amundi	UE	3.570.910	0,99%
12	BUONI ORDINARI DEL TES 12/01/2024 ZERO COUPON	IT0005529752	TS Q	Amundi	ITALIA	3.496.885	0,97%
13	SPAIN LETRAS DEL TESORO 12/01/2024 ZERO COUPON	ES0L02401120	TS Q	Amundi	UE	3.496.850	0,97%
14	FRENCH DISCOUNT T-BILL 17/01/2024 ZERO COUPON	FR0128070960	TS Q	Amundi	UE	3.495.135	0,97%
15	GERMAN TREASURY BILL 17/01/2024 ZERO COUPON	DE000BU0E014	TS Q	Amundi	UE	3.494.575	0,97%
16	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2032 2	FR001400BKZ3	TS Q	Generali	UE	3.466.368	0,97%
17	US TREASURY N/B 15/08/2024 2,375	US912828D564	TS Q	Generali	OCSE	3.383.166	0,94%
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2029 2,8	IT0005495731	TS Q	Generali	ITALIA	3.255.087	0,91%
19	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/11/2027 0	DE0001102523	TS Q	Generali	UE	3.244.465	0,90%

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria titolo	Gestore	Area geografica	Importo	% su titolo
20	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	TC Q	Schroders	UE	3.122.431	0,87%
21	US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	TS Q	Generali	OCSE	2.880.423	0,80%
22	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2028 ,75	FR001400AIN5	TS Q	Generali	UE	2.826.720	0,79%
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 30/01/2024 0	IT0005454050	TS Q	Amundi	ITALIA	2.777.397	0,77%
24	ATLAS COPCO AB-A SHS	SE0017486889	TC Q	Schroders	UE	2.749.116	0,77%
25	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2029 ,8	ES0000012K53	TS Q	Generali	UE	2.721.450	0,76%
26	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 14/06/2024 ,2	DE0001104883	TS Q	Amundi	UE	2.709.300	0,75%
27	US TREASURY N/B 31/01/2024 2,25	US912828V806	TS Q	Amundi	OCSE	2.708.675	0,75%
28	SHELL PLC	GB00BP6MXD84	TC Q	Schroders	OCSE	2.655.210	0,74%
29	AMAZON.COM INC	US0231351067	TC Q	Schroders	OCSE	2.521.791	0,70%
30	VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	TC Q	Schroders	OCSE	2.505.015	0,70%
31	CASSA DEPOSITI E PRESTITI 09/04/2025 1,5	IT0005105488	TS Q	Amundi	ITALIA	2.442.600	0,68%
32	EFSF 17/02/2025 ,4	EU000A1G0D62	TS Q	Amundi	UE	2.429.450	0,68%
33	SOCIETE GENERALE SFH 30/01/2025 ,5	FR0013383585	TD Q	Amundi	UE	2.426.000	0,68%
34	KFW 18/02/2025 0	DE000A254PM6	TD Q	Amundi	UE	2.417.000	0,67%
35	EURO STABILITY MECHANISM 14/03/2025 0	EU000A1Z99J2	TS Q	Amundi	UE	2.414.250	0,67%
36	EUROPEAN INVESTMENT BANK 25/03/2025 0	XS2120068403	TS Q	Amundi	UE	2.412.525	0,67%
37	DNB BOLIGKREDITT AS 19/06/2025 ,625	XS1839888754	TD Q	Amundi	OCSE	2.411.225	0,67%
38	CAIXABANK SA 17/02/2025 3,875	ES0414970204	TD Q	Amundi	UE	2.307.291	0,64%
39	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	TC Q	Schroders	OCSE	2.156.499	0,60%
40	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2032 2,55	ES0000012K61	TS Q	Generali	UE	2.145.110	0,60%
41	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2033 4,4	IT0005518128	TS Q	Generali	ITALIA	2.133.520	0,59%
42	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	TS Q	Generali	UE	2.056.530	0,57%
43	TSY INFL IX N/B 15/10/2027 1,625	US91282CFR79	TS Q	Generali	OCSE	2.052.775	0,57%
44	BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	TS Q	Generali	ITALIA	1.996.077	0,56%
45	APPLE INC	US0378331005	TC Q	Schroders	OCSE	1.993.426	0,56%
46	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	TC Q	Schroders	Non OCSE	1.983.247	0,55%
47	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2026 0	ES0000012G91	TS Q	Generali	UE	1.893.600	0,53%
48	LINDE PLC	IE000S9YS762	TC Q	Schroders	OCSE	1.852.841	0,52%
49	BELGIUM KINGDOM 22/10/2027 0	BE0000351602	TS Q	Generali	UE	1.840.200	0,51%
50	EQUINOR ASA	NO0010096985	TC Q	Schroders	OCSE	1.827.403	0,51%
Totale primi 50 Titoli						157.841.169	43,98%
Altri Titoli (n. 409)						201.078.941	56,02%
Totale Titoli						358.920.109	100,00%

Legenda:
TC Q = Titoli di capitale quotati
TS Q = Titoli di Stato quotati

Posizioni di copertura del rischio tasso di interesse

La tabella seguente riporta le posizioni in contratti derivati per la copertura del rischio tasso di interesse sui titoli in portafoglio.

Gestore - Strumento derivato	Posizione	Divisa	Controvalore in €
Amundi			
EURO-BUND FUTURE Mar24	CORTA	EUR	-7.684.320

L'importo delle posizioni è riportato nei conti d'ordine.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

La tabella seguente riporta le posizioni in contratti derivati per la copertura del rischio di cambio al fine di rispettare il limite di esposizione valutaria previsto nelle convenzioni; in particolare, si tratta dei contratti di *currency forward* stipulati da Amundi e dei contratti di *futures* stipulati da Generali.

Gestore - Strumento derivato	Divisa	Posizione corta	Posizione lunga	Posizione netta	Cambio	Controvalore in €
Amundi						
CURRENCY FORWARD	USD	-36.445.000	33.500.000	-2.945.000	1,105	-2.665.158
Generali						
EURO FX CURR FUT Mar24	USD	-34.194.063		-34.194.063	1,105	-30.944.853
Totale		-70.639.063	33.500.000	-37.139.063		-33.610.011

L'importo delle posizioni è riportato nei conti d'ordine.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La tabella seguente riporta la distribuzione per area geografica degli investimenti distinti per categoria di strumenti finanziari e per gestore.

	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale quotati	Depositi bancari	Totale	- di cui Amundi	- di cui Generali	- di cui Schroders
Italia	47.754.834	14.393.976	4.833.895	5.238.251	72.220.956	39.586.542	26.482.610	6.151.803
UE ex-Italia	60.919.019	58.590.795	45.409.598		164.919.412	66.491.945	53.017.869	45.409.598
OCSE ex-UE	18.889.371	32.049.908	67.256.547		118.195.825	11.461.861	39.477.417	67.256.547
Non OCSE	894.217	1.906.817	6.021.132		8.822.167	-	2.801.034	6.021.132
Totale	128.457.441	106.941.496	123.521.172	5.238.251	364.158.360	117.540.349	121.778.930	124.839.081

Distribuzione per valuta degli investimenti

La tabella seguente riporta la distribuzione per valuta degli investimenti distinti per categoria di strumenti finanziari e per gestore.

	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale quotati	Depositi bancari	Totale	- di cui Amundi	- di cui Generali	- di cui Schroders
EUR	109.027.123	91.254.779	42.242.745	4.609.711	247.134.359	114.372.666	89.218.680	43.543.013
USD	19.430.318	15.686.717	47.535.257	590.607	83.242.898	3.130.434	32.560.248	47.552.217
GBP	-	-	9.170.733	37.101	9.207.834	37.095	3	9.170.736
JPY	-	-	3.891.364	9	3.891.374	-	-	3.891.374
CHF	-	-	5.181.031	9	5.181.041	-	-	5.181.041
SEK	-	-	5.015.406	67	5.015.473	-	-	5.015.473
DKK	-	-	4.670.071	41	4.670.112	-	-	4.670.112
NOK	-	-	2.112.098	58	2.112.155	-	-	2.112.155
HKD	-	-	1.262.910	56	1.262.966	-	-	1.262.966
CAD	-	-	956.105	138	956.242	77	-	956.165
SGD	-	-	865.532	74	865.606	-	-	865.606
AUD	-	-	617.920	77	617.997	77	-	617.920
Altre valute	-	-	-	303	303	-	-	303
	128.457.441	106.941.496	123.521.172	5.238.251	364.158.360	117.540.349	121.778.930	124.839.081

Durata media finanziaria dei titoli di debito

La seguente tabella riporta la *duration* finanziaria media, espressa in anni, dei titoli nel portafoglio obbligazionario distintamente per gestore, categoria di strumento finanziario e area geografica.

Categoria titoli	Amundi	Generali	Totale
Titoli di stato			
- Italia	0,56	4,65	2,21
- UE ex-Italia	2,74	4,95	3,81
- OCSE ex-UE	0,09	4,21	3,62
- Non OCSE	-	3,02	3,02
	1,64	4,65	3,18
Titoli di debito			
- Italia	1,33	2,80	1,87
- UE ex-Italia	1,34	1,94	1,58
- OCSE ex-UE	1,41	2,04	1,87
- Non OCSE	-	1,00	1,00
	1,35	2,04	1,70
Totale titoli			
- Italia	0,75	4,24	2,13
- UE ex-Italia	2,00	3,62	2,72
- OCSE ex-UE	1,09	2,93	2,52
- Non OCSE	-	1,64	1,64
	1,50	3,47	2,51

Posizioni in conflitto di interesse

La tabella seguente riporta le posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestore - Titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
Amundi				
Titoli emessi dalle società del Gruppo Amundi:				
ACAFP VAR 04/27	FR0014009UH8	600.000	EUR	579.054
CAABNK 4.375% 06/26 EMTN	XS2633552026	400.000	EUR	406.608
CAABNK 0.5% 09/24 EMTN	XS2051914963	400.000	EUR	390.580
CARPP 0.25% 30/09/24	IT0005216624	200.000	EUR	194.904
				1.571.146
Titoli emessi dalle Parti Correlate:				
ENIIM VAR PERP NC5	XS2242929532	1.200.000	EUR	1.153.488
				1.153.488
Totale Amundi				
				2.724.634
Generali				
Titoli emessi dalle Parti Correlate:				
ENI SPA 4.25 19/05/33	XS2623956773	350.000	EUR	367.980
ENI SPA PERPETUAL VARIABLE (13/10/20)	XS2242931603	350.000	EUR	321.836

Gestore - Titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
SNAM 0 05/12/24	XS2051660335	300.000	EUR	295.827
Totale Generali				985.642
TOTALE				3.710.276

I due Gestori hanno acquistato i titoli sopra indicati tenuto conto del profilo rischio/rendimento, anche in relazione alla scadenza e al merito di credito dell'emittente.

Le posizioni in conflitto di interesse rappresentano per Amundi il 2,4% del valore di mercato del portafoglio titoli, per Generali lo 0,8%.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La tabella seguente riporta, distintamente per categoria di strumenti finanziari, il controvalore degli acquisti e delle vendite, la differenza

tra i due controvalori (saldo netto) e la somma degli stessi (controvalore complessivo).

Categoria	Controvalore Acquisti	Controvalore Vendite	Saldo netto	Controvalore complessivo
Titoli di Stato	-366.596.935	295.335.376	-71.261.559	661.932.311
Titoli di debito quotati	-101.030.046	136.137.940	35.107.894	237.167.986
Titoli di capitale quotati	-44.509.805	51.078.132	6.568.327	95.587.937
Quote di OICR		4.703.785	4.703.785	4.703.785
Totale	-512.136.786	487.255.233	-24.881.553	999.392.019

Commissioni di negoziazione

La tabella seguente riporta, distintamente per categoria di strumenti finanziari le commissioni, espresse in percentuale sui volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione dei titoli effettuate dai gestori. In partico-

lare, le commissioni riguardano soltanto il gestore azionario Schroders; per i gestori obbligazionari Amundi e Generali le commissioni sono implicite nel prezzo di acquisto e di vendita dei titoli.

Categoria	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	661.932.311	-
Titoli di debito quotati	-	-	-	237.167.986	-
Titoli di capitale quotati	13.249	7.341	20.590	95.587.937	0,022%
Quote di OICR	-	-	-	4.703.785	-

l) Ratei e risconti attivi

€1.957.634

La voce si analizza come segue:

Categoria titoli	Amundi	Generali	Totale
Titoli di stato			
- Italia	82.547	56.691	139.238
- UE ex-Italia	217.064	151.997	369.062
- OCSE ex-UE	25.397	133.966	159.363
- Non OCSE	-	15.885	15.885
	325.009	358.539	683.548

Categoria titoli	Amundi	Generali	Totale
Titoli di debito quotati			
- Italia	180.608	75.937	256.545
- UE ex-Italia	416.048	290.910	706.959
- OCSE ex-UE	57.241	242.422	299.664
- Non OCSE	-	10.918	10.918
	653.898	620.188	1.274.086
Totale titoli			
- Italia	263.155	132.628	395.783
- UE ex-Italia	633.113	442.907	1.076.020
- OCSE ex-UE	82.639	376.388	459.027
- Non OCSE	-	26.803	26.803
	978.907	978.727	1.957.634

n) Altre attività della gestione finanziaria €138.245

La voce riguarda principalmente:

- i crediti per dividendi verso 11 emittenti esteri (€106.960), incassati per la maggior parte a febbraio (€104.398); l'incasso dell'ammontare residuo (€2.502) è previsto a maggio;
- i crediti della gestione previdenziale per i trasferimenti in entrata da altri Comparti (€29.709), regolati a gennaio 2024.

p) Crediti per operazioni forward €251.808

La voce riguarda le plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio dei contratti di *currency forward* stipulati da Amundi per la copertura del rischio di cambio.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni €1.594.953

La voce riguarda il controvalore alla data di chiusura dell'esercizio dei contratti di *futures* stipulati da Amundi (€320.983) per la copertura del rischio tasso di interesse e da Generali (€1.273.970) per la copertura del rischio di cambio.

40 - Attività della gestione amministrativa €6.744.583

a) Cassa e depositi bancari €6.652.748

La voce riguarda il saldo alla data di chiusura dell'esercizio del conto corrente raccolta presso il Depositario attribuito al Comparto Bilanciato.

d) Altre attività della gestione amministrativa €91.835

La voce riguarda principalmente i crediti verso l'Impresa Promotrice Eni SpA per il rimborso delle spese generali ed amministrative e degli oneri e proventi diversi (€83.666).

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale	€5.045.807
a) Debiti della gestione previdenziale	€5.045.807

La voce si analizza come segue:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - RITA	2.707.004
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	783.648
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	657.155
Debiti verso aderenti - Riscatto	623.767
Passività della gestione previdenziale	111.779
Contributi da riconciliare	81.592
Erario ritenute su redditi da capitale	80.862
Totale	5.045.807

I debiti per RITA sono verso 67 aderenti e riguardano l'ultima rata RITA trimestrale dell'anno, pagata a gennaio 2024.

Gli altri debiti verso aderenti riguardano le prestazioni per le quali è stato effettuato il disinvestimento con il valore quota di fine anno e che sono state pagate a gennaio 2024; in particolare, i debiti per anticipazioni sono verso 7 aderenti, quelli per prestazione previdenziale (capitale e rendita) verso 1 aderente e quelli per riscatto verso 2 aderenti.

Le passività della gestione previdenziale riguardano i trasferimenti ad altri Comparti del Fondo regolati a gennaio 2024.

I debiti verso l'Erario riguardano le ritenute sulle prestazioni erogate

agli aderenti a dicembre; i debiti sono stati pagati a gennaio 2024.

I contributi da riconciliare riguardano la quota attribuita al Comparto Bilanciato dei contributi incassati a dicembre e non riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio; in particolare, tali contributi, pari a complessivi €120.077, sono stati attribuiti al Comparto Bilanciato in proporzione al peso % del patrimonio del Comparto sul patrimonio complessivo del Fondo. Tali contributi sono stati riconciliati a gennaio 2024 con attribuzione alle singole posizioni individuali; in particolare, i contributi di €81.592 sono stati attribuiti al Comparto Bilanciato per €2.900 e al Comparto Dinamico per €78.692.

20 - Passività della gestione finanziaria	€1.217.795
d) Altre passività della gestione finanziaria	€544.557

La voce si analizza come segue:

Descrizione	Importo
Debiti verso Gestori	
- per commissioni di incentivo	436.670
- per commissioni fisse di gestione	94.263
Debiti verso il Depositario:	
- per i servizi di custodia, controllo e tenuta conti	10.798
- per il servizio di regolamento titoli	1.730
Altri debiti	1.096
Totale	544.557

I debiti per commissioni di incentivo riguardano Schroders. I debiti per commissioni fisse di gestione riguardano Amundi (€23.503), Generali (€16.767) e Schroders (€53.993).

Gli altri debiti riguardano un'operazione spot su USD effettuata da Schroders a fine anno e regolata a inizio 2024 per la copertura dei dividendi USD incassati a fine dicembre.

e) Debiti per operazioni forward	€673.238
----------------------------------	----------

La voce riguarda le minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sui contratti di *currency forward* stipulati da Amundi per la copertura del rischio di cambio.

40 - Passività della gestione amministrativa	€63.265
---	----------------

b) Altre passività della gestione amministrativa	€63.265
--	---------

La voce riguarda principalmente i debiti verso professionisti e consulenti (€59.040).

50 - Debiti di imposta	€1.593.288
-------------------------------	-------------------

La voce riguarda il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2023 (maturata sul margine della gestione finanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa) al netto del credito di imposta al 31 dicembre 2022. In particolare, tale credito era stato in parte già utilizzato a febbraio

2023 per compensare una quota del debito per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2022 del Comparto Garantito Assicurativo.

La tabella seguente riporta la movimentazione dei crediti e debiti di imposta nell'anno.

Descrizione	Importo
Credito di imposta al 31 dicembre 2022	-5.222.337
Compensazione con debito d'imposta 2022 del Comparto Garantito Assicurativo	120.673
Credito di imposta residuo	-5.101.664
Debito per imposta sostitutiva 2023	6.694.952
Debito di imposta al 31 dicembre 2023	1.593.288

Il debito è stato pagato a febbraio 2024.

Conti d'ordine

Aderenti per contributi da ricevere	1.924.157
-------------------------------------	-----------

La voce riguarda la quota attribuita al Comparto Bilanciato dei contributi di competenza di dicembre 2023 e non incassati alla data di chiusura dell'esercizio; in particolare, tali contributi, pari a complessivi €2.831.725, sono stati attribuiti al Comparto Bilanciato in proporzione al peso % del patrimonio del Compar-

to sul patrimonio complessivo del Fondo. Tali contributi sono stati incassati e riconciliati a gennaio 2024 con attribuzione alle singole posizioni individuali; in particolare, i contributi di competenza effettiva del Comparto Bilanciato sono stati pari a €1.843.653.

Contratti futures su titoli di Stato	€-7.684.320
--------------------------------------	-------------

Per il dettaglio si rinvia alla tabella di pag. 98.

Valute da regolare	€-33.610.011
--------------------	--------------

Per il dettaglio si rinvia alla tabella di pag. 98.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

10 - Saldo della gestione previdenziale	€-1.078.220
--	--------------------

a) Contributi per le prestazioni	€29.946.391
----------------------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Fonti di contribuzione	Importo	
Contributi da:		
- Imprese associate	4.979.338	
- Iscritti	5.147.121	
- TFR (contribuzione ordinaria)	13.954.942	
- TFR pregresso	858.104	24.939.505
Trasferimenti in entrata da altri Comparti		3.730.171
Trasferimenti in entrata da altri Fondi Pensione		1.276.715
Totale		29.946.391

I contributi da TFR pregresso riguardano il versamento al Fondo del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e disponibile nelle Imprese Associate nonché libero da vincoli, effettuato da 50 aderenti sulla base di uno specifico accordo tra le Parti Istitutive.

I trasferimenti in entrata da altri Comparti sono 20, di cui 10 dal

Comparto Garantito Assicurativo (€1.539.662) e 10 dal Comparto Dinamico (€2.190.509).

I trasferimenti in entrata da altri Fondi Pensione riguardano 19 aderenti, di cui 17 da Fondenergia (€1.025.357) e 2 da Previdai (€251.358).

b) Anticipazioni	€-5.196.694
------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Tipologia Anticipazione	Numero	Importo
- per acquisto prima casa	13	-2.407.035
- per ristrutturazione prima casa	3	-167.838
- per motivi sanitari	-	-
- per motivi generici	39	-2.621.821
Totale	55	-5.196.694

c) Trasferimenti e riscatti	€-22.300.387
-----------------------------	--------------

La voce si analizza come segue:

Tipologia Prestazione	Numero	Importo
RITA	271	-11.964.555
Trasferimenti in uscita verso altri Comparti	27	-6.730.874
Riscatti	9	-2.602.427
Trasferimenti in uscita verso altri Fondi Pensione	3	-1.002.531
Totale	116	-22.300.387

Le prestazioni per RITA riguardano 271 rate trimestrali di 82 aderenti. I trasferimenti in uscita verso altri Comparti sono 27, di cui 19 verso il Comparto Garantito Assicurativo (€5.307.037) e 8 verso il Comparto Dinamico (€1.423.837). I riscatti riguardano 9 aderenti che hanno per-

so i requisiti di partecipazione al Fondo. I trasferimenti in uscita verso altri Fondi Pensione riguardano 3 aderenti che hanno trasferito la posizione individuale maturata a Previdai (€412.491), Azimut Previdenza (€362.825) e Orizzonte Previdenza (€227.215).

d) Trasformazioni in rendita	€-2.464.069
------------------------------	-------------

La voce riguarda le prestazioni previdenziali in forma di rendita richieste da 7 aderenti, di cui 4 hanno chiesto la prestazione anche

sotto forma di capitale (€723.289) e 3 interamente sotto forma di rendita (€1.740.780).

e) Erogazioni in forma capitale	€-1.063.461
---------------------------------	-------------

La voce riguarda le prestazioni previdenziali in forma di capitale richieste da 5 aderenti, di cui 4 hanno richiesto la prestazione anche

sotto forma di rendita (€594.758) e 1 (Vecchio Iscritto) interamente sotto forma di capitale (€468.703).

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta	€800.204
--	-----------------

a) Dividendi e interessi	€801.273
--------------------------	----------

f) Altri oneri	€-1.069
----------------	---------

Il risultato della gestione finanziaria diretta riguarda: (i) il dividendo lordo sulle quote del capitale di Banca d'Italia incassato ad aprile 2023 pari a €797.867; (ii) gli interessi attivi maturati sul

conto corrente presso il Depositario per €3.406; (iii) altri oneri per €1.069 (tra cui quelli addebitati per il conto deposito presso Banca d'Italia).

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta	€35.360.068
--	--------------------

La voce si analizza come segue:

	Amundi			BNP Paribas			Generali		
	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale
Titoli di Stato	996.644	1.082.442	2.079.086	103.532	219.439	322.971	1.119.775	1.508.159	2.627.934
Titoli di debito quotati	870.565	1.278.523	2.149.088	94.343	722.309	816.652	1.326.580	734.303	2.060.883
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OICVM	-	-	-	-	6.765	6.765	-	-	-
Depositi bancari	50.019	78.689	128.709	3.982	-173	3.810	23.904	82.345	106.248
Proventi e oneri su titoli e depositi	1.917.228	2.439.654	4.356.883	201.858	948.340	1.150.198	2.470.259	2.324.807	4.795.066
Contratti derivati su cambi	-	-370.368	-370.368	-	-	-	-	344.229	344.229
Futures su titoli di stato	-	160.244	160.244	-	-45.023	-45.023	-	-	-
Opzioni su tassi di interesse	-	-85.574	-85.574	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri su strumenti derivati	-	-295.698	-295.698	-	-45.023	-45.023	-	344.229	344.229
Commissioni di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri oneri	-	-114	-114	-	-18.291	-18.291	-	-58	-58
Altri proventi	-	3.280	3.280	-	266	266	-	756	756
Altri proventi e oneri	-	3.166	3.166	-	-18.024	-18.024	-	698	698
	1.917.228	2.147.122	4.064.350	201.858	885.292	1.087.150	2.470.259	2.669.734	5.139.992

	Payden & Rygel			Schroders			Totale		
	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale
Titoli di Stato	33.033	22.368	55.401	-	-	-	2.252.985	2.832.408	5.085.393
Titoli di debito quotati	246.318	246.506	492.824	-	-	-	2.537.806	2.981.641	5.519.447
Titoli di capitale quotati	-	-	-	2.388.403	21.014.610	23.403.013	2.388.403	21.014.610	23.403.013
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OICVM	-	-	-	-	-	-	-	6.765	6.765
Depositi bancari	-1.734	68.844	67.110	8.236	16.064	24.300	84.407	245.769	330.176
Proventi e oneri su titoli e depositi	277.617	337.718	615.335	2.396.639	21.030.674	23.427.313	7.263.601	27.081.193	34.344.794
Contratti derivati su cambi	-	1.429.877	1.429.877	-	-	-	-	1.403.738	1.403.738
Futures su titoli di stato	-	-384.171	-384.171	-	-	-	-	-268.950	-268.950
Opzioni su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-85.574	-85.574
Proventi e oneri su strumenti derivati	-	1.045.706	1.045.706	-	-	-	-	1.049.214	1.049.214
Commissioni di negoziazione	-	-	-	-	-20.590	-20.590	-	-20.590	-20.590
Altri oneri	-	-93	-93	-	-51.275	-51.275	-	-69.832	-69.832
Altri proventi	-	9.194	9.194	-	42.987	42.987	-	56.483	56.483
Altri proventi e oneri	-	9.100	9.100	-	-28.879	-28.879	-	-33.940	-33.940
	277.617	1.392.524	1.670.141	2.396.639	21.001.795	23.398.434	7.263.601	28.096.467	35.360.068

Gli altri oneri riguardano principalmente i bolli relativi alle operazioni di acquisto e vendita di titoli di capitale nonché i bolli e spese relative ai conti correnti (€51.504).

Gli altri proventi riguardano principalmente rimborsi per *tax refund* (€42.890) delle ritenute d'imposta su dividendi. Comprendono inoltre i proventi da bonus previsti dalla normativa CSDR (€4.429).

La tabella seguente analizza distintamente per gestore i profitti e perdite da operazioni finanziarie evidenziando per ciascuna categoria di strumento finanziario i profitti e perdite realizzati derivanti dalle vendite nell'anno e quelli non realizzati derivanti dalle valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

	Amundi	BNP Paribas	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Titoli di Stato						
- realizzati	257.911	219.439	169.114	22.368	-	668.831
- non realizzati	824.531	-	1.339.046	-	-	2.163.576
	1.082.442	219.439	1.508.159	22.368	-	2.832.408
Titoli di debito quotati						
- realizzati	-57.199	722.309	22.170	246.506	-	933.786
- non realizzati	1.335.722	-	712.134	-	-	2.047.855
	1.278.523	722.309	734.303	246.506	-	2.981.641
OICVM						
- realizzati	-	6.765	-	-	-	6.765
- non realizzati	-	-	-	-	-	-
	-	6.765	-	-	-	6.765
Titoli di capitale quotati						
- realizzati	-	-	-	-	7.130.271	7.130.271
- non realizzati	-	-	-	-	13.884.339	13.884.339
	-	-	-	-	21.014.610	21.014.610
Depositi bancari						
- realizzati	87.488	-173	84.691	68.844	16.230	257.080
- non realizzati	-8.799	-	-2.346	-	-166	-11.311
	78.689	-173	82.345	68.844	16.064	245.769
Contratti derivati su cambi						
- realizzati	51.062	-	-382.830	1.429.877	-	1.098.109
- non realizzati	-421.430	-	727.059	-	-	305.629
	-370.368	-	344.229	1.429.877	-	1.403.738
Future						
- realizzati	387.044	-45.023	-	-384.171	-	-42.150
- non realizzati	-226.800	-	-	-	-	-226.800
	160.244	-45.023	-	-384.171	-	-268.950
Opzioni						
- realizzati	-85.574	-	-	-	-	-85.574
- non realizzati	-	-	-	-	-	-
	-85.574	-	-	-	-	-85.574
Altri proventi e oneri						
- realizzati	3.166	-18.024	698	9.100	-28.879	-33.940
- non realizzati	-	-	-	-	-	-
	3.166	-18.024	698	9.100	-28.879	-33.940
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi						
- realizzati	2.147.122	885.292	2.669.734	1.392.524	21.001.795	28.096.467
- non realizzati	643.898	885.292	-106.158	1.392.524	7.117.623	9.933.179
- non realizzati	1.503.224	-	2.775.892	-	13.884.172	18.163.288

La tabella seguente analizza distintamente per gestore i profitti e perdite da operazioni finanziarie evidenziando per ciascuna categoria di strumento finanziario l'effetto prezzi e l'effetto cambi a lordo delle coperture su tassi di interesse e su cambi.

	Amundi	BNP Paribas	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Titoli di Stato						
- Effetto prezzi	1.128.612	219.439	2.016.571	330.742	-	3.695.365
- Effetto cambi	-46.171	-	-508.412	-308.374	-	-862.957
	1.082.442	219.439	1.508.159	22.368	-	2.832.408
Titoli di debito quotati						
- Effetto prezzi	1.272.434	722.309	1.192.318	1.477.632	-	4.664.693
- Effetto cambi	6.089	-	-458.015	-1.231.126	-	-1.683.052
	1.278.523	722.309	734.303	246.506	-	2.981.641
Titoli di capitale quotati						
- Effetto prezzi					22.773.286	22.773.286
- Effetto cambi					-1.758.676	-1.758.676
					21.014.610	21.014.610
OICVM						
- Effetto prezzi		6.765				6.765
- Effetto cambi						-
		6.765				6.765
Depositi bancari						
- Effetto prezzi						-
- Effetto cambi	78.689	-173	82.345	68.844	16.064	245.769
	78.689	-173	82.345	68.844	16.064	245.769
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi						
- di cui effetto prezzi	2.401.047	948.512	3.208.890	1.808.374	22.773.286	31.140.109
- di cui effetto cambi	38.607	-172	-884.082	-1.470.656	-1.742.612	-4.058.916

La tabella seguente analizza distintamente per gestore i profitti e perdite da operazioni finanziarie evidenziando a livello complessivo l'effetto prezzi e l'effetto cambi al netto delle coperture su tassi di interesse e su cambi.

Effetto prezzi su portafoglio considerati anche i contratti derivati

	Amundi	BNP Paribas	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi	2.401.047	948.512	3.208.890	1.808.374	22.773.286	31.140.109
Profitti e perdite su contratti derivati su titoli e tassi di interesse	74.670	-45.023	-	-384.171		-354.524
Totale effetto netto	2.475.717	903.489	3.208.890	1.424.203	22.773.286	30.785.584

Effetto cambi su portafoglio considerati anche i contratti derivati

	Amundi	BNP Paribas	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi	38.607	-172	-884.082	-1.470.656	-1.742.612	-4.058.916
Profitti e perdite su contratti derivati su cambi	-370.367	-	344.228	1.429.877	-	1.403.738
Totale effetto netto	-331.760	-172	-539.854	-40.779	-1.742.612	-2.655.178

20 - Oneri di gestione**€-797.714**

a) Società di gestione

-717.193

La tabella seguente analizza le commissioni verso i gestori distintamente tra commissione fissa e commissione di incentivo.

	Commissioni fisse di gestione	Commissioni di incentivo	TOTALE
Amundi	-84.116	-	-84.116
BNP Paribas	-7.457	-	-7.457
Generali	-60.034	-	-60.034
Payden & Rygel	-13.581	-	-13.581
Schroders	-216.997	-335.008	-552.005
Totale	-382.185	-335.008	-717.193

Commissioni fisse di gestione

Le commissioni fisse di gestione per Amundi (pari allo 0,08%) e per Generali (pari allo 0,055%) sono relative al periodo dal 1° febbraio (data di decorrenza dei mandati) al 31 dicembre 2023. Le commissioni fisse di gestione per BNP Paribas (pari allo 0,08%) e per Payden & Rygel (pari allo 0,14%) sono relative al periodo dal 1° al 31 gennaio 2023 (data di scadenza dei mandati).

Commissioni di incentivo

La commissione di incentivo è liquidata al termine del mandato sulla base del risultato complessivo consuntivato.

Per i precedenti gestori obbligazionari, BNP Paribas e Payden & Rygel, non è stata liquidata nel 2023 alcuna commissione sul mandato relativo al periodo dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2023.

Per i nuovi gestori obbligazionari Amundi e Generali non è stata stanziata nel 2023 alcuna commissione di incentivo essendo negativa la differenza tra il rendimento del portafoglio, dedotta la commissione di gestione fissa, e quello del parametro di riferimento; in particolare, la commissione di incentivo prevista nei mandati è pari al 5%.

Per Schroders è stata liquidata nel 2023 una commissione complessiva di €2.657.558 sul precedente mandato relativo al periodo dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2023; in particolare, la commissione

Le commissioni fisse di gestione per Schroders di €216.997 riguardano:

- per €19.484 il periodo dal 1° al 31 gennaio 2023, relativo al precedente mandato che prevedeva una commissione dello 0,20%;
- per €197.512 il periodo dal 1° febbraio (data di decorrenza del nuovo mandato) al 31 dicembre 2023; la commissione del nuovo mandato è pari allo 0,18%.

(pari al 15%) è stata calcolata sulla differenza positiva (maturata nel periodo sopra indicato) tra il rendimento del portafoglio, dedotta la commissione fissa di gestione, e quello del *benchmark*.

L'importo imputato a conto economico nel 2023 di €335.008 riguarda:

- per €101.662 (provento) lo storno al 31 gennaio 2023 (scadenza del precedente mandato) delle commissioni di incentivo stanziate negli anni precedenti, considerato che nel mese di gennaio Schroders ha conseguito una performance inferiore rispetto al *benchmark*;
- per €436.670 le commissioni di incentivo maturate sul nuovo mandato, avendo il Gestore conseguito nel periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre 2023 una performance complessiva superiore al *benchmark*.

b) Depositario	€- 80.521
----------------	-----------

La voce riguarda le commissioni verso il Depositario per i servizi di custodia, controllo e tenuta conto (€62.501) e di regolamento titoli (€18.020).

60 - Saldo della gestione amministrativa	€-
---	-----------

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	€177.070
--	----------

La voce riguarda i proventi verso l'Impresa Promotrice Eni SpA a copertura delle spese generali ed amministrative e degli oneri e proventi diversi.

c) Spese generali ed amministrative	€-177.038
-------------------------------------	-----------

La voce si analizza come segue:

Tipologia	Importo
Spese di consulenza finanziaria	-63.003
Spese di consulenza legale	-12.021
Altre spese di consulenza	-16.233
Spese Consiglio di Amministrazione	-23.098
Spese Collegio dei Sindaci	-27.246
Contributo annuale Covip	-13.050
Spese Società di Revisione	-10.080
Quota associazioni di categoria	-6.455
Altre spese	-5.852
Totale	-177.038

g) Oneri e proventi diversi	€-32
-----------------------------	------

80 - Imposta sostitutiva	€-6.694.952
---------------------------------	--------------------

La voce riguarda per €6.694.948 l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2023 maturata sul margine positivo della gestione finanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa; la voce comprende inoltre la rettifica negativa per €4 dell'imposta sostitutiva 2022.

RENDICONTO DEL COMPARTO DINAMICO

STATO PATRIMONIALE

Attività

	31/12/2023	31/12/2022
10 Investimenti diretti	4.640.115	-
10-d) Depositi bancari	200.115	-
10-l) Titoli di capitale non quotati	4.440.000	-
20 Investimenti in gestione	121.599.004	103.575.168
20-a) Depositi bancari	2.181.489	2.482.822
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	30.365.072	12.784.775
20-d) Titoli di debito quotati	25.975.426	36.234.020
20-e) Titoli di capitale quotati	61.856.191	43.279.044
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	4.440.000
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	451.862	390.998
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	78.027	1.054.257
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	58.694	2.632.229
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	632.243	277.023
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	1.877.102	1.143.460
40-a) Cassa e depositi bancari	1.847.399	1.104.040
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	29.703	39.420
50 Crediti di imposta	-	1.842.040
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	128.116.221	106.560.668

Passività

	31/12/2023	31/12/2022
10 Passività della gestione previdenziale	1.182.393	465.414
10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.182.393	465.414
20 Passività della gestione finanziaria	1.344.202	889.010
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	1.262.092	844.505
20-e) Debiti su operazioni forward	82.110	44.505
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	20.334	21.130
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	20.334	21.130
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	815.851	-
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	3.362.780	1.375.554
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	124.753.441	105.185.114
CONTI D'ORDINE	-	-
Aderenti per contributi da ricevere	622.696	570.039
Contributi da ricevere	-622.696	-570.039
Contratti futures su titoli di Stato		-11.194.367
Controparte c/contratti futures		11.194.367
Valute da regolare	-27.062.294	-54.729.186
Controparte per valute da regolare	27.062.294	54.729.186

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
10 Saldo della gestione previdenziale	8.643.248	7.550.317
10-a) Contributi per le prestazioni	16.207.964	12.032.737
10-b) Anticipazioni	-1.772.567	-668.702
10-c) Trasferimenti e riscatti	-5.045.312	-3.638.886
10-d) Trasformazioni in rendita	-424.996	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-321.841	-174.832
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	200.036	-
a) Dividendi e interessi	200.319	-
f) Altri oneri	-283	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	13.691.144	-9.632.732
30-a) Dividendi e interessi	2.358.249	2.158.548
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.332.895	-11.791.280
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-350.774	203.665
40-a) Società di gestione	-315.136	231.809
40-b) Depositario	-35.638	-28.144
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	13.540.406	-9.429.067
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	57.304	49.481
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-57.293	-49.471
60-d) Spese per il personale	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-11	-10
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	22.183.654	-1.878.750
80 Imposta sostitutiva	-2.615.327	1.842.040
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	19.568.327	-36.710

NOTA INTEGRATIVA

NUMERO E CONTROVALORE DELLE QUOTE

	Numero quote	Controvalore
a) Quote in essere al 01/01/2023	2.732.350,766	105.185.114
b) Quote emesse	400.611,733	16.207.964
c) Quote annullate	-186.727,914	-7.564.716
d) Variazione numero quote (b+c)	213.883,819	8.643.248
e) Variazione valore totale quota		10.925.079
f) Variazione ANDP (d+e)		19.568.327
Quote in essere al 31/12/2023	2.946.234,585	124.753.441

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a €42,343, in aumento di €3,847 (+9,99%), rispetto al valore al 31 dicembre 2022, pari a €38,496.

La variazione del numero quote (pari alla differenza tra il numero delle quote emesse a fronte dei contributi e il numero delle quote annullate a fronte delle prestazioni) è positiva per 213.883,819 per un controvalore di €8.643.248, che corrisponde al saldo della gestione previdenziale (voce 10 del conto economico).

La variazione del valore totale delle quote è positiva per €10.925.079 e corrisponde alla somma del margine della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (rispettivamente voce 50, 60 e 80 del conto economico).

La variazione dell'ANDP è positiva per €19.568.327, pari alla somma del saldo della gestione previdenziale, del margine della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

10 - Investimenti diretti	€4.640.115
10-d) Depositi bancari	€200.115

I depositi bancari riguardano il conto corrente presso il Depositario relativo alla gestione diretta delle quote del capitale di Banca d'Italia.

Il saldo tiene conto del risultato della gestione finanziaria diretta di €200.036 rilevato alla voce 20) del conto economico.

10-l) Titoli di capitale non quotati	€4.440.000
--------------------------------------	------------

La voce riguarda n. 176 quote del capitale di Banca d'Italia acquistate nel 2022 che dal 1° gennaio 2023 sono gestite direttamente dal Fondo; fino al 31 dicembre 2022, tali quote

erano collocate all'interno del mandato azionario del gestore Schroders.

Nel 2023 non sono intervenute variazioni.

20 - Investimenti in gestione	€121.599.004
--------------------------------------	---------------------

Le risorse del Comparto Dinamico sono state affidate ai gestori Generali e Schroders mediante la stipula di una specifica convenzione che non prevede il trasferimento della titolarità dei titoli acquistati, che rimane pertanto in capo al Fondo.

Le principali caratteristiche dei mandati sono riportate nella sezione

"Convenzioni con i Gestori" della nota integrativa; le performance dei singoli gestori sono commentati nella sezione "Andamento della Gestione. Gestione Finanziaria del Fondo" della relazione sulla gestione. Alla data di chiusura dell'esercizio le risorse affidate ai Gestori si analizzano complessivamente come segue:

Gestore	N. titoli	Importo risorse gestite
Generali	212	58.524.315
Schroders	136	61.967.408
TOTALE	348	120.491.541

L'importo di €120.491.541 della tabella di cui sopra corrisponde alla differenza tra:

- la voce 20 "Investimenti in gestione" dell'attivo patrimoniale di €121.599.004, con esclusione dei crediti della gestione previdenziale di €20.104 (rilevati alla voce 20-n "Altre attività della gestione finanziaria), e
- la voce 20 "Passività della gestione finanziaria" di €1.344.202,

con esclusione dei debiti verso i Gestori di €251.505 e verso il Depositario di €5.519.

L'importo di cui sopra corrisponde al cosiddetto Asset Under Management (AUM), valore preso in considerazione nel monitoraggio della performance dei gestori. In particolare, le risorse affidate ai Gestori si analizzano nelle singole componenti come segue:

	Generali	Schroders	Totale
Depositi bancari	1.099.531	1.081.958	2.181.489
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	30.365.072		30.365.072
Titoli di debito quotati	25.975.426		25.975.426
Titoli di capitale quotati		61.856.191	61.856.191
Totale depositi e titoli (A)	57.440.029	62.938.149	120.378.178
Ratei e risconti attivi	451.862		451.862
Crediti per operazioni forward		58.694	58.694
Valutazione e margini su futures e opzioni	632.243		632.243
Altre attività della gestione finanziaria	181	57.742	57.923
Totale altre attività finanziarie (B)	1.084.286	116.346	1.200.722
Totale attività finanziarie (C)=(A)+(B)	58.524.315	63.054.585	121.578.900
Debiti per operazioni forward		-82.110	-82.110
Altre passività della gestione finanziaria		-1.005.068	-1.005.068
Totale passività finanziarie (D)		- 1.087.178	- 1.087.178
Importo risorse gestite (E)=(C)+(D)	58.524.315	61.967.408	120.491.541

a) Depositi bancari €2.181.489

I depositi bancari riguardano i conti correnti presso il Depositario, rubricati ai gestori per l'operatività finanziaria.

	Generali		Schroders		Totale	
	N. cc	Importo	N. cc	Importo	N. cc	Importo
Depositi bancari	3	1.099.531	18	1.081.958	21	2.181.489
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali						€30.365.072

La voce si analizza come segue:

Categoria	N. titoli	Importo
Italia	6	8.894.019
UE ex-Italia	17	13.512.064
OCSE ex-UE	7	7.511.880
Non OCSE	2	447.109
Totale	32	30.365.072

La voce riguarda soltanto i titoli del gestore obbligazionario Generali.

d) Titoli di debito quotati	€25.975.426
-----------------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Categoria	N. titoli	Importo
Italia	15	2.408.683
UE ex-Italia	82	11.163.032
OCSE ex-UE	78	11.584.996
Non OCSE	5	818.715
Totale	180	25.975.426

La voce riguarda soltanto i titoli del gestore obbligazionario Generali.

e) Titoli di capitale quotati	€61.856.191
-------------------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Categoria	N. titoli	Importo
Italia	6	2.359.682
UE ex-Italia	53	22.012.628
OCSE ex-UE	70	34.593.425
Non OCSE	7	2.890.456
Totale	136	61.856.191

La voce riguarda soltanto i titoli del gestore azionario Schroders.

Titoli detenuti in portafoglio: analisi movimentazione

Si riporta di seguito la movimentazione delle categorie dei titoli di cui sopra, con evidenza delle principali causali:

	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale	Totale	di cui Generali	di cui Payden & Rygel	di cui Schroders
Valore al 01/01/2023	12.784.775	36.234.020	47.719.044	96.737.839	0	49.018.795	47.719.044
Acquisti	45.844.577	28.832.035	27.879.340	102.555.952	71.138.395	3.538.216	27.879.340
Vendite	-24.369.644	-39.098.938	-18.571.892	-82.040.474	-21.102.918	-42.365.665	-18.571.892
Rimborsi	-4.438.984	-513.872		-4.952.855	-2.979.891	-1.972.964	
Trasferimento da Payden & Rygel a Generali				0	8.588.781	-8.588.781	
Trasferimento quote Bankit a Gestione Diretta			-4.440.000	-4.440.000			-4.440.000
Ratei di interesse	-117.706	31.388		-86.319	-371.139	284.821	
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	662.055	490.793	9.323.601	10.476.448	1.067.269	85.578	9.323.601
Altre variazioni			-53.902	-53.902			-53.902
Variazione dell'esercizio	17.580.297	-10.258.594	14.137.147	21.458.850	56.340.498	-49.018.795	14.137.147
Valore al 31/12/2023	30.365.072	25.975.426	61.856.191	118.196.689	56.340.498	0	61.856.191

Titoli detenuti in portafoglio: primi 50 titoli

La tabella seguente riporta i primi 50 titoli detenuti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, ordinati per valore decrescente di importo, con indicazione del codice

ISIN, della categoria, del gestore, dell'area geografica e del peso % rispetto all'investimento complessivo in titoli del Comparto.

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria titolo	Gestore	Area geografica	Importo	% su titolo
1	MICROSOFT CORP	US5949181045	TC Q	Schroders	OCSE	2.983.818	2,52%
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2027 2,65	IT0005500068	TS Q	Generali	ITALIA	2.978.640	2,52%
3	US TREASURY N/B 30/09/2029 3,875	US91282CFL00	TS Q	Generali	OCSE	2.891.855	2,45%
4	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	TC Q	Schroders	OCSE	2.148.066	1,82%
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	TS Q	Generali	ITALIA	1.887.650	1,60%
6	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2032 2	FR001400BKZ3	TS Q	Generali	UE	1.636.896	1,38%
7	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	TC Q	Schroders	UE	1.545.713	1,31%
8	US TREASURY N/B 15/08/2024 2,375	US912828D564	TS Q	Generali	OCSE	1.513.522	1,28%
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2029 2,8	IT0005495731	TS Q	Generali	ITALIA	1.479.585	1,25%
10	US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	TS Q	Generali	OCSE	1.401.287	1,19%
11	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/11/2027 0	DE0001102523	TS Q	Generali	UE	1.390.485	1,18%
12	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2029 ,8	ES0000012K53	TS Q	Generali	UE	1.360.725	1,15%
13	AMAZON.COM INC	US0231351067	TC Q	Schroders	OCSE	1.286.196	1,09%
14	ATLAS COPCO AB-A SHS	SE0017486889	TC Q	Schroders	UE	1.227.941	1,04%
15	SHELL PLC	GB00BP6MXD84	TC Q	Schroders	OCSE	1.226.598	1,04%
16	VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	TC Q	Schroders	OCSE	1.178.054	1,00%
17	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2028 ,75	FR001400AIN5	TS Q	Generali	UE	1.130.688	0,96%
18	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	TC Q	Schroders	OCSE	1.112.038	0,94%
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2033 4,4	IT0005518128	TS Q	Generali	ITALIA	1.066.760	0,90%
20	APPLE INC	US0378331005	TC Q	Schroders	OCSE	1.027.988	0,87%
21	TSY INFL IX N/B 15/10/2027 1,625	US91282CFR79	TS Q	Generali	OCSE	1.026.388	0,87%
22	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	TC Q	Schroders	Non OCSE	1.008.471	0,85%
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	TS Q	Generali	ITALIA	998.039	0,84%
24	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	TS Q	Generali	UE	979.300	0,83%
25	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2032 2,55	ES0000012K61	TS Q	Generali	UE	926.298	0,78%
26	BELGIUM KINGDOM 22/10/2027 0	BE0000351602	TS Q	Generali	UE	920.100	0,78%
27	LINDE PLC	IE000S9YS762	TC Q	Schroders	OCSE	896.128	0,76%
28	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	TC Q	Schroders	UE	867.272	0,73%
29	BOOKING HOLDINGS INC	US09857L1089	TC Q	Schroders	OCSE	860.321	0,73%
30	EQUINOR ASA	NO0010096985	TC Q	Schroders	OCSE	846.237	0,72%
31	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	TC Q	Schroders	ITALIA	792.405	0,67%
32	PEPSICO INC	US7134481081	TC Q	Schroders	OCSE	757.287	0,64%
33	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	TC Q	Schroders	UE	718.592	0,61%
34	ADOBE INC	US00724F1012	TC Q	Schroders	OCSE	715.920	0,61%
35	BNP PARIBAS	FR0000131104	TC Q	Schroders	UE	694.686	0,59%

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria titolo	Gestore	Area geografica	Importo	% su titolo
36	COSTCO WHOLESALE CORP	US22160K1051	TC Q	Schroders	OCSE	682.182	0,58%
37	ASML HOLDING NV	NL0010273215	TC Q	Schroders	UE	671.475	0,57%
38	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2026 0	ES0000012G91	TS Q	Generali	UE	662.760	0,56%
39	RELX PLC	GB00B2B0DG97	TC Q	Schroders	OCSE	660.756	0,56%
40	SKANDINAVISKA ENSKILDA BAN-A	SE0000148884	TC Q	Schroders	IE	649.030	0,55%
41	FERGUSON PLC	JE00BJVNSS43	TC Q	Schroders	OCSE	631.138	0,53%
42	SPAIN I/L BOND 30/11/2027 ,65	ES00000128S2	TS Q	Generali	UE	616.190	0,52%
43	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	TS Q	Generali	UE	612.370	0,52%
44	UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	TC Q	Schroders	OCSE	611.753	0,52%
45	OBRIGACOES DO TESOURO 17/10/2028 2,125	PTOTEV0E0018	TS Q	Generali	UE	597.216	0,51%
46	FRANCE (GOVT OF) 01/03/2029 ,1	FR0013410552	TS Q	Generali	UE	591.997	0,50%
47	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2028 5,5	NL0000102317	TS Q	Generali	UE	563.665	0,48%
48	LEGRAND SA	FR0010307819	TC Q	Schroders	UE	561.589	0,48%
49	AIRBUS SE	NL0000235190	TC Q	Schroders	UE	556.045	0,47%
50	VINCI SA	FR0000125486	TC Q	Schroders	UE	550.763	0,47%
Totale primi 50 Titoli						54.700.878	46,28%
Altri Titoli (n. 342)						63.495.811	53,72%
Totale Titoli						118.196.689	100,00%

Legenda:

TC Q = Titoli di capitale quotati

TS Q = Titoli di Stato quotati

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

La tabella seguente riporta le operazioni di acquisto titoli stipulate da Schroders e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

N.	Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data regolamento	Importo
1	MICROSOFT CORP	US5949181045	29/12/2023	03/01/2024	-119.450
2	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	29/12/2023	03/01/2024	-86.347
3	AMAZON.COM INC	US0231351067	29/12/2023	03/01/2024	-51.566
4	VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	29/12/2023	03/01/2024	-47.359
5	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	29/12/2023	03/01/2024	-44.490
6	APPLE INC	US0378331005	29/12/2023	03/01/2024	-41.121
7	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	29/12/2023	03/01/2024	-40.568
8	LINDE PLC	IE000S9YS762	29/12/2023	03/01/2024	-35.682
9	BOOKING HOLDINGS INC	US09857L1089	29/12/2023	03/01/2024	-35.312
10	PEPSICO INC	US7134481081	29/12/2023	03/01/2024	-30.434
11	ADOBE INC	US00724F1012	29/12/2023	03/01/2024	-28.616
12	COSTCO WHOLESALE CORP	US22160K1051	29/12/2023	03/01/2024	-27.479
13	UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	29/12/2023	03/01/2024	-24.299
14	NVIDIA CORP	US67066G1040	29/12/2023	03/01/2024	-21.512
15	META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	29/12/2023	03/01/2024	-20.500

N.	Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data regolamento	Importo
16	NETFLIX INC	US64110L1061	29/12/2023	03/01/2024	-20.269
17	ELI LILLY & CO	US5324571083	29/12/2023	03/01/2024	-20.046
18	ACCENTURE PLC-CL A	IE00B4BNMY34	29/12/2023	03/01/2024	-18.737
19	INTEL CORP	US4581401001	29/12/2023	03/01/2024	-18.557
20	THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	29/12/2023	03/01/2024	-18.254
21	CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	CA13646K1084	29/12/2023	03/01/2024	-18.188
22	INTUIT INC	US4612021034	29/12/2023	03/01/2024	-16.969
23	HOME DEPOT INC	US4370761029	29/12/2023	03/01/2024	-16.309
24	HDFC BANK LTD-ADR	US40415F1012	29/12/2023	03/01/2024	-16.218
25	TEXAS INSTRUMENTS INC	US8825081040	29/12/2023	03/01/2024	-16.044
26	MOODYS CORP	US6153691059	29/12/2023	03/01/2024	-14.845
27	COMCAST CORP-CLASS A	US20030N1019	29/12/2023	03/01/2024	-14.765
28	BLACKROCK INC	US09247X1019	29/12/2023	03/01/2024	-13.959
29	NEXTERA ENERGY INC	US65339F1012	29/12/2023	03/01/2024	-13.029
30	MERCADOLIBRE INC	US58733R1023	29/12/2023	03/01/2024	-12.800
31	MSCI INC	US55354G1004	29/12/2023	03/01/2024	-12.798
32	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	29/12/2023	03/01/2024	-12.629
33	BROADCOM INC	US11135F1012	29/12/2023	03/01/2024	-12.122
34	TAKE-TWO INTERACTIVE SOFTWARE INC	US8740541094	29/12/2023	03/01/2024	-10.779
35	SALESFORCE INC	US79466L3024	29/12/2023	03/01/2024	-10.715
36	HCA HEALTHCARE INC	US40412C1018	29/12/2023	03/01/2024	-10.534
37	DEERE & CO	US2441991054	29/12/2023	03/01/2024	-9.047
38	VERISK ANALYTICS INC	US92345Y1064	29/12/2023	03/01/2024	-7.350
39	ITAU UNIBANCO H-SPON PRF ADR	US4655621062	29/12/2023	03/01/2024	-6.838
40	CORTEVA INC	US22052L1044	29/12/2023	03/01/2024	-4.511
41	WEST PHARMACEUTICAL SERVICES	US9553061055	29/12/2023	03/01/2024	-3.505
Totale					-1.004.552

Posizioni di copertura del rischio tasso di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono contratti derivati di copertura del rischio tasso di interesse sui titoli in portafoglio.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

La tabella seguente riporta le posizioni in contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, al fine di rispettare il limite di esposizione valutaria previsto nelle convenzio-

ni; in particolare, si tratta dei contratti di *futures* stipulati da Generali e dei contratti di *currency forward* stipulati da Schroders.

Tipologia strumento derivato	Divisa	Posizione corta	Posizione lunga	Posizione netta	Cambio	Controvalore in €
Generali						
Euro FX Currency Future Mar24	USD	-15.920.313		-15.920.313	1,105	-14.407.523
Schroders						
Currency forward	USD	-10.098.000		-10.098.000	1,105	-9.138.462
Currency forward	GBP	-1.260.000		-1.260.000	0,8691	-1.449.776
Currency forward	CHF	-1.235.000		-1.235.000	0,926	-1.333.693
Currency forward	JPY	-114.565.000		-114.565.000	156,33	-732.841
						-12.654.771
Totale						-27.062.294

L'importo delle posizioni è riportato nei conti d'ordine.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La tabella seguente riporta la distribuzione per area geografica degli investimenti distinti per categoria di strumenti finanziari e per gestore.

	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale quotati	Depositi bancari	Totale	- di cui Generali	- di cui Schroders
Italia	8.894.019	2.408.683	2.359.682	2.181.489	15.843.873	12.402.233	3.441.640
UE ex-Italia	13.512.064	11.163.032	22.012.628		46.687.724	24.675.096	22.012.628
OCSE ex-UE	7.511.880	11.584.996	34.593.425		53.690.301	19.096.876	34.593.425
Non OCSE	447.109	818.715	2.890.456		4.156.280	1.265.824	2.890.456
Totale	30.365.072	25.975.426	61.856.191	2.181.489	120.378.178	57.440.028	62.938.149

Distribuzione per valuta degli investimenti

La tabella seguente riporta la distribuzione per valuta degli investimenti distinti per categoria di strumenti finanziari e per gestore.

	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale quotati	Depositi bancari	Totale	- di cui Generali	- di cui Schroders
EUR	22.629.753	18.671.521	20.595.132	2.072.438	63.968.844	42.300.667	21.668.178
USD	7.735.318	7.303.905	25.249.516	108.379	40.397.118	15.139.360	25.257.758
GBP	-	-	4.478.006	5	4.478.011	1	4.478.010
JPY	-	-	1.775.651	58	1.775.709	-	1.775.709
CHF	-	-	2.488.309	9	2.488.319	-	2.488.319
SEK	-	-	2.273.728	5	2.273.733	-	2.273.733
DKK	-	-	2.262.591	75	2.262.666	-	2.262.666
NOK	-	-	973.550	58	973.608	-	973.608
HKD	-	-	610.798	52	610.850	-	610.850
CAD	-	-	453.743	42	453.785	-	453.785

	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale quotati	Depositi bancari	Totale	- di cui Generali	- di cui Schroders
SGD	-	-	305.907	3	305.910	-	305.910
AUD	-	-	389.261	74	389.335	-	389.335
Altre valute	-	-	-	292	292	-	292
	30.365.072	25.975.426	61.856.191	2.181.489	120.378.178	57.440.028	62.938.149

Durata media finanziaria dei titoli di debito

La seguente tabella riporta la *duration* finanziaria media, espressa in anni, dei titoli nel portafoglio obbligazionario di Generali distintamente per categoria di strumento finanziario e area geografica.

	Titoli di stato	Titoli di debito	Totale
Italia	4,65	2,571	4,21
UE ex-Italia	5,00	2,15	3,71
OCSE ex-UE	4,24	2,15	2,97
Non OCSE	3,02	1,13	1,794
	4,68	2,16	3,52

Posizioni in conflitto di interesse

La tabella seguente riporta le posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestore - Titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
Generali				
Titoli emessi dalle Parti Correlate:				
ENI SPA PERPETUAL VARIABLE (13/10/20)	XS2242931603	200.000	EUR	183.906
ENI SPA 4.25 19/05/33	XS2623956773	150.000	EUR	157.706
SNAM 0 05/12/24	XS2051660335	100.000	EUR	98.609
Totale				440.221

Il Gestore ha acquistato i titoli sopra indicati tenuto conto del profilo rischio/rendimento, anche in relazione alla scadenza e al merito di

credito dell'emittente. Le posizioni in conflitto di interesse rappresentano lo 0,8% del valore di mercato del portafoglio titoli del Gestore.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La tabella seguente riporta, distintamente per categoria di strumenti finanziari, il controvalore degli acquisti e delle vendite, la differenza

tra i due controvalori (saldo netto) e la somma degli stessi (controvalore complessivo).

	Acquisti	Vendite	Saldo netto	Controvalore complessivo
Titoli di Stato	-45.844.577	24.369.644	-21.474.933	70.214.221
Titoli di debito quotati	-28.832.035	39.098.938	10.266.903	67.930.973
Titoli di capitale quotati	-27.879.340	18.571.892	-9.307.448	46.451.232
Totale	-102.555.952	82.040.474	-20.515.478	184.596.426

Commissioni di negoziazione

La tabella seguente riporta, distintamente per categoria di strumenti finanziari, le commissioni, espresse in percentuale sui volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione dei titoli effettuate dai gestori.

In particolare, le commissioni riguardano soltanto il gestore azionario Schroders; per il gestore obbligazionario Generali le commissioni sono implicite nel prezzo di acquisto e di vendita dei titoli.

Categoria	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	70.214.221	-
Titoli di debito quotati	-	-	-	67.930.973	-
Titoli di capitale quotati	6.521	2.853	9.374	46.451.232	0,020%
l) Ratei e risconti attivi					€451.862

La voce si analizza come segue:

	Titoli di stato	Titoli di debito quotati	Totale titoli
- Italia	26.785	34.553	61.338
- UE ex-Italia	69.780	138.267	208.048
- OCSE ex-UE	61.527	108.564	170.091
- Non OCSE	7.943	4.442	12.385
Totale	166.035	285.827	451.862
n) Altre attività della gestione finanziaria			€78.027

La voce riguarda principalmente:

- i crediti per dividendi verso 12 emittenti esteri (€57.227), incassati per la maggior parte a febbraio (€56.041); l'incasso dell'ammontare residuo (€1.186) è previsto a maggio;
- i crediti della gestione previdenziale per i trasferimenti in entrata da altri Comparti (€20.104), regolati a gennaio 2024.

p) Crediti per operazioni forward	€58.694
-----------------------------------	---------

La voce riguarda le plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio dei contratti di *currency forward* stipulati da Schroders per la copertura del rischio di cambio.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni	€632.243
---	----------

La voce riguarda il controvalore alla data di chiusura dell'esercizio dei contratti di *futures* stipulati da Generali per la copertura del rischio di cambio.

40 - Attività della gestione amministrativa	€1.877.102
---	------------

a) Cassa e depositi bancari	€1.847.399
-----------------------------	------------

La voce riguarda il saldo alla data di chiusura dell'esercizio del conto corrente raccolta presso il Depositario attribuito al Comparto Dinamico.

d) Altre attività della gestione amministrativa	€29.703
---	---------

La voce riguarda principalmente i crediti verso l'Impresa Promotrice Eni S.p.A. per il rimborso delle spese generali ed amministrative o degli oneri e proventi diversi (€27.076).

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale	€1.182.393
a) Debiti della gestione previdenziale	€1.182.393

La voce si analizza come segue:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	643.682
Debiti verso aderenti - RITA	269.922
Passività della gestione previdenziale	111.698
Erario ritenute su redditi da capitale	104.215
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	26.471
Contributi da riconciliare	26.405
Totale	1.182.393

I debiti per RITA sono verso 6 aderenti e riguardano l'ultima rata RITA trimestrale dell'anno, pagata a gennaio 2024.

Gli altri debiti verso aderenti riguardano le prestazioni per le quali è stato effettuato il disinvestimento con il valore quota di fine anno; in particolare, i debiti per anticipazioni sono verso 1 aderente e sono stati pagati a gennaio 2024, quelli per prestazione previdenziale (capitale e rendita) sono verso 1 aderente e sono stati pagati a febbraio 2024.

Le passività della gestione previdenziale riguardano i trasferimenti ad altri Comparti del Fondo regolati a gennaio 2024.

I debiti verso l'Erario riguardano le ritenute sulle prestazioni erogate

agli aderenti a dicembre; i debiti sono stati pagati a gennaio 2024.

I contributi da riconciliare riguardano la quota attribuita al Comparto Dinamico dei contributi incassati a dicembre e non riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio; in particolare, tali contributi, pari a complessivi €120.077, sono stati attribuiti al Comparto Dinamico in proporzione al peso % del patrimonio del Comparto sul patrimonio complessivo del Fondo. Tali contributi sono stati riconciliati a gennaio 2024 con attribuzione alle singole posizioni individuali; in particolare, l'ammontare complessivo è stato interamente attribuito al Comparto Dinamico.

20 - Passività della gestione finanziaria	€1.344.202
d) Altre passività della gestione finanziaria	€1.262.092

Descrizione	Importo
Debiti per operazioni da regolare	1.005.068
Debiti verso Gestori:	
- per commissioni di incentivo	217.265
- per commissioni fisse di gestione	34.240
	251.505
Debiti verso il Depositario:	
- per i servizi di custodia, controllo e tenuta conti	3.479
- per il servizio di regolamento titoli	2.040
	5.519
Totale	1.262.092

I debiti per operazioni da regolare riguardano gli acquisti di 41 titoli per €1.004.552 effettuati con data operazione 29 dicembre 2023 e data regolamento 3 gennaio 2024; la voce comprende inoltre il de-

bito relativo a un'operazione spot su USD effettuata da Schroders a fine anno ma regolata a inizio 2024 (€516) per la copertura dei dividendi USD incassati a fine dicembre.

I debiti per commissioni di incentivo riguardano Schroders.

I debiti per commissioni fisse di gestione riguardano Generali (€7.984) e Schroders (€26.256).

e) Debiti per operazioni forward	€82.110
----------------------------------	---------

La voce riguarda le minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sui contratti di *currency forward* stipulati da Schroders per la copertura del rischio di cambio.

40 - Passività della gestione amministrativa	€20.334
---	----------------

b) Altre passività della gestione amministrativa	€20.334
--	---------

La voce riguarda principalmente i debiti verso consulenti e professionisti (€19.107).

50 - Debiti di imposta	€815.851
-------------------------------	-----------------

La voce riguarda il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2023 (maturata sul margine della gestione finanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa) al netto del credito di imposta al 31 dicembre 2022. In particolare, tale credito era stato in parte già utilizzato a feb-

braio 2023 per compensare una quota del debito per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2022 del Comparto Garantito Assicurativo.

La tabella seguente riporta la movimentazione dei crediti e debiti di imposta nell'anno.

Descrizione	Importo
Credito di imposta al 31 dicembre 2022	-1.842.040
Compensazione con debito di imposta 2022 del Comparto Garantito Assicurativo	42.564
Credito di imposta residuo	-1.799.476
Debito per imposta sostitutiva 2023	2.615.327
Debito di imposta al 31 dicembre 2023	815.851

Il debito è stato pagato a febbraio 2024.

Conti d'ordine

Aderenti per contributi da ricevere	€622.696
-------------------------------------	----------

La voce riguarda la quota attribuita al Comparto Dinamico dei contributi di competenza di dicembre 2023 e non incassati alla data di chiusura dell'esercizio; in particolare, tali contributi, pari a complessivi €2.831.725, sono stati attribuiti al Comparto Dinamico in proporzione al peso % del patrimonio del Compar-

to sul patrimonio complessivo del Fondo. Tali contributi sono stati incassati e riconciliati a gennaio 2024 con attribuzione alle singole posizioni individuali; in particolare, i contributi di competenza effettiva del Comparto Dinamico sono stati pari a €807.525.

Valute da regolare	-27.062.294
--------------------	-------------

Per il dettaglio si rinvia alla tabella di pag. 120.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

10 - Saldo della gestione previdenziale	€8.643.248
--	-------------------

a) Contributi per le prestazioni	€16.207.964
----------------------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Fonti di contribuzione	Importo	
Contributi da:		
- Imprese associate	2.107.548	
- Iscritti	3.322.975	
- TFR (contribuzione ordinaria)	5.511.783	
- TFR pregresso	406.485	11.348.791
Trasferimenti in entrata da altri Fondi Pensione		3.343.002
Trasferimenti in entrata da altri Comparti		1.516.171
Totale		16.207.964

I contributi da TFR pregresso riguardano il versamento al Fondo del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e disponibile nelle Imprese Associate nonché libero da vincoli, effettuato da 31 aderenti sulla base di uno specifico accordo tra le Parti Istitutive.

I trasferimenti in entrata da altri Fondi Pensione sono 36, di cui 35 da Fondenergia (€3.218.471) e 1 da Previdai (€124.531).

I trasferimenti in entrata da altri Comparti sono 11, di cui 3 dal Comparto Garantito Assicurativo (€92.334) e 8 dal Comparto Bilanciato (€1.425.837).

b) Anticipazioni	€-1.772.567
------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Tipologia Anticipazione	Numero	Importo
- per acquisto prima casa	8	-888.944
- per ristrutturazione prima casa	1	-50.422
- per motivi sanitari	-	-
- per motivi generici	24	-833.201
Totale	33	-1.772.567

c) Trasferimenti e riscatti	€-5.045.312
-----------------------------	-------------

La voce si analizza come segue:

Tipologia Prestazione	Numero	Importo
Trasferimenti in uscita verso altri Comparti	16	-3.654.076
RITA	22	-932.720
Trasferimenti in uscita verso altri Fondi Pensione	1	-231.501
Riscatti	2	-227.015
Totale	26	-5.045.312

I trasferimenti in uscita verso altri Comparti sono 16, di cui 6 verso il Comparto Garantito Assicurativo (€1.463.568) e 10 verso il Comparto Bilanciato (€2.190.508).

Le prestazioni per RITA riguardano 22 rate trimestrali di 7 aderenti.

I trasferimenti in uscita verso altri Fondi Pensione riguardano 1 aderente che ha trasferito la posizione individuale maturata a Previdai. I riscatti riguardano 2 aderenti che hanno perso i requisiti di partecipazione al Fondo.

d) Trasformazioni in rendita	€-424.996
------------------------------	-----------

La voce riguarda le prestazioni previdenziali in forma di rendita richieste da 2 aderenti, di cui 1 per il 100% (€103.155) e 1 per il 50% (€321.841).

e) Erogazioni in forma capitale	€-321.841
---------------------------------	-----------

La voce riguarda le prestazioni previdenziali in forma di capitale richieste da 1 aderente, che ha richiesto la prestazione anche sotto forma di rendita.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta	€200.036
a) Dividendi e interessi	€200.319
f) Altri oneri	€-283

Il risultato della gestione finanziaria diretta riguarda: (i) il dividendo lordo sulle quote del capitale di Banca d'Italia incassato ad aprile 2023 pari a €199.467; (ii) gli interessi attivi maturati sul conto corrente presso il Depositario per €852; (iii) altri oneri per €283 (tra cui quelli addebitati per il conto deposito presso Banca d'Italia).

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta	€13.691.144
--	--------------------

La voce si analizza come segue:

	Generali			Payden & Rygel			Schroders			Totale		
	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Totale
Titoli di Stato	546.055	677.828	1.223.883	15.027	-15.773	-746				561.082	662.055	1.223.136
Titoli di debito quotati	641.973	389.442	1.031.415	105.745	101.351	207.096				747.718	490.793	1.238.511
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	-	1.033.615	9.323.601	10.357.215	1.033.615	9.323.601	10.357.215
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-				-	-	-
OICVM												
Depositi bancari	11.999	13.928	25.926	-1.832	34.495	32.663	5.668	-4.070	1.598	15.835	44.353	60.188
Proventi e oneri su titoli e depositi	1.200.027	1.081.197	2.281.224	118.940	120.074	239.013	1.039.283	9.319.531	10.358.813	2.358.249	10.520.801	12.879.050
Contratti derivati su cambi		163.584	163.584		680.215	680.215		150.772	150.772	-	994.571	994.571
Futures su titoli di stato		-	-		-165.159	-165.159		-	-	-	-165.159	-165.159
Opzioni su tassi di interesse		-	-		-	-		-	-	-	-	-
Proventi e oneri su strumenti derivati	-	163.584	163.584	-	515.056	515.056	-	150.772	150.772	-	829.411	829.411
Commissioni di negoziazione		-	-		-	-		-9.374	-9.374	-	-9.374	-9.374
Altri oneri		-58	-58		-51	-51		-28.629	-28.629	-	-28.738	-28.738
Altri proventi		410	410		3.896	3.896		16.489	16.489	-	20.795	20.795
Altri proventi e oneri	-	352	352	-	3.845	3.845	-	-21.514	-21.514	-	-17.317	-17.317
	1.200.027	1.245.133	2.445.159	118.940	638.975	757.914	1.039.283	9.448.789	10.488.071	2.358.249	11.332.895	13.691.144

Gli altri oneri riguardano principalmente i bolli relativi alle operazioni di acquisto e vendita di titoli di capitale nonché i bolli e spese relative ai conti correnti (€28.681).

Gli altri proventi riguardano principalmente rimborsi per *tax refund* (€16.441) relativi a ritenute d'imposta su dividendi. Comprendono inoltre i proventi da bonus previsti dalla normativa CSDR (€476).

La tabella seguente analizza distintamente per gestore i profitti e perdite da operazioni finanziarie evidenziando per ciascuna categoria di strumento finanziario i profitti e perdite realizzati derivanti dalle vendite nell'anno e quelli non realizzati derivanti dalle valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Titoli di Stato				
- realizzati	108.694	-15.773	-	92.921
- non realizzati	569.134	-	-	569.134
	677.828	-15.773	-	662.055
Titoli di debito quotati				
- realizzati	13.896	101.351	-	115.247
- non realizzati	375.546	-	-	375.546
	389.442	101.351	-	490.793
Titoli di capitale quotati				
- realizzati	-	-	2.671.008	2.671.008
- non realizzati	-	-	6.652.593	6.652.593
	-	-	9.323.601	9.323.601
Depositi bancari				
- realizzati	14.894	34.495	-3.989	45.400
- non realizzati	-967	-	-81	-1.047
	13.928	34.495	-4.070	44.353
Contratti derivati su cambi				
- realizzati	-174.892	680.215	174.188	679.510
- non realizzati	338.476	-	-23.416	315.061
	163.584	680.215	150.772	994.571
Future				
- realizzati	-	-165.159	-	-165.159
- non realizzati	-	-	-	-
	-	-165.159	-	-165.159
Altri proventi e oneri				
- realizzati	352	3.845	-21.514	-17.317
- non realizzati	-	-	-	-
	352	3.845	-21.514	-17.317
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi				
- realizzati	-37.057	638.975	2.819.692	3.421.609
- non realizzati	1.282.189	-	6.629.097	7.911.286

La tabella seguente analizza distintamente per gestore i profitti e perdite da operazioni finanziarie evidenziando per ciascuna categoria di strumento finanziario l'effetto prezzi e l'effetto cambi a lordo delle coperture su tassi di interesse e su cambi:

	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Titoli di Stato				
- Effetto prezzi	882.581	175.846	-	1.058.426
- Effetto cambi	-204.753	-191.619	-	-396.371
	677.828	-15.773	-	662.055
Titoli di debito quotati				
- Effetto prezzi	624.660	652.230	-	1.276.890
- Effetto cambi	-235.218	-550.879	-	-786.097
	389.442	101.351	-	490.793
Titoli di capitale quotati				
- Effetto prezzi	-	-	10.094.572	10.094.572
- Effetto cambi	-	-	-770.971	-770.971
	-	-	9.323.601	9.323.601
Depositi bancari				
- Effetto prezzi				-
- Effetto cambi	13.928	34.495	-4.070	44.353
	13.928	34.495	-4.070	44.353
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi				
	1.081.197	120.074	9.319.531	10.520.801
- di cui effetto prezzi	1.507.240	828.076	10.094.572	12.429.888
- di cui effetto cambi	-426.043	-708.002	-775.041	-1.909.087

La tabella seguente analizza distintamente per gestore i profitti e perdite da operazioni finanziarie evidenziando a livello complessivo l'effetto prezzi e l'effetto cambi al netto delle coperture su tassi di interesse e su cambi.

Effetto prezzi su portafoglio considerati anche i contratti derivati

	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi	1.507.240	828.076	10.094.572	12.429.888
Profitti e perdite su contratti derivati su titoli e tassi di interesse	-	-165.159	-	-165.159
Totale effetto netto	1.507.240	662.917	10.094.572	12.264.728

Effetto cambi su portafoglio considerati anche i contratti derivati

	Generali	Payden & Rygel	Schroders	Totale
Profitti e perdite da operazioni finanziarie su titoli e depositi	-426.043	-708.002	-775.041	-1.909.087
Profitti e perdite su contratti derivati su cambi	163.584	680.215	150.772	994.571
Totale effetto netto	-262.459	-27.787	-624.269	-914.516

40 - Oneri di gestione

€-350.774

a) Società di gestione

-315.136

La tabella seguente analizza le commissioni verso i gestori distintamente tra commissione fissa e commissione di incentivo.

	Commissioni fisse di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
Generali	-29.541		-29.541
Payden & Rygel	-6.279		-6.279
Schroders	-95.138	-184.178	-279.316
Totale	-130.958	-184.178	-315.136

Commissioni fisse di gestione

Le commissioni fisse di gestione per Generali di €29.541 (pari allo 0,055%) sono relative al periodo dal 1° febbraio (data di decorrenza del mandato) al 31 dicembre 2023.

Le commissioni fisse di gestione per Payden & Rygel di €6.279 (pari allo 0,14%) sono relative al periodo dal 1° al 31 gennaio 2023 (data di scadenza del mandato).

Le commissioni fisse di gestione per Schroders di €95.138 riguardano:

- per €7.955 il periodo dal 1° al 31 gennaio 2023, relativo al precedente mandato che prevedeva una commissione dello 0,20%;
- per €87.183 il periodo dal 1° febbraio (data di decorrenza del nuovo mandato) al 31 dicembre 2023; la commissione del nuovo mandato è pari allo 0,18%.

Commissioni di incentivo

La commissione di incentivo è liquidata al termine del mandato sulla base del risultato complessivo consuntivato.

Per il precedente gestore obbligazionario Payden & Rygel non è stata liquidata nel 2023 alcuna commissione sul mandato relativo al periodo dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2023.

Per il nuovo gestore obbligazionario Generali non è stata stanziata nel 2023 alcuna commissione di incentivo essendo negativa la differenza tra il rendimento del portafoglio, dedotta la commissione di gestione fissa, e quello del parametro di riferimento; in particolare, la commissione di incentivo prevista nei mandati è pari al 5%.

Per Schroders è stata liquidata nel 2023 una commissione complessiva di €766.503 sul precedente mandato relativo al periodo dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2023; in particolare, la commissione (pari al

15%) è stata calcolata sulla differenza positiva (maturata nel periodo sopra indicato) tra il rendimento del portafoglio, dedotta la commissione fissa di gestione, e quello del *benchmark*.

L'importo imputato a conto economico nel 2023 di €184.178 riguarda:

- per €33.087 (provento) lo storno al 31 gennaio 2023 (scadenza del precedente mandato) delle commissioni di incentivo stanziate negli anni precedenti, considerato che nel mese di gennaio Schroders ha conseguito una performance inferiore rispetto al *benchmark*;
- per €217.265 le commissioni di incentivo maturate sul nuovo mandato, avendo il Gestore conseguito nel periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre 2023 una performance complessiva superiore al *benchmark*.

b) Depositario	-35.638
----------------	---------

La voce riguarda le commissioni verso il Depositario per i servizi di custodia, controllo e tenuta conto (€19.398) e di regolamento titoli (€16.240).

60 - Saldo della gestione amministrativa	€-
---	-----------

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	€57.304
--	---------

La voce riguarda i proventi verso l'Impresa Promotrice Eni S.p.A. a copertura delle spese generali ed amministrative e degli oneri e proventi diversi.

c) Spese generali ed amministrative	€-57.293
-------------------------------------	----------

La voce si analizza come segue:

Tipologia	Importo
Spese di consulenza finanziaria	-20.389
Spese di consulenza legale	-3.891
Altre spese di consulenza	-5.253
Spese Consiglio di Amministrazione	-7.475
Spese Collegio dei Sindaci	-8.818
Contributo annuale COVIP	-4.223
Spese Società di Revisione	-3.262
Quota associazioni di categoria	-2.089
Altre spese	-1.893
Totale	-57.293
<hr/>	
g) Oneri e proventi diversi	€-11
<hr/>	
80 - Imposta sostitutiva	€-2.615.327

La voce riguarda l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2023 maturata sul margine positivo della gestione finanziaria, al netto del saldo della gestione amministrativa.





Allegati

Glossario

Alpha di Jensen (alfa): Indicatore che misura il rendimento di un'attività finanziaria risk-adjusted; in particolare, misura il maggior rendimento dell'attività finanziaria rispetto al rendimento «teorico» che l'attività avrebbe dovuto avere sulla base del modello CAPM, vale a dire sulla base del suo livello di rischio sistematico, misurato dal Beta.

ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni): Differenza tra il valore di tutte le attività del Fondo Pensione e il valore di tutte le passività. È diviso in quote e frazioni di quote. Rispetto all'AUM comprende anche le commissioni ai Gestori e al Depositario, le spese amministrative e le imposte.

Asset Allocation Strategica (AAS): Processo con cui il Fondo combina, sulla base delle analisi macroeconomiche e dei mercati finanziari, le asset class assegnando a ciascuna un peso percentuale al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento in un orizzonte di lungo periodo.

Asset Allocation Tattica (AAT): Allocazione basata su un orizzonte di breve termine al fine di cogliere le opportunità contingenti che i mercati finanziari possono presentare.

Asset class: Classi di attivo o attività finanziarie in cui sono investite le risorse (azioni, obbligazioni, liquidità, metalli preziosi, materie prime, private assets).

Asset Under Management (AUM): Ammontare delle risorse finanziarie affidate ai gestori. Comprende gli investimenti in strumenti finanziari (titoli di debito, inclusi i ratei di interesse, titoli di capitale e depositi) e le poste contabili relative alla valutazione degli strumenti derivati e alle operazioni pending.

Benchmark: Parametro di riferimento utilizzato per verificare le performance del gestore. È composto da un indice (o un insieme di indici) che rappresenta l'andamento del mercato (o dei mercati) considerati ai fini dell'Asset Allocation Strategica del Fondo.

Beta: Indicatore che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, vale a dire la variazione del prezzo dell'attività rispetto alle variazioni di mercato. Un Beta superiore a 1 sta a indicare che l'attività è più rischiosa del mercato poiché i prezzi variano, in positivo e in negativo, in misura superiore alla variazione del mercato; viceversa, nel caso di Beta inferiore a 1. Il Beta è calcolato come rapporto tra la covarianza dei rendimenti dell'attività finanziaria e del mercato rapportata alla varianza del rendimento del mercato.

Capital Asset Pricing Model (CAPM): Modello teorico utilizzato per il calcolo del prezzo di equilibrio di un'attività finanziaria. Sulla base

di tale modello, il rendimento atteso di un'attività è rappresentato dal rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio maggiorata di un premio per il rischio. In particolare, il premio riguarda soltanto il rischio sistematico, vale a dire il rischio presente strutturalmente nel mercato; per contro, il premio non riguarda il rischio specifico, vale a dire il rischio relativo a una determinata attività finanziaria, che può essere eliminato mediante la diversificazione.

Cliquet: Clausola di un contratto assicurativo di Ramo V in base alla quale la Compagnia di Assicurazione riconosce all'investitore il consolidamento dei rendimenti maturati sulla Gestione Separata con l'effetto che il rendimento è acquisito in modo definitivo a prescindere dai rendimenti (positivi o negativi) degli anni successivi.

Currency forward: Contratto derivato Over The Counter con cui due parti si impegnano a scambiare a una data futura una valuta contro un'altra valuta a un cambio prefissato.

Deviazione standard (DS): Indicatore che misura la volatilità dell'attività finanziaria ovvero la variabilità del rendimento dell'attività finanziaria nel periodo di riferimento. Maggiore è la DS, maggiore è la probabilità che il prezzo dell'attività finanziaria oscilli in modo significativo, sia in aumento che in diminuzione, e pertanto che il relativo rendimento risulti molto elevato oppure molto contenuto. Maggiore è la volatilità, maggiore è il rischio che le aspettative non siano realizzate.

Downward market skill: Indicatore che misura la percentuale dei giorni del periodo considerato in cui il rendimento del portafoglio è stato superiore al benchmark quando quest'ultimo ha un rendimento negativo.

Drawdown: Indicatore che misura la distanza tra il valore massimo e il valore minimo del valore del portafoglio in un determinato orizzonte temporale. È preso in considerazione nella gestione dei rischi dell'attività di trading.

Duration: Indicatore che misura il tempo necessario affinché sia ripagato con le cedole il capitale investito inizialmente. È calcolata quale media delle scadenze, a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale, ponderata con i relativi flussi finanziari attualizzati. È considerata una misura della volatilità di un titolo obbligazionario, vale a dire la sensibilità del prezzo del titolo al rischio relativo alle variazioni dei tassi di interesse; valori alti indicano un maggior rischio, mentre valori più contenuti un rischio minore. Un aumento dei tassi di interesse determina una riduzione del prezzo dell'attività finanziaria e quindi del rendimento e un conseguente aumento della duration. Un aumento della frequenza delle cedole, un aumento del

rendimento o una riduzione della scadenza determina una diminuzione della duration.

Effetto prezzo: Rappresenta, insieme all'effetto cambio, una delle due componenti in cui può essere analizzata la plusvalenza/minusvalenza di vendita o di valutazione di un titolo. In particolare, l'Effetto prezzo misura l'effetto imputabile soltanto alla variazione del prezzo in valuta del titolo; è calcolato come differenza tra prezzo di vendita o di valutazione e prezzo di carico, convertiti sulla base del cambio alla data di vendita o di valutazione. Per i titoli in Euro, la plusvalenza/minusvalenza di vendita o di valutazione di un titolo è costituita soltanto dall'Effetto prezzo.

Effetto cambi: Rappresenta, insieme all'effetto prezzo, una delle due componenti in cui può essere analizzata la plusvalenza/minusvalenza di vendita o di valutazione di un titolo. In particolare, l'Effetto cambio misura l'effetto imputabile soltanto alla variazione del cambio; è calcolato come differenza tra il prezzo di carico convertito in euro sulla base del cambio alla data di vendita o di valutazione e il prezzo di carico convertito in euro sulla base del cambio di carico.

Euribor (EURO Inter Bank Offered Rate): Tasso interbancario di riferimento calcolato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea sulla base dei tassi di interesse applicati dalle banche dell'Unione Europea ai prestiti dei depositi concessi alle altre banche. È utilizzato come base per il calcolo dei tassi d'interesse relativi ai mutui in euro a tasso variabile.

Expected Shortfall (ES): Indicatore di rischio ex ante che misura la perdita attesa che un'attività finanziaria può subire in un dato orizzonte temporale nella parte della coda della distribuzione normale non ricompresa nel calcolo del VaR (Y% dei casi non considerati in quest'ultimo indicatore). Si tratta pertanto del valore della perdita attesa eccedente il VaR. L'ES è un indicatore strettamente legato al VaR poiché il suo valore dipende dall'intervallo di confidenza e dall'orizzonte temporale considerato nel calcolo del VaR. Per tale ragione, la ES è anche chiamata Conditional VaR (cVaR) ovvero Tail Loss.

Gestione Separata: Portafoglio finanziario, appositamente costruito dalla compagnia di Assicurazione, in cui sono investiti i capitali versati dai clienti che hanno sottoscritto, tra l'altro, una polizza assicurativa di Ramo V. Il patrimonio della Gestione Separata è separato da ogni altro patrimonio della compagnia di assicurazione. Gli strumenti finanziari della Gestione Separata sono valutati al costo storico.

Future: Contratto derivato negoziato sui mercati regolamentati con cui due parti si impegnano a scambiare a una data futura una certa attività (finanziaria o reale) a un prezzo prefissato e con liquidazione differita a tale data.

High yield: Merito creditizio assegnato ai soggetti e ai titoli da loro emessi che presentano un rischio di insolvenza elevato. In partico-

lare, si tratta di soggetti e titoli con rating inferiore a BBB- (secondo l'agenzia Standard & Poors) o a Baa3 (secondo l'agenzia Moody's).

Information ratio (IR): Indicatore che misura, come l'indice di Sharpe, il rendimento di un'attività finanziaria risk-adjusted, vale a dire per unità di rischio complessivo; in particolare, misura il maggior rendimento dell'attività finanziaria rispetto al rendimento del benchmark in rapporto al loro rischio, vale a dire alla loro variabilità. Consente di valutare la bravura del gestore ossia la sua capacità di sovraperformare il benchmark in relazione al rischio assunto. Tanto più l'Information ratio è elevato, tanto meglio è stato remunerato il rischio aggiuntivo assunto rispetto al benchmark. È calcolato quale rapporto tra la Tracking Error e la Tracking Error Volatility.

Investment grade: Merito creditizio assegnato ai soggetti e ai titoli da loro emessi che presentano un rischio di insolvenza contenuto. In particolare, si tratta di soggetti e titoli con rating pari o superiore a BBB- (secondo l'agenzia Standard & Poors) o a Baa3 (secondo l'agenzia Moody's).

ISIN (International Securities Identification Number): Codice identificativo degli strumenti finanziari utilizzato nei mercati. È composto da 12 caratteri alfanumerici, di cui i primi due identificano il paese di quotazione dello strumento finanziario.

Libor (London Interbank Offered Rate): Tasso interbancario di riferimento calcolato giornalmente dalla British Bankers' Association sulla base dei tassi di interesse applicati dalle banche operanti nel mercato interbancario londinese ai prestiti dei depositi concessi alle altre banche. È utilizzato come base per il calcolo dei tassi d'interesse relativi, tra l'altro, ai mutui in valute diverse dall'euro.

Mandati a Benchmark: mandati finalizzati a conseguire un rendimento superiore a un benchmark di mercato.

Mandati "Total Return": mandati finalizzati a conseguire un rendimento superiore a un target di redditività, prescindendo dall'andamento dei mercati.

Nuovi Iscritti: Iscritti al FOPDIRE (o ad altro fondo costituito alla data di entrata in vigore della L. 23 ottobre 1992 n. 421 che abbiano trasferito la posizione a FOPDIRE) successivamente al 28 aprile 1993.

Over The Counter (OTC): Indica le negoziazioni di strumenti finanziari al di fuori di un mercato regolamentato.

Parametro di riferimento: Indicatore utilizzato per valutare la performance del gestore. Può essere rappresentato da un rendimento assoluto (target di redditività) oppure da un benchmark di mercato.

Posizione corta: Posizione dell'investitore che ha venduto uno strumento finanziario.

Posizione lunga: Posizione dell'investitori che ha comprato uno strumento finanziario.

Ramo V: rappresenta una delle 6 tipologie contrattuali dei Rami Assicurativi Vita. Si tratta di un contratto di capitalizzazione con cui la compagnia di assicurazione rivaluta il capitale versato dall'investitore sulla base del rendimento della Gestione Separata e restituisce alla scadenza del contratto il capitale rivalutato. La compagnia può riconoscere un rendimento minimo garantito annuo o alla scadenza del contratto, la garanzia di restituzione del capitale nonché il cd cliquet.

Rendimento: Indicatore che esprime la variazione del prezzo dell'attività finanziaria nel periodo di riferimento. È calcolato su base sia assoluta che percentuale.

Prezzo/Utile (Price on Earnings): Indicatore che misura il numero di volte in cui il prezzo di un'azione incorpora gli utili attesi. Quanto più è elevato il rapporto, tanto maggiori sono le aspettative sulla crescita della società. Nel caso di utili costanti, il rapporto misura gli anni in cui l'investitore potrà recuperare l'intero capitale investito.

Private Assets (Attivi Privati): Attività non quotate caratterizzate da rendimenti decorrelati ai mercati finanziari e da minore volatilità. Sono rappresentati dal *private equity*, *private debt*, infrastrutture e immobili.

Private debt: Strumenti di debito emessi da imprese di piccole e medie dimensioni e sottoscritti da investitori istituzionali al di fuori del circuito bancario. Una delle tipologie è rappresentata dal cd Venture Debt con cui gli investitori forniscono finanziamenti a imprese in fase di avvio con elevato potenziale di crescita.

Private equity: Operazione finanziaria di medio-lungo termine con cui investitori specializzati apportano capitale di rischio in una società, generalmente non quotata, fornendo anche il supporto tecnico-manageriale per attuare i relativi piani di sviluppo. L'operazione ha il fine di aumentare il valore della società (in vista anche dell'eventuale quotazione in borsa) e di consentire agli investitori il conseguimento di plusvalenze al momento dell'uscita dalla compagine sociale.

Sharpe ratio (Indice Sharpe): Indicatore che misura il rendimento di un'attività finanziaria risk-adjusted, vale a dire per unità di rischio complessivo; in particolare, misura il maggior rendimento dell'attività finanziaria rispetto al rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio per ogni unità di rischio assunto. Tanto più l'indice di Sharpe è elevato, tanto più il rischio assunto è stato remunerato.

Tax rate: aliquota fiscale effettivamente applicata al Comparto del Fondo, pari al rapporto tra l'imposta sostitutiva e il margine della gestione finanziaria (al netto del saldo della gestione amministrativa).

Ticker: Codice identificativo di una società quotata in borsa.

Titoli cartolarizzati: Titoli obbligazionari negoziabili in cui sono incorporati strumenti finanziari non negoziabili ovvero diritti su attività non liquide (crediti, immobili).

Titoli growth: Titoli azionari caratterizzati da un'alta crescita potenziale che giustifica gli elevati prezzi di borsa. Sono caratterizzati da un rapporto prezzo/utile (P/E) elevato. Si tratta di titoli di emittenti che operano innovativi.

Titoli ibridi: Titoli subordinati che presentano caratteristiche sia delle obbligazioni che delle azioni. Sono simili alle obbligazioni in quanto è previsto il pagamento di cedole prefissate non legate all'andamento degli utili dell'emittente. Sono simili alle azioni in quanto il pagamento delle cedole può essere differito in modo indefinito a scelta dell'emittente; inoltre, hanno una durata perpetua oppure una scadenza molto lunga. I titoli ibridi sono in parte considerati come azioni dalle agenzie di rating con conseguente miglioramento del merito creditizio degli emittenti.

Titoli subordinati: Titoli obbligazionari in cui il pagamento delle cedole e il rimborso del capitale, in caso di difficoltà finanziarie dell'emittente, è effettuato successivamente agli altri creditori non subordinati (o subordinati di livello inferiore). Per tale ragione, il rendimento dei titoli subordinati deve essere superiore a quello di un'obbligazione non subordinata dello stesso emittente con le stesse caratteristiche. Possono esistere diversi livelli di subordinazione che possono caratterizzare un titolo a cui corrispondono diversi livelli di rischio.

Titoli value: Titoli azionari caratterizzati da un valore intrinseco non riflesso nei prezzi di borsa e che pertanto offrono un potenziale rialzo delle quotazioni. Sono caratterizzati da un rapporto prezzo/utile (P/E) poco elevato. Si tratta spesso di titoli di emittenti che operano in settori maturi, con previsioni di crescita basse e utili costanti nel tempo.

Tracking Error (TE): Indicatore che esprime la differenza tra il rendimento dell'attività finanziaria nel periodo di riferimento e il relativo benchmark. È indicato anche come Excess return. Un valore elevato, sia positivo che negativo, indica uno stile di gestione attivo da parte del gestore, che ha pertanto sovrappesato o sottopesato alcuni titoli del portafoglio rispetto a quelli che compongono il benchmark. Un valore contenuto, se non prossimo allo zero, indica uno stile di gestione passivo, se non a replica fedele del benchmark.

Tracking Error Volatility (TEV): Indicatore che misura la volatilità delle differenze dei Tracking Error (TE). Una TEV elevata indica una gestione attiva; una TEV contenuta, se non prossima allo zero, indica una gestione passiva, se non a replica rispetto al benchmark.

TTF (Title Transfer Facility): Mercato di riferimento europeo per il gas naturale istituito nel 2003 nei Paesi Bassi a cui partecipano i principali produttori, operatori e distributori europei del settore.

Turnover: Indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. È calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nel periodo di riferimento e il patrimonio medio gestito.

Upward market skill: Indicatore che misura la percentuale dei giorni del periodo considerato in cui il rendimento del portafoglio è stato superiore al benchmark quando quest'ultimo ha un rendimento positivo. Nel caso in cui il valore sia superiore al 50%, lo stile del gestore è premiante rispetto al mercato.

Value at Risk (VaR): Indicatore di rischio ex ante che misura la massima perdita potenziale (X%) che un'attività finanziaria può

subire in un dato orizzonte temporale e con una data probabilità, pari al $(100-Y)\%$, cd intervallo di confidenza. Corrispondentemente il VaR è la minima perdita potenziale che un'attività finanziaria può subire nel Y% dei casi peggiori nell'orizzonte temporale considerato. In particolare, il VaR rappresenta il $(100-X)$ -esimo percentile della distribuzione normale dei rendimenti dell'attività finanziaria nell'orizzonte temporale considerato. Il VaR è pertanto funzione di due parametri: (i) l'orizzonte temporale (ad esempio 1 mese o 1 anno); (ii) il livello di confidenza normalmente pari al 95% o al 99%.

Vecchi Iscritti: Iscritti al FOPDIRE (o ad altro fondo costituito alla data di entrata in vigore della L. 23 ottobre 1992 n. 421 che abbiano trasferito la posizione a FOPDIRE) anteriormente al 28 aprile 1993.

Informativa sulla sostenibilità

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui Comparto/Comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali o sociali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2022/1288, o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

FOPDIRE

(Comparto Garantito Assicurativo, Comparto Bilanciato e Comparto Dinamico)

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Fondo/Comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e non ha come obiettivo investimenti sostenibili**

**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario
non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività
economiche ecosostenibili**

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852)

Relazione del Collegio dei Sindaci

Fondo Pensione Dirigenti Gruppo ENI - FOPDIRE
Costituito in data 19 dicembre 1986, con atto notarile n. 11415/1272
registrato a Roma, atti pubblici il 31.12.1986, C.F. 96094980586

**Relazione del Collegio dei Sindaci all'assemblea dei delegati
ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Cod. Civ.**

Bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Delegati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e agli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

La Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale composto da Alberto Falini, Presidente, Katia Croce, Ornella Perfetti, Sara Signa, sindaci effettivi nominati dall'Assemblea dei delegati del Fondo del 15 Aprile 2021 ed il cui mandato termina con l'approvazione del Bilancio 2023 al quale si riferisce la presente Relazione.

I Sindaci eletti possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità e non presentano situazioni impeditive e cause di sospensione previsti dalla legge e dello Statuto.

Il Collegio dei Sindaci nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile avendo FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo ENI affidato l'incarico di Revisione legale del Bilancio e la funzione del controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Attività di vigilanza

Durante l'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto e delle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante l'anno 2023 il Collegio si è riunito periodicamente anche ai sensi dell'art. 2404 del Cod. Civ. e di ogni riunione è stato redatto il verbale regolarmente trascritto nel libro previsto dall'art. 2421, comma 1, punto 5, del Codice Civile.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, come risulta dai verbali del Consiglio stesso, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non ha rilevato problemi in ordine alla funzionalità del fondo derivanti dal suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed ha eseguito i prescritti controlli periodici ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile, riscontrando la corretta osservanza delle norme della Legge, dello Statuto e regolamentari.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento della gestione del Fondo e sulla sua prevedibile evoluzione e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Fondo, come è a Vostra conoscenza, ha affidato l'incarico di Revisione legale del Bilancio e la funzione del controllo contabile alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della predetta società incaricata della revisione legale dei conti e quindi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. Da tali contatti è emerso che, dalle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono state riscontrate irregolarità, né sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo anche tramite la raccolta di informazioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, nonché dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato la Funzione di Revisione interna e la Funzione di Gestione dei Rischi: le informazioni emerse da entrambe le Funzioni sono prive di criticità significative, in costante monitoraggio e oggetto di miglioramenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato, per quanto di propria competenza, il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede del Fondo corredato dalla presente Relazione e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, i Sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge e in particolare alle disposizioni in merito emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio conferma altresì che la Società incaricata della revisione legale dei conti, negli incontri periodici avvenuti nel corso dell'esercizio, non ha segnalato al Collegio Sindacale fatti, circostanze o irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea. Il Collegio Sindacale e la Società di revisione hanno altresì mantenuto continui scambi informativi.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale al bilancio d'esercizio di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo ENI al 31 dicembre 2023, emessa in data odierna: a) *“il bilancio d'esercizio fornisce una*



rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo ENI al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione così come richiamati dagli Amministratori nella nota integrativa" e b) "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo ENI al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip".

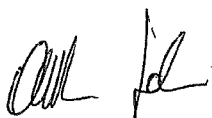
Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

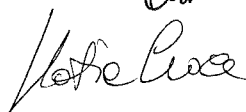
Roma, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Alberto Falini (Presidente)



Katia Croce



Ornella Perfetti



Sara Signa



Relazione della Società di Revisione



FOPDIRE – Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Associati di
FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione, così come richiamati dagli Amministratori nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio del Fondo contiene l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852. Il giudizio sul bilancio d'esercizio del Fondo non si estende alle informazioni contenute in tale Appendice.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli Amministratori di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip, così come richiamati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rudy Battagliarin', written in a cursive style.

Rudy Battagliarin
(Revisore legale)



FOPDIRE - Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni

Codice Fiscale: 96094980586
Albo dei Fondi Pensione COVIP n. 1082

Sede legale

Piazzale Enrico Mattei 1 – 00144 Roma

Contatti

www.fopdire.it
fopdire@eni.com
Telefono: 06 59826821
Fax: 02 52028197

Layout, impaginazione e supervisione

K-Change – Roma

Stampa

Tipografia Facciotti – Roma

